

FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS

Ente Morale con D.P.R. 11/02/1952

I.R.C.C.S. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dal 06/03/1991

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale dal 30/06/1998

O.N.G. Organizzazione Non Governativa dal 15/03/2001

BILANCIO ANNUALE al 31 dicembre 2024

INDICE

• Organi statutari e governance.....	3
• Bilancio 2024 ETS: Prospetti ex DM 39 del 5 marzo 2020	4
• Relazione di Missione	8
- Informazioni generali.....	11
- Illustrazione delle poste di bilancio.....	23
- Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	93
• Relazione del Collegio dei Revisori.....	136
• Relazione della Società di Revisione.....	141
• Appendice.....	146
- Bilancio 2024: Prospetti riclassificati ex art. 2423-2425 ter C.C.....	147
- Bilancio 2024: Verifica parametri regime Onlus.....	150
- Tabella di trascodifica tra voci gestionali e di bilancio civilistico.....	153

ORGANI STATUTARI E GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(insediatosi il 14 dicembre 2020 e confermato in data 29 gennaio 2024)

Presidente	Don Vincenzo Barbante
VicePresidente	Avv. Rocco Mangia
Consiglieri:	Dott.ssa Mariella Enoc Dott. Carmelo Salvatore Ferraro Dott. Luigi Macchi Mons. Andrea Manto Dott.ssa Marina Tavassi
Segretario	Avv. Giuseppe Nucera

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Prof. Adriano Propersi
Membri effettivi:	Dott.ssa Silvia Decarli Rag. Claudio Enrico Maria Polli

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Dott. Francesco Converti
---------------------------	--------------------------

SOCIETA' DI REVISIONE

Società di revisione	BDO Italia S.p.A.
-----------------------------	-------------------

PROSPETTI DI BILANCIO 2024

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

redatti ai sensi del DM 39 del 5 marzo 2020

**BILANCIO AL 31/12/2024
STATO PATRIMONIALE**

redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2024	31/12/2023
		Importi in EURO	Importi in EURO
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz. di opere dell'ingegno	2.337.674	1.212.295	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.689	31.837	
5) Avviamento	441.000	-	
6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	237.790	1.483.547	
7) Altre	20.211.823	21.252.036	
di cui "Oneri pluriennali su beni di terzi"	20.211.823	21.252.036	
di cui "Altre immobilizzazioni immateriali"	-	-	
Totale	23.231.976	23.979.714	
II Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e Fabbricati	163.329.801	166.602.384	
di cui "Terreni strumentali"	7.541.134	7.541.134	
di cui "Fabbricati strumentali"	134.187.634	140.314.188	
di cui "Terreni non strumentali"	6.009.214	5.881.789	
e di cui "Fabbricati non strumentali"	15.591.819	12.865.273	
2) Impianti e macchinari	4.599.999	5.255.565	
3) Attrezzature	9.066.935	7.669.841	
4) Altri beni	10.252.897	10.612.772	
di cui "Mobili e macchine"	3.683.160	4.016.274	
di cui "Mezzi di trasporto"	64.062	89.688	
di cui "Altre immobilizzazioni materiali"	6.505.676	6.506.810	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.331.602	704.673	
Totale	190.581.235	190.845.235	
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	-	-	
b) imprese collegate	151.245	151.245	
c) altre imprese	-	-	
2) Crediti:	-	-	
3) Altri titoli	-	-	
Totale	151.245	151.245	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	213.964.456	214.976.194	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.246.227	1.903.235	
4) prodotti finiti e merci	5.353.374	3.546.498	
5) acconti	68.765	24.629	
Totale	7.668.366	5.474.362	
II Crediti:			
1) verso utenti e clienti	1.590.268	1.537.709	
3) verso enti pubblici	59.434.441	57.183.121	
4) verso soggetti privati per contributi	203.354	99.945	
6) verso altri enti del Terzo settore	531.602	384.075	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	340.000	360.000	
7) verso imprese controllate	-	-	
8) verso imprese collegate	-	-	
9) crediti tributari	1.339.070	2.834.867	
10) da 5 per mille	-	-	
12) verso altri	2.535.134	1.720.451	
Totale	65.633.868	63.760.169	
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
3) altri titoli	13.735.863	13.397.460	
Totale	13.735.863	13.397.460	
IV Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	2.852.493	2.562.794	
2) assegni	179.554	10.723	
3) danaro e valori in cassa	137.805	145.293	
Totale	3.169.853	2.718.811	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	90.207.950	85.350.802	
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	40.302	19.860	
Risconti attivi	521.676	539.962	
Totale	561.978	559.822	
TOTALE ATTIVO	304.734.384	300.886.818	

BILANCIO AL 31/12/2024 STATO PATRIMONIALE

redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
	Importi in EURO	Importi in EURO
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione		
1) Fondo di dotazione iniziale	516.457	516.457
2) Variazioni fino al 30 giugno 1998	53.561.845	53.561.845
3) Fondo di riserva da rivalutazione	2.500.736	2.500.736
Totale	56.579.038	56.579.038
II) Patrimonio vincolato:		
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali:		
a) Fondo attività di ricerca	1.508.820	1.896.663
b) Fondo attività di solidarietà internazionale	460.503	509.849
c) Fondo per l'innovazione	1.500.000	1.500.000
d) Fondo per l'attività di formazione	378.278	398.278
e) Fondo per interventi di solidarietà	308.639	308.639
g) Altri fondi vincolati dagli organi istituzionali	1.555.891	1.823.244
3) Riserve vincolate destinate da terzi	5.381.002	5.105.214
Totale	11.093.132	11.541.886
III) Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	14.291.375	14.291.375
a) Fondo sviluppo	7.251.000	7.300.000
b) Fondo di riserva copertura strumenti finanziari derivati	17.221	17.596
Totale	21.525.155	21.573.779
IV) Avanzo/Disavanzo di esercizio	456.221	468.213
TOTALE PATRIMONIO NETTO	89.653.546	90.162.916
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.796.308	4.991.041
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	7.188.240	7.968.483
Totale	11.984.548	12.959.524
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.706.737	19.511.717
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	108.531.573	100.373.077
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	73.775.146	78.500.000
2) debiti verso altri finanziatori	1.386.945	1.082.840
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	2.762.945	2.721.619
6) acconti	148.473	129.213
7) debiti verso fornitori	40.462.500	42.791.347
9) debiti tributari	3.999.327	3.862.786
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.179.336	6.078.951
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	12.053.237	12.037.897
12) altri debiti	923.213	779.065
Totale	176.447.549	169.856.795
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	15.164	8.623
Risconti passivi	8.926.840	8.387.242
Totale	8.942.004	8.395.865
TOTALE PASSIVO	304.734.384	300.886.818

BILANCIO AL 31/12/2024
RENDICONTO GESTIONALE
redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

Oneri	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e Ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.477.360	21.981.038	1) Proventi da quote associative e apporto dei fondatori	-	-
2) Servizi	113.182.607	108.754.002	2) Proventi dagli associati per attiv.mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	4.284.861	4.071.848	3) Ricavi per prestazioni/cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	136.418.689	129.745.073	4) Erogazioni liberali	9.885.349	6.949.020
5) Ammortamenti	15.396.291	15.554.201	5) Proventi del 5 per mille	340.973	452.093
5bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	378.928	1.444.769
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	908.837	978.049	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	56.295.176	52.287.664
7) Oneri diversi di gestione	4.127.530	1.639.346	8) Contributi da enti pubblici	407.555	738.963
8) Rimanenze iniziali	1.903.235	2.201.460	9) Proventi da contratti con enti pubblici	252.525.614	245.791.552
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	6.326.743	7.300.082
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 1.209.559	- 1.184.845	11) Rimanenze finali	2.246.227	1.903.235
Totale	296.489.852	283.740.172	Totale	328.406.565	316.867.378
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	31.916.713	33.127.206
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni/cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	34.988	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	121.269	4.459
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	8.677	3.784			
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	43.665	3.784	Totale	121.269	4.459
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	77.604	676
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	392.217	289.278	1) Proventi da raccolte fondi abituali	774.344	736.825
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	1.574	2.667	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	7.073	5.848
3) Altri oneri	15.000	15.000	3) Altri proventi	-	-
Totale	408.791	306.945	Totale	781.416	742.673
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	372.625	435.728
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.947.520	1.803.375	1) Da rapporti bancari	1.612	10.711
2) Su prestiti	5.887.908	5.552.189	2) Da altri investimenti finanziari	367.411	306.954
3) Da patrimonio edilizio	512.167	542.752	3) Da patrimonio edilizio	822.862	1.140.229
4) Da altri beni patrimoniali	132.293	46.478	4) Da altri beni patrimoniali	2.584	541
5) Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	467.836	508.434
6) Altri oneri	30.306	5.237			
7) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- 61.353	- 218.669			
Totale	8.448.841	7.731.361	Totale	1.662.305	1.966.869
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 6.786.536	- 5.764.492
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	340.113	339.345	1) Proventi da distacco del personale	110.953	29.930
2) Servizi	3.712.428	3.570.187	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	1.790.337	1.642.736			
4) Personale	13.441.804	13.348.780			
5) Ammortamenti	1.533.960	1.077.052			
5bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali ed immateriali	-	-			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	586.828	470.508			
7) Altri oneri	1.380.177	4.706.921			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-			
10) Altri utilizzi fondi	-	-			
Totale	22.785.647	25.155.529	Totale	110.953	29.930
Totale oneri e costi	328.176.796	316.937.791	Totale Proventi e Ricavi	331.082.507	319.611.309
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.905.711	2.673.519
			Imposte	- 2.449.490	- 2.205.306
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	456.221	468.213

Costi e Proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	1.232.333	1.101.013	1) da attività di interesse generale	1.232.333	1.101.013
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	1.232.333	1.101.013	Totale	1.232.333	1.101.013

BILANCIO 2024

RELAZIONE DI MISSIONE

RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore, d'ora in avanti CTS) è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto del principio contabile per gli Enti del Terzo Settore, OIC 35; laddove tale principio non sia applicabile, per la predisposizione del bilancio sono state osservate le regole conformi alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

La presente Relazione di missione, redatta seguendo la classificazione del Modulo "C" del Decreto Ministeriale 39 del 5 marzo 2020, è costituita dalle seguenti parti:

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

- | | |
|--|---------|
| 1) Informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale | pag. 11 |
| 2) Dati sugli associati o sui fondatori..... | pag. 21 |

PARTE SECONDA: ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

- | | |
|---|---------|
| 3) Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio..... | pag. 23 |
| 4) Movimenti delle immobilizzazioni..... | pag. 37 |
| 5) Composizione delle voci "costi di ampliamento" e "costi di sviluppo"..... | pag. 50 |
| 6) Crediti e debiti di durata residua o superiore a 5 anni | pag. 50 |
| 7) Ratei, risconti ed altri fondi..... | pag. 62 |
| 8) Patrimonio netto | pag. 72 |
| 9) Impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche | pag. 83 |

10) Debiti per erogazioni liberali condizionate	pag. 83
11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale.....	pag. 84
12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.....	pag. 89
13) Numero medio dei dipendenti e dei volontari.....	pag. 89
14) Importo dei compensi spettante all'organo esecutivo, all'organo di controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale	pag. 91
15) Patrimoni destinati ad uno specifico affare (ex art. 10 d.lgs. 117/2017)	pag. 91
16) Operazioni realizzate con le parti correlate	pag. 92
17) Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio	pag. 92

PARTE TERZA: ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E LE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione:.....	pag. 93
- 18.a) Analisi del Valore della Produzione	pag. 97
- 18.b) Analisi dei Costi della produzione	pag. 115
- 18.c) Analisi dei rischi	pag. 117
- 18.d) Analisi degli investimenti	pag. 120
- 18.e) Analisi finanziaria	pag. 122
19) Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari	pag. 124
20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	pag. 127
21) Informazioni e riferimenti in ordine alle attività diverse.....	pag. 127
22) Costi e proventi figurativi.....	pag. 128
23) Rapporto tra retribuzioni dei dipendenti	pag. 129
24) Attività di raccolta fondi	pag. 130
Altre informazioni rilevanti.....	pag. 131

Si precisa che, in applicazione al rinvio alla disciplina societaria, si è applicato il comma 3 dell'art. 2423 del Codice Civile in base al quale l'ente ha riportato, nella voce "Altre informazioni", ulteriori elementi rispetto a quelli specificamente previsti da disposizioni di legge, quando questi siano stati ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI GENERALI

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Istituita oltre 60 anni fa da don Carlo Gnocchi e riconosciuta dall'ordinamento italiano con **D.P.R. 11 febbraio 1952**, iscritta nel registro delle persone giuridiche per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai mutilatini, vittime della barbarie della guerra, la Fondazione Don Gnocchi ha progressivamente ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione.

Nel corso dei decenni si sono susseguiti alla guida della Fondazione i seguenti Presidenti: don Carlo Gnocchi (1952-1956), Mons. Edoardo Gilardi (1956-1962), Mons. Ernesto Pisoni (1962-1992), Mons. Angelo Bazzari (1993-2016) e don Vincenzo Barbante dal dicembre 2016 ad oggi.

Ente non profit dal **1998**, ha assunto la qualifica di **ONLUS** a seguito del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997 ed attualmente non si è ancora iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in attesa dell'autorizzazione della Commissione Europea rispetto ai nuovi regimi fiscali introdotti dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

In relazione alle **attività di interesse generale**, così come definite dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) ed indicate nello Statuto, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, le proprie finalità, mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività, anche con soluzioni innovative o sperimentali:

- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie;
- interventi e servizi sociali;
- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché formazione universitaria e post-universitaria;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale e sanitario, anche in collegamento con Università, Enti di ricerca, e altre fondazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali artistiche o ricreative di interesse sociale e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- cooperazione allo sviluppo;

- alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o finalizzati al reinserimento lavorativo;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, da destinare agli ambiti di attività dell'Ente;
- beneficenza o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

In particolare, Fondazione svolge le attività di cui sopra a favore di persone di ogni età che necessitano interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori, di ragazzi portatori di handicap, di anziani non autosufficienti, malati terminali e pazienti in stato vegetativo prolungato.

Costante è lo sforzo di **innovazione tecnologica** finalizzato a realizzare prese in carico e processi di cura sempre più efficaci ed efficienti e a sperimentare nuovi modelli operativi nella linea della **continuità assistenziale e dell'integrazione con il territorio**.

Le prestazioni vengono erogate da Fondazione in **regime di accreditamento** con il Servizio Sanitario Regionale attraverso molteplici unità di offerta riconducibili principalmente a ricoveri in degenza ordinaria o diurna (**i posti letto complessivi al 31 dicembre 2024 sono 3.762**) ed in regime ambulatoriale e/o domiciliare. Tale complessa attività è svolta in **25 Centri** (a cui si aggiungono 27 ambulatori territoriali) **distribuiti in 9 Regioni italiane mediante 4.005 operatori dipendenti, 180 operatori con contratti parasubordinati e 2.095 collaboratori professionali**, per i quali sono approntati costanti programmi di formazione e aggiornamento.

Intensa, oltre alle attività sanitario-riabilitativa, socio-assistenziale e socio-educativa, è l'attività di **ricerca scientifica e tecnologica**, di **formazione** a diversi livelli e di **solidarietà internazionale**.

La Fondazione don Carlo Gnocchi è riconosciuta quale **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, segnatamente per il Centro S. Maria Nascente di Milano (Decreto interministeriale 06 marzo 1991) ed il Centro "Don Carlo Gnocchi" di Firenze (Decreto del Ministero della Sanità del 02 agosto 2000). Nelle date del 14 e 15 novembre 2022 è stata effettuata dal Ministero della Salute la periodica *site visit* prescritta dal D. Lgs. 288/2003 ed il 25 ottobre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto (n° protocollo 0005622-26/10/23-DGRIC-MDS) di conferma del riconoscimento del suo carattere scientifico.

Particolarmente qualificante è l'impegno formativo della Fondazione, che presiede alla gestione, coordinamento e sviluppo di tutte le attività rivolte al personale interno e a partecipanti esterni. Una parte consistente rientra nei progetti di Educazione Continua in Medicina (ECM) che la Fondazione eroga su tutto il territorio nazionale. In particolare la Fondazione è stata inizialmente riconosciuta **provider regionale per la Lombardia** (rif. Decreto Direzione Generale Sanità n. 11959 del 24 novembre 2010), **la Toscana** (rif. Decreto n. 1760 del 15 aprile 2010) e **la Liguria** (rif. D.G.R. 512/2010 e successivi provvedimenti) e dal **2011 Provider Nazionale** con accredito standard numero 532.

Nel **2001** la Fondazione Don Gnocchi ha ottenuto il riconoscimento di **Organizzazione Non Governativa (ONG)** per un più diretto intervento nei Paesi in via di Sviluppo (rif. Decreto Ministeriale n. 2001/337/001224/2 del 15 marzo 2001). Negli anni Fondazione ha svolto progetti e interventi in **Albania, Kosovo, Tibet, Georgia, Zimbabwe, Tunisia, Sierra Leone, Burundi, Rwanda, Sri Lanka** e sono attivi interventi in America Latina (**Ecuador e Bolivia**), in Europa (**Bosnia Erzegovina e Ucraina**) e in Asia (**Myanmar, Cambogia e Filippine**). Da luglio **2012** la Fondazione Don Carlo Gnocchi ONG beneficia dello **Status Consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC)**. Nell'aprile del **2016**, a seguito della riforma sulla Cooperazione internazionale allo sviluppo (Legge 125/2014) la Fondazione don Gnocchi, dopo l'esito positivo della verifica circa la correttezza e la completezza formale della documentazione prodotta, è stata iscritta all'elenco delle organizzazioni riconosciute "**soggetto della Cooperazione allo sviluppo**" dall'apposita Agenzia Italiana.

Nell'aprile **2003** il presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** ha insignito la Fondazione Don Gnocchi della **medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica**.

Al termine delle celebrazioni per il 60° anniversario della morte del beato don Gnocchi, il **4 aprile 2017** il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha visitato il Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano dove ha prima reso omaggio alle spoglie del beato nel santuario a lui dedicato e successivamente ha visitato i vari reparti dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico incontrando, oltre agli organi istituzionali, operatori, volontari e pazienti.

Nella pagina successiva viene illustrata la presenza della Fondazione don Gnocchi in Italia e, a seguire, nel mondo.

LA PRESENZA DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI IN ITALIA

28 Centri in 9 Regioni e 27 Ambulatori Territoriali

I CENTRI DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI

- **MILANO, IRCCS S. Maria Nascente**
Ambulatori: Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Bollate, Nerviano, Canegrate, Santo Stefano Ticino, Lodi, Casalpusterlengo
- **MILANO, Istituto Palazzolo - Don Gnocchi**
- **MILANO, Centro Vismara - Don Gnocchi**
- **MILANO, Centro Girola - Don Gnocchi**
- **PESSANO CON BORNAGO (MI), Centro S. Maria al Castello**
Ambulatori: San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Melzo, Segrate
- **LEGNANO (MI), Centro Multiservizi**
- **MONZA, Hospice S. Maria delle Grazie**
- **SEREGNO (MB), Centro Ronzoni Villa - Don Gnocchi**
Ambulatori: Barlassina, Vimercate
- **INVERIGO (CO), Centro S. Maria alla Rotonda**
Ambulatori: Como, Guanzate
- **MALNATE (VA), Centro S. Maria al Monte**
Ambulatorio: Varese
- **ROVATO (BS), Centro E. Spalenza - Don Gnocchi**
- **SALICE TERME (PV), Centro S. Maria alle Fonti**

- **TORINO, Centro S. Maria ai Colli-Presidio sanitario Ausiliatrice**
Ambulatori: Torino (via Peyron, Fortino)

- **LA SPEZIA, Polo Riabilitativo del Levante ligure**

- **FIRENZE, IRCCS Don Carlo Gnocchi**
Ambulatorio: Colle Val D'Elsa
- **MARINA DI MASSA (MS), Centro S. Maria alla Pineta**
- **FIVIZZANO (MS), Polo Specialistico Riabilitativo**

- **PARMA, Centro S. Maria ai Servi**

- **FALCONARA M.MA (AN), Centro Bignamini - Don Gnocchi**
Ambulatori: Ancona (Torrette, via Brece Bianche, via Rismondo), Camerano, Fano, Osimo, Senigallia

- **ROMA, Centro S. Maria della Pace**
- **ROMA, Centro S. Maria della Provvidenza**

- **SALERNO, Centro S. Maria al Mare**
- **SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV), Polo specialistico riabilitativo**

- **ACERENZA (PZ), Centro Gala - Don Gnocchi**
- **TRICARICO (MT), Polo specialistico riabilitativo**

LA FONDAZIONE NEL MONDO OGGI



IL PROFILO ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di sette Membri così nominati: un Membro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, due Membri dall'Arcivescovo pro tempore di Milano, un Membro dal Vicariato Generale della Diocesi di Roma, un Membro dalla Regione Lombardia; questi procedono all'elezione del Presidente. Gli altri due Consiglieri sono cooptati, su proposta del Presidente, dai Membri designati e sono scelti fra soggetti aventi particolare competenza ed esperienza nella materia in cui si esplica l'attività della Fondazione.

In data 14 dicembre 2020 sono stati nominati i Membri del Consiglio di Amministrazione, rinnovato in data 29 gennaio 2024, che risulta così composto:

- Vincenzo Barbante, presidente. Sacerdote della diocesi ambrosiana dal 1989, in seno alla quale ha ricoperto importanti incarichi pastorali e amministrativi, è presidente della Fondazione Don Gnocchi dal dicembre 2016. Già presidente della Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus di Cesano Boscone (Mi), ha maturato una significativa esperienza amministrativa nell'ambito degli Enti ecclesiastici in campo socio-assistenziale e delle fondazioni di beneficenza.
- Rocco Mangia, vicepresidente. Laureato in giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è avvocato e docente universitario. Consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2016, esperto di sanità e gestione dei sistemi sanitari, è contitolare di uno studio legale milanese specializzato nei diversi settori del diritto amministrativo.
- Mariella Enoc. Laureata in medicina e chirurgia, vanta decenni di esperienza in campo gestionale nel settore socio-sanitario. Già consigliere d'amministrazione della Fondazione Don Gnocchi dal 2012 al 2016, è stata in passato vicepresidente della Fondazione Cariplo.
- Carmelo Salvatore Ferraro*. Avvocato, direttore generale dell'Ordine degli Avvocati di Milano, Componente del Comitato Scientifico di Osservatorio Metropolitano di Milano e già consigliere regionale lombardo.
- Luigi Macchi. Laureato in medicina e chirurgia all'Università di Pavia, ha unito l'insegnamento a livello universitario a decenni di impegno professionale in alcune realtà sanitarie pubbliche lombarde, fino ad assumere importanti incarichi presso la Direzione generale Sanità della Regione Lombardia e a dirigere - dal 2010 al 2015 - la Fondazione IRCCS "Ca' Granda Ospedale Maggiore" di Milano.

- **Andrea Manto.** Presbitero della diocesi di Roma, medico, è stato geriatra al Policlinico Gemelli di Roma. Docente alla Pontificia Università Lateranense e presidente della Fondazione “Ut Vitam Habeant”, ha ricoperto l’incarico di responsabile dell’Ufficio nazionale per la Pastorale della Sanità della Conferenza Episcopale Italiana e di direttore del Centro di Pastorale sanitaria della diocesi di Roma.
- **Marina Tavassi** (nominata in data 25 gennaio 2021). Magistrato in pensione, laureata all’Università degli Studi di Milano, ed esperta in diritto societario, è stata in passato consigliere della Suprema Corte di Cassazione, presidente della sezione del Tribunale di Milano specializzata in materia d’impresa e dal 2016 al 2020 presidente della Corte d’Appello del capoluogo lombardo.

*Rispetto alla composizione del Consiglio di Amministrazione insediatosi per il triennio 2020-2023, l’unica variazione riguarda la nomina del dott. Carmelo Salvatore Ferraro in sostituzione della dott.ssa Giovanna Brebbia.

Nel 2024 è stato rinnovato anche il Collegio dei Revisori, i cui componenti sono:

- **Adriano Propersi**, presidente. Laureato in economia e commercio all’Università Cattolica di Milano, è iscritto dal 1972 all’albo dei dottori commercialisti e all’albo dei revisori contabili. È professore associato di economia aziendale al Politecnico di Milano e docente a contratto all’Università Cattolica, dove insegna economia delle aziende non profit. Autore di numerose pubblicazioni, è stato tra l’altro consigliere dell’Agenzia per il terzo settore.
- **Silvia Decarli.** Dopo la laurea magistrale in scienze internazionali e diplomatiche, indirizzo economico-internazionale e successive specializzazioni, si è iscritta all’albo dei dottori commercialisti e revisori legali. Ha ricoperto e ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società di capitali, fondazioni (bancarie, di erogazione e di gestione), associazioni, società cooperative, enti pubblici non economici, anche a partecipazione pubblica.
- **Claudio Enrico Maria Polli.** Ragioniere commercialista, con studio associato a Milano, è iscritto all’ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, oltre ad essere revisore legale dei conti. È esperto nel campo societario e fiscale per imprese commerciali ed enti non commerciali, con particolare riguardo alle Onlus.

Per quanto riguarda la riforma del Terzo Settore, Fondazione sta perseguendo il percorso di ridefinizione della configurazione giuridico/organizzativa coerente con le proprie attività, in attuazione

della Legge Delega e dei Decreti Legislativi sul Codice del Terzo Settore e dell'Impresa Sociale (D.Lgs. 112/2017 e D.Lgs. 117/2017 e succ. modifiche e integrazioni).

Si segnala che lo scorso 8 marzo 2025 il Ministero del Lavoro ha diramato un comunicato stampa dichiarando che la “comfort letter” della Commissione “*Directorate General for Competition*” ha di fatto sbloccato le disposizioni fiscali proprie degli Enti del Terzo settore contenute nel Codice del Terzo Settore e delle Imprese sociali. Alla luce di questa importante novità dal nuovo anno entrerà in vigore un nuovo regime fiscale per gli Enti non profit. La riforma fiscale sarà pienamente operativa dal 1° gennaio 2026 e da questa data si concluderà definitivamente anche la fase transitoria delle Onlus con l’eliminazione della Anagrafe delle Onlus. In particolare, la Fondazione in quanto Onlus avrà tempo fino al 31 marzo 2026 per procedere all’iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore (Runts) optando per la disciplina enti del Terzo Settore (Ets) o impresa sociale con relativo adeguamento statutario.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Don Carlo Gnocchi è distribuita in Italia su 9 regioni e opera mediante le seguenti strutture operative:

- 2 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)
- 23 Unità di riabilitazione polifunzionale
- 10 Unità di riabilitazione ospedaliera
- 5 Unità per le gravi cerebrolesioni acquisite (GCA)
- 7 Residenze per anziani non autosufficienti (RSA)
- 4 Nuclei specializzati nella cura del morbo di Alzheimer
- 3 Hospice per malati oncologici terminali
- 2 Case di Cura
- 28 Ambulatori territoriali di riabilitazione
- 2 Centri Diurni Integrati per anziani (CDI)
- 7 Centri Diurni per Disabili (CDD)
- 1 Comunità Socio Sanitaria (CSS)
- 4 Residenze Sanitarie per Disabili (RSD)

Le diverse Strutture sono aggregate organizzativamente all’interno di tre Aree Territoriali caratterizzate da un differente perimetro geografico.

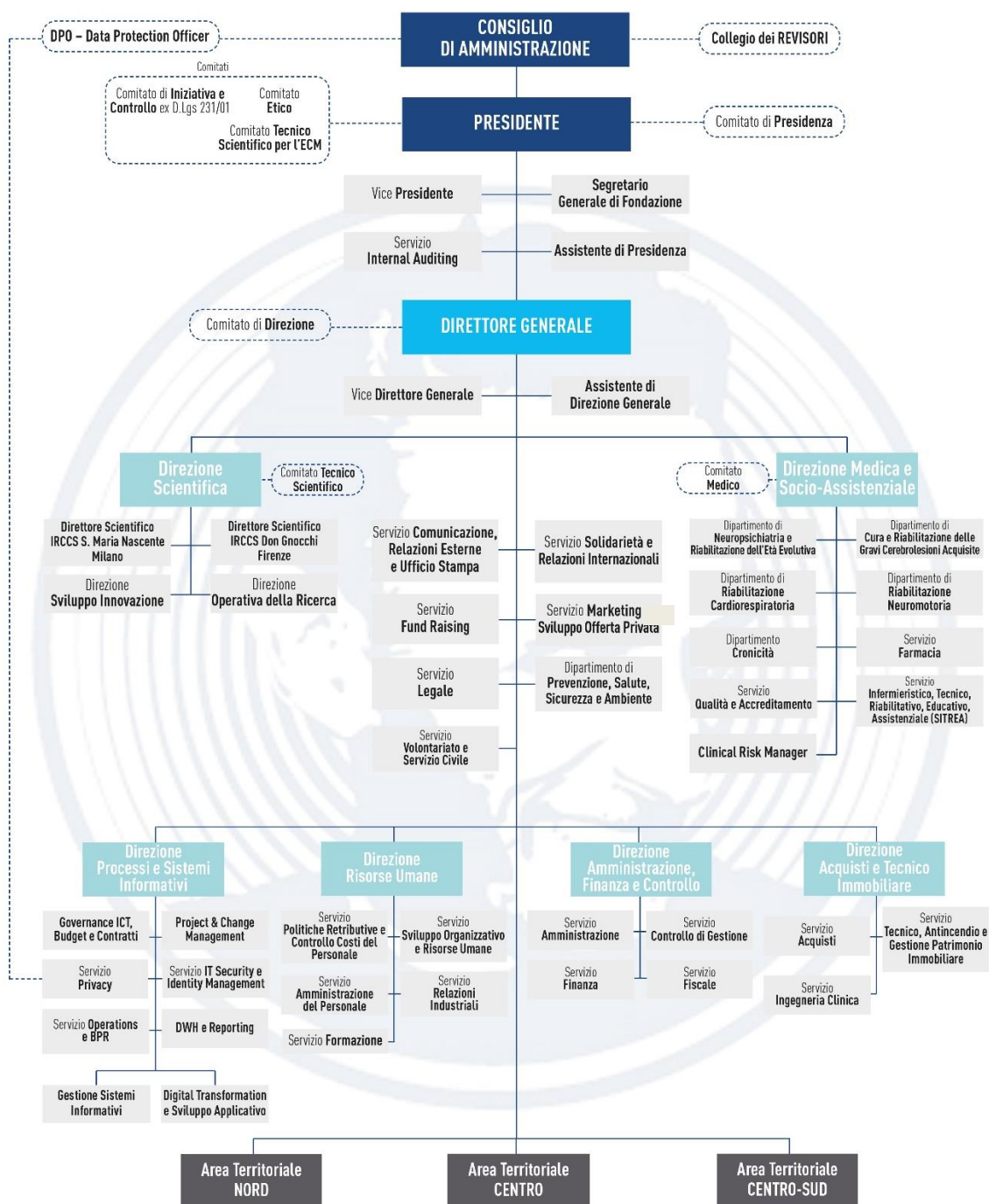
La tabella qui sotto mostra le aggregazioni organizzative delle Strutture nelle diverse Aree territoriali.

Area	Strutture
Area Territoriale Nord	IRCCS S.M. Nascente (Milano) Centro Vismara (Milano) Centro Multiservizi (Legnano)
	Centro Spalenza (Rovato)
	Centro S.M. ai Colli – Presidio Sanitario Ausiliatrice (Torino)
	Istituto Palazzolo (Milano)
	Centro S.M. al Castello (Pessano C/B) Hospice S.M. delle Grazie (Monza)
	Centro Girola (Milano) Centro Ronzoni Villa (Seregno) Centro S.M. alla Rotonda (Inverigo)
	Centro S.M. al Monte (Malnate) Centro S.M. alle Fonti (Salice Terme)
Area Territoriale Centro	Polo Riabilitativo del Levante Ligure (La Spezia) IRCCS Don Carlo Gnocchi (Firenze) Centro S.M. alla Pineta (Marina di Massa) Polo Specialistico Riabilitativo (Fivizzano)
	Centro S.M. ai Servi (Parma) Centro Bignamini (Falconara)
Area Territoriale Centro-Sud	Centro S.M. della Pace (Roma) Centro S.M. della Provvidenza (Roma)
	Polo Specialistico Riabilitativo (S. Angelo dei Lombardi) Centro S.M. al Mare (Salerno) Centro Gala (Acerenza) Polo Specialistico Riabilitativo (Tricarico)

- Ciascuna Area è affidata ad un Direttore di Area Territoriale, a cui afferiscono gerarchicamente i Responsabili di Struttura;
- In ogni Area territoriale, le Direzioni di Sede hanno un referente, in dipendenza gerarchica, che supporta per i temi specialistici di propria competenza il Direttore di Area Territoriale;
- Ciascuna Struttura territoriale è affidata di norma a un Responsabile di Struttura, tendenzialmente dedicato. Per Strutture a media e bassa complessità e caratterizzate da vicinanza geografica, è prevista la presenza di un unico Responsabile;
- Il ruolo di Responsabile di Struttura può essere affidato al Direttore Sanitario o al responsabile Medico della Struttura stessa, oppure a personale di profilo gestionale/amministrativo con idonee caratteristiche ed esperienza, comunque tenendo in considerazione le caratteristiche della struttura.

Il modello organizzativo è caratterizzato da una forte integrazione tra Direzione Generale e Strutture con la centralizzazione di alcune funzioni (quali ad esempio l'Amministrazione e Finanza, il Controllo di Gestione, la Gestione delle Risorse Umane, gli Acquisti ed i Sistemi Informativi) che permettono l'uniformità di comportamenti e procedure all'interno di tutte le strutture articolate nelle diverse Regioni.

Si veda nella di seguito l'organigramma della Fondazione al 31/12/2024.



Nel mese di marzo 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione una revisione del modello organizzativo, finalizzato a proseguire il percorso che Fondazione Don Gnocchi ha ormai da alcuni anni avviato tramite azioni di aggregazione e accorpamento delle Strutture territoriali (Centri) in entità gestionali e organizzative più vaste (nel 2010 «Poli», nel 2014 «Presidi», nel 2020 «Aree Territoriali»), con finalità di garantire economie di scala, ottimizzazione, efficientamento e uniformità di approccio, nonché progressive centralizzazioni sulla Sede di attività «no core», a supporto dei processi produttivi.

2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI

DON CARLO GNOCCHI

Nato a San Colombano al Lambro, presso Lodi, il **25 ottobre 1902**, Carlo Gnocchi viene ordinato sacerdote nel 1925. Assistente d'oratorio per alcuni anni, è poi nominato Direttore Spirituale dell'Istituto Gonzaga dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Coerente alla tensione educativa che lo vuole sempre presente con i suoi giovani, anche nel pericolo, allo scoppiare della guerra si arruola come cappellano volontario e parte, prima per il fronte greco-albanese, e poi, con gli alpini della Tridentina, per la campagna di Russia.

Nel gennaio del '43, durante l'immane tragedia della ritirata del contingente italiano, si salva miracolosamente. Ed è in quei giorni che, assistendo gli alpini feriti e morenti e raccogliendone le ultime volontà, matura l'idea di realizzare, a guerra finita, una grande opera di carità, che troverà compimento, nel 1951, nella Fondazione Pro Juventute.

Muore il **28 febbraio 1956**. L'ultimo suo gesto profetico è la donazione delle cornee a due ragazzi non vedenti quando ancora in Italia il trapianto d'organi non era regolato da apposite leggi.

Trent'anni dopo la sua morte, il Cardinale Carlo Maria Martini ha avviato il Processo di Beatificazione. La fase diocesana, avviata nel 1986, si è conclusa nel 1991.

Il 20 dicembre 2002 il Papa Giovanni Paolo II ha dichiarato don Carlo venerabile. Il 17 gennaio 2009 il Papa Benedetto XVI ha autorizzato la pubblicazione del decreto che attribuisce all'intercessione di don Carlo Gnocchi il miracolo che ha visto protagonista, il 17 agosto 1979, Aldeni Sperandio.

Il 25 ottobre 2009 don Carlo Gnocchi è stato proclamato Beato durante una solenne celebrazione in piazza del Duomo di Milano, presieduta dall'Arcivescovo di Milano, S. Em.za Cardinale Dionigi Tettamanzi, alla presenza del Legato Pontificio, S. Ecc.za Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e al cospetto di oltre 50.000 fedeli, provenienti dall'Italia e dall'estero, con una platea televisiva di circa 3 milioni di spettatori.

Il 24 ottobre del 2010, ad opera dell'Arcivescovo di Milano Cardinale Dionigi Tettamanzi, è stata consacrata **la nuova chiesa** contenente l'urna del Beato a Lui dedicata, eretta a **Santuario diocesano** il **28 febbraio 2012**.

Accanto al santuario, nell'area della vecchia cappella del Centro S. Maria Nascente, è stato allestito il **Museo** dedicato alla memoria di don Gnocchi, inaugurato il 27 ottobre 2012 alla presenza dell'allora ministro per i Beni e le Attività Culturali, Lorenzo Ornaghi, e del presidente del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali Monsignor Piero Marini.

In occasione del quarto anniversario della beatificazione (2013), **una statua del Beato don Gnocchi**, realizzata su un blocco di marmo di Candoglia, è stata posata sulla mensola 211 tra le guglie del **Duomo di Milano**.

Il quinto anniversario della beatificazione del Fondatore (2014) è stato oltremodo solennizzato dalla visita di **Sua Santità Papa Francesco** al Centro S. Maria della Provvidenza in Roma scelto quale luogo di celebrazione del rito della lavanda dei piedi del Giovedì Santo. Tale visita si pone in continuità e consolida la tradizione di vicinanza dei Papi alla Fondazione ed assume il valore di un richiamo per ribadire la vocazione e la fedeltà dell'opera a servizio dei più deboli.

In occasione del decimo anniversario della beatificazione di Don Gnocchi, **il 31 ottobre 2019 si è svolta** presso l'Aula Paolo VI in Vaticano **un'udienza speciale con il Santo Padre, Papa Francesco**, alla presenza di circa 5.000 persone tra ospiti, collaboratori, familiari, ex allievi e volontari.

Il 25 ottobre 2022 è stato celebrato il 120esimo anniversario della nascita di don Carlo, ricorrenza che la Fondazione Don Gnocchi – in accordo con la diocesi ambrosiana – ha festeggiato con la solenne celebrazione eucaristica sabato 22 ottobre, nel Duomo di Milano, presieduta dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini.

Nell'occasione, erano presenti i rappresentanti delle più importanti istituzioni civili e militari, delle principali sezioni e gruppi alpini, dell'Aido e dell'Associazione degli Ex Allievi, insieme a tanti amici dell'Opera di don Carlo, i vertici della Fondazione insieme a responsabili, operatori, volontari, pazienti e familiari provenienti da numerosi Centri "Don Gnocchi" oggi attivi nel Paese.

PARTE SECONDA: ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3) I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Nella redazione del Bilancio 2024 sono stati seguiti i principi di seguito descritti e suddivisi in tre categorie:

- i. Principio Contabile OIC 35 per gli Enti del Terzo Settore
- ii. Principi Civilistici
- iii. Altri Principi Contabili generali

i. Principio Contabile OIC 35 per gli Enti del Terzo Settore

- Sono stati utilizzati i prospetti di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione previsti dalle Appendici B e C dell'OIC 35, che richiamano quanto previsto dai Mod. A, B e C del Decreto Ministeriale 39 del 5 marzo 2020; in tali prospetti non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione, eccetto eventualmente per le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse, in quanto non movimentate nell'importo in entrambi i periodi inclusi nel presente Bilancio.
- Il rendiconto gestionale, in base allo schema del decreto ministeriale, è suddiviso nelle seguenti aree:
 - a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale
 - b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse
 - c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi
 - d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
 - e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale identificati negli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (ad es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).
- La voce dei proventi della sezione A denominata "Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" è costituita dai ricavi inerenti alle molteplici tipologie di prestazioni svolte nell'ambito delle attività di interesse generale, in particolare quelle in convenzione con i servizi sanitari regionali.

- I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).
- In calce al rendiconto gestionale è stato inserito un prospetto con costi e proventi figurativi, cioè “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente e che non devono essere già stati inseriti nel rendiconto gestionale”. Nei costi e proventi figurativi rientrano: i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore, quelli relativi ai volontari occasionali e quelli relativi agli operatori del servizio civile.
- Sono state rilevate al *fair value* alla data di acquisizione le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.).
- Gli immobili ricevuti da successione ereditarie sono iscritte adottando il seguente criterio:
 - al valore catastale fino al bilancio d'esercizio 2021, risultando eccessivamente onerosa l'applicazione del *fair value* per il numero elevato di questa tipologia di beni acquisiti dalla Fondazione (opzione prevista dall'OIC 35 n. 33).
 - al valore O.M.I. (Osservatorio del Mercato Immobiliare) a partire del 01 gennaio 2022 considerando questo come *fair value*, essendo un parametro di riferimento per tutti i comuni dell'intero territorio nazionale volto alla determinazione del valore di un immobile o di un terreno.
- Per le risorse ricevute che l'organo amministrativo della Fondazione ha deciso di vincolare a progetti specifici viene rilevato l'accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E8: “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2: “ Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”. La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta rispetto al modello previsto dal decreto ministeriale nella sezione Oneri del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9: “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

- Per i vincoli apposti da terzi donatori, la Fondazione applica il seguente modello contabile:
 - a. Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi”;
 - b. Rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, in proporzione all’esaurirsi del vincolo.
- Nei casi in cui un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, la Fondazione rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello Stato Patrimoniale.
- In merito alla prima applicazione dell’OIC 35, avvenuta nel Bilancio 2021, la Fondazione ha deciso di applicare il presente principio contabile prospetticamente poiché la determinazione dell’effetto pregresso risultava eccessivamente onerosa.

ii. Principi Civilistici

- Le poste economiche, patrimoniali e finanziarie non prese in considerazione specificatamente dall’OIC 35, sono state valutate in conformità ai principi di redazione stabiliti dall’art. 2423 bis del Codice Civile e la valutazione delle varie voci è basata sui principi della competenza economica e della prudenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.
- Nella redazione del Bilancio ci si è riferiti al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma, come indicato dal punto 1-bis dell’art. 2423-bis del Codice Civile che così recita: “la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto”.
- Per completezza informativa, in Appendice è presente il Bilancio con Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario redatti ai sensi degli artt. 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile.
- In continuità con i bilanci degli esercizi precedenti, per quanto riguarda la valutazione dei crediti e dei debiti, il fattore temporale non è stato considerato significativo e il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti (OIC 15 n. 33 e OIC 19 n. 11; 44-47; 50), come illustrato nelle sezioni dedicate.

iii. Principi Contabili Generali

- La redazione del bilancio è fondata sui principi contabili della chiarezza, comprensibilità, competenza, prudenza, omogeneità, neutralità, comparabilità, significatività, rilevanza, verificabilità, attendibilità e periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, nel rispetto della funzione informativa e dell'utilità documentale.
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci; pertanto, non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- Si è adottato il costo come criterio base della valutazione di bilancio nel rispetto di quanto stabilito dall'OIC 35, delle deleghe previste da norme di legge e prassi.
- I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se e quando sono stati realizzati o ne sono sorti i presupposti giuridici di acquisizione (lasciti ed oblazioni), mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati ai ricavi di competenza. Si è pertanto tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; parimenti si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.
- Per quanto riguarda i crediti ceduti alle società di factor senza trasferimento sostanziale di tutti i rischi (cessione pro-solvendo), è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio: tali crediti sono quindi classificati nella voce "Crediti verso Enti Pubblici" della sezione dell'Attivo nello Stato Patrimoniale e sono stati assoggettati al calcolo per l'accantonamento al Fondo svalutazione.
- Al fine di perseguire una migliore trasparenza informativa ed ai sensi del Principio Contabile OIC 16, il valore dei terreni pertinenziali è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; inoltre, nella Relazione di Missione è stato aggiunto un dettaglio di scomposizione relativamente alle rimanenze di materiale sanitario e materiale di consumo.
- Al fine di riflettere il principio di competenza in merito alle "passività potenziali", conformemente a quanto indicato nel Principio Contabile OIC 31, si sono rilevati accantonamenti per rischi solamente nei casi di eventi probabili.
- Secondo quanto indicato dal Principio Contabile OIC 32, gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*.

In ossequio al medesimo Principio Contabile OIC la quota "di copertura" di tali strumenti derivati è iscritta in una "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", voce A) III – 2b dello Stato Patrimoniale. Per il valore totale di tali strumenti finanziari derivati è inoltre acceso il fondo rischi "Strumenti finanziari derivati passivi", voce B 3) dello Stato Patrimoniale, stante la valorizzazione negativa degli IRS.

- Il bilancio di esercizio è redatto in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto espressi in centesimi di euro ai saldi di bilancio espressi in unità di euro è avvenuto mediante arrotondamento. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata eventualmente assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una Riserva da arrotondamento euro, iscritta alla voce “Arrotondamento” e quelli del Rendiconto Gestionale, alternativamente in “Altri proventi/oneri di supporto generale”; per effetto degli arrotondamenti degli importi all’unità di euro può accadere che per taluni prospetti della Relazione di Missione, contenente dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall’importo esposto nella riga di totali.
- In seguito alla destinazione vincolata di una quota del Patrimonio Netto (*Fondo per Attività di Solidarietà Internazionale*), si è provveduto ad inserire nella presente relazione il Conto Economico del “Servizio Solidarietà e Relazioni Internazionale”, dotata di contabilità separata.
- Al fine di dare corretta evidenza della natura del costo, l’importo dell’I.V.A. sugli acquisti registrata nel 2024 come valore totalmente indetraibile, a causa della percentuale di pro-rata pari a zero, è stato sommato al costo quale onere accessorio (tranne che per i costi relativi alla mensa dei dipendenti, per la quale, avendo una gestione separata a livello fiscale, l’IVA è totalmente detraibile).
- Il valore relativo all’IMU (Imposta Municipale Unica) iscritto quale costo di competenza del 2024 riflette l’importo versato il 17 giugno 2024 quale acconto e quello versato il 16 dicembre 2024 quale saldo per il 2024. Il calcolo è stato effettuato con una serie di valutazioni che, sulla base della normativa vigente, troveranno l’eventuale conguaglio con il versamento della prima rata dell’IMU dovuta per l’anno 2025. Sulla base degli elementi noti in sede di redazione del presente bilancio, non sono emersi elementi atti ad integrare la stima del costo di competenza.
- Il valore relativo alle imposte IRES ed IRAP iscritto quale costo di competenza 2024 riflette la stima del carico fiscale di competenza dell’esercizio effettuata su base storica.

CRITERI GENERALI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

- A T T I V O -

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - I)

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate ed iscritte conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, prendendo come riferimento il costo storico sostenuto per l'acquisto e/o per la realizzazione ed includendo tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad eccezione degli oneri finanziari, ed in ossequio al Principio Contabile OIC 24.

L'iscrizione di tale posta è giustificata dalla comprovata esistenza di una utilità futura che si manifesterà e realizzerà nei prossimi esercizi. Come richiesto dal Principio Contabile OIC 9, ogni singola posta è stata oggetto di valutazione in relazione all'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore al fine di garantire che il valore delle immobilizzazioni immateriali espresse in bilancio non risulti superiore al valore recuperabile.

Per le immobilizzazioni immateriali si espone nel Bilancio, come da legge e prassi, il valore netto, mentre la contabilità generale gestisce con conti separati il costo storico, il fondo ammortamento e l'eventuale fondo di svalutazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati, in costanza di criteri, in modo sistematico e impiegando le aliquote rappresentative della vita economica stimata e comunque improntati al rispetto del principio di prudenza.

In particolare, per gli "Oneri pluriennali su beni di terzi" si è provveduto al calcolo dell'ammortamento in funzione dell'effettiva durata del titolo di possesso, tenuto conto – qualora nella disponibilità di Fondazione – dell'eventuale periodo di rinnovo. L'aliquota derivante dal "pro rata temporis" è comunque rettificata in presenza di contratti la cui durata supera il periodo di ammortamento ordinario di un pari cespite di proprietà.

Le aliquote applicate per l'ammortamento sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento annuo
Costi di Impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Avviamento	10%
Oneri pluriennali su beni di terzi	Durata titolo di possesso
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - II)

Come già anticipato nei Principi Contabili Generali, in ottemperanza al Principio OIC 16, il valore dei terreni pertinenziali è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; in merito alla voce dei terreni si precisa che l'iscrizione in bilancio è effettuata:

- al costo storico laddove è avvenuto l'acquisto nei recenti esercizi;
- al valore catastale nei casi in cui i terreni siano pertinenziali a quei fabbricati nei quali viene svolta da molti anni l'attività di Fondazione;
- al valore di rivalutazione qualora sia stata effettuata una rivalutazione ai sensi di legge; le rivalutazioni facoltative effettuate sono state iscritte in bilancio con la costituzione di una specifica riserva di rivalutazione. Non sono state effettuate rivalutazioni di alcun tipo aventi solo natura civilistica.

Per quanto riguarda i fabbricati, i principi contabili seguiti dalla Fondazione considerano l'iscrizione del costo storico quale riferimento di valore per gli immobili strumentali; per quanto riguarda il patrimonio disponibile, costituito dagli immobili (terreni e fabbricati) ricevuti tramite successione, fino al Bilancio 2021 si è fatto riferimento al valore catastale, mentre dal 2022 gli stessi vengono iscritti al *fair value*, prendendo in considerazione il valore O.M.I. (Osservatorio del Mercato Immobiliare).

In merito ai fabbricati non strumentali destinati alla vendita, si precisa che questi sono stati classificati tra le immobilizzazioni poiché non sono state assolate le condizioni per la loro iscrizione tra l'attivo circolante previste dal Principio Contabile OIC 16, in particolar modo per quanto riguarda l'elevata probabilità di vendita nel breve termine.

Le altre immobilizzazioni materiali strumentali sono esposte in bilancio al valore netto contabile. La contabilità prevede l'iscrizione al costo storico sostenuto per l'acquisto: ad esso vengono aggiunti tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad esclusione degli oneri finanziari.

Separatamente vengono iscritti i conti accesi ai Fondi Ammortamenti. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio riflettono il dato fisico realmente esistente a seguito del riscontro fornito dal periodico processo di inventariazione dei beni.

Il valore di iscrizione delle singole immobilizzazioni materiali non supera in alcun caso il valore recuperabile. Pertanto, in merito ai valori iscritti nell'attivo al 31 dicembre 2024, si rileva che non sussistono cespiti in uso o utilizzati in maniera sensibilmente inferiore alla loro normale possibilità di utilizzazione ovvero alla loro normale capacità produttiva.

Le "spese incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un effettivo aumento della produttività, di un allungamento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti e/o di un miglioramento della sicurezza o di utilizzo dei beni. I rinnovamenti sono stati patrimonializzati solo in presenza di una reale sostituzione dell'immobilizzazione.

Il calcolo delle quote di ammortamento è stato effettuato in maniera sistematica ed avendo a riferimento la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti; le aliquote di ammortamento adottate sono una corretta espressione della durata economica dei beni impiegati e vengono riportate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento annuo
Terreni	0%
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati non strumentali	0%
Spese incrementative su fabbricati non strumentali	3%
Costruzioni leggere fisse	10%
Impianti generici	15%
Impianti e macchinari sanitari	12,5%
Macchinari	15%
Attrezzature generiche	25%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzatura varia	25%
Mobili e arredi	10%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche, computers,	20%
Autovetture	25%
Ambulanze e veicoli da trasporto	25%
Biancheria di uso pluriennale	40%
Telefoni cellulari	20%
Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti	0%

Per le immobilizzazioni materiali le percentuali riportate sono state ridotte del 50% per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio 2024, mentre i beni il cui valore netto contabile d'iscrizione è risultato inferiore a 100,00 euro sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - III)

L'aggregato relativo alle immobilizzazioni finanziarie contiene le quote di proprietà della società semplice "A. Uggè E. Soncini" (acquisita da lascito ereditario); poiché una valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto sarebbe irrilevante, la valutazione di tali quote è stata mantenuta costante a seguito della rivalutazione operata nel bilancio 2006 ed effettuata sulla base dei documenti di perizia redatti ai sensi della legge 441/2001, art. 5 e successive proroghe e non si è reso necessario alcun adeguamento.

RIMANENZE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - I)

La voce "Rimanenze" accoglie i valori al 31 dicembre 2024 del materiale di consumo e/o sanitario, valutati al costo medio ponderato sulla base di specifici inventari di magazzino redatti per singolo Deposito/Centro della Fondazione. Il valore delle rimanenze include gli oneri accessori di diretta imputazione; detto valore è stato ridotto al prezzo di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se inferiore.

Le rimanenze, desunte in base ai beni effettivamente esistenti alla data del rendiconto, sono state suddivise nella presente relazione in materie sanitarie (stante la specifica natura della Fondazione) e di consumo.

Come già operato nei precedenti bilanci, anche nel Bilancio 2024 vengono iscritti tra le Rimanenze", voce 4 "Prodotti finiti e merci", i beni rivenienti alla Fondazione da lasciti e/o eredità per i quali non si è ancora definitivamente realizzata l'identificazione della natura e/o la trasformazione in moneta.

La medesima voce contiene inoltre i beni ricevuti in donazione e stoccati presso la Direzione della Fondazione, in attesa di essere inviati nei Paesi in via di sviluppo nell'ambito dei progetti svolti dalla Solidarietà Internazionale - ONG.

CREDITI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - II)

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo tenendo conto del Fondo Svalutazione Crediti e delle altre partite rettificative nelle quali vengono iscritte le perdite stimate e le rettifiche stanziata a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie.

I crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza inferiore ai 12 mesi; in tali caratteristiche strutturali il "fattore temporale" non è significativo e il costo ammortizzato

irrilevante. In effetti il principio OIC 15 in riferimento alla rilevazione iniziale dei crediti valutati al costo ammortizzato recita ai punti 32 e 33:

- 32. L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che *“i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”*.
- 33. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

La strutturazione delle condizioni finanziarie di incasso contrattualmente pattuite non individua tipologie di clientela per le quali viene riconosciuta una dilazione di pagamento superiore all'esercizio successivo. Questo è anche riscontrabile nel calcolo dei Tempi Medi di Incasso da clientela al di sotto della semestralità; eccezioni possono essere fatte in relazione a transazioni concordate con clienti privati morosi dove però gli importi in questione definiscono una dimensione di irrilevanza.

Tra i “crediti verso enti pubblici” sono ricompresi anche quelli ceduti in pro-solvendo alla società di factoring per i quali, alla data del 31 dicembre 2024, non sono stati trasferiti i rischi inerenti l'esigibilità degli stessi; anche tali crediti sono rientrati nel conteggio del Fondo Svalutazione.

Tra i “crediti verso altri enti del Terzo settore” è rilevato il credito a medio/lungo termine vantato nei confronti dell'Associazione di Promozione Sociale “Contrada San Martino” in relazione alla vendita di un immobile in Legnano (MI) stipulata con “riserva di proprietà” ai sensi degli articoli 1523 e seguenti del Codice civile. Il contratto prevede che il pagamento sarà effettuato in forma dilazionata mediante quaranta rate trimestrali di 5.000 euro cad., l'ultima delle quali avrà scadenza 28 dicembre 2032.

In relazione ai rapporti coi Factor sottoscritti dalla Fondazione don Gnocchi, si evidenzia che le linee concesse hanno natura revolving della durata di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione dei contratti.

Alla data del 31 dicembre 2024 è in corso di validità il contratto con FACTORIT (linea pro-soluto e linea pro-solvendo solamente per due clienti ASL, *Toscana Nord-Ovest* e *Toscana Centro*), sottoscritto in data 08 maggio 2012 e rinnovato in data 27 aprile 2023.

La Fondazione non espone crediti per interessi di mora; l'eventuale iscrizione risulta contestualmente rettificata da un accantonamento di pari importo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - III)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono esposte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il prezzo di realizzo riscontrabile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - IV)

In ossequio al Principio Contabile OIC 14, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta estera sono state convertite al cambio ufficiale della Banca d'Italia risultante al 31 dicembre 2024.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera D)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei attivi le quote di competenza di proventi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto manifestazione numeraria e nei risconti attivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri degli oneri comuni a due o più esercizi.

Si precisa che, in ossequio al principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti attivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

- P A S S I V O -

PATRIMONIO NETTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera A)

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto sulla base dello schema indicato dal DM 39 del 05 marzo 2020 distinguendo:

- Fondo di dotazione dell'ente, cioè il fondo di cui la Fondazione ha potuto disporre al momento della sua costituzione e fino all'iscrizione al regime ONLUS del 30 giugno 1998.
- Patrimonio vincolato, derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.
- Patrimonio libero, costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.
- Avanzo/disavanzo di gestione.

FONDO PER RISCHI ED ONERI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera B)

I fondi per rischi ed oneri risultanti dal passivo di stato patrimoniale sono destinati a coprire sia perdite o debiti di natura determinata sia quelle di esistenza certa, probabile, possibile o remota dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare, la data di accadimento o l'accadimento stesso.

Per quanto riguarda le passività potenziali afferenti al "fondo rischi", in base al principio contabile OIC 31, il grado di realizzazione dell'evento futuro può essere stimato come probabile, possibile o remoto. In merito alle passività potenziali di competenza del 2024, si precisa che si sono rilevati accantonamenti per rischi di eventi probabili, per i quali esistono sufficienti elementi per supporre verosimile il loro accadimento.

Come previsto dal Principio Contabile OIC 31, tra i fondi rischi ed oneri è stato iscritto il fondo che accoglie l'importo degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera C)

Nella voce in oggetto è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto della legge di riforma (decreto legislativo n. 252/2005 e successive modifiche). Tenuto conto anche di quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 19), dei loro commenti nazionali (Appendice OIC alla Guida Operativa n. 1 per la transazione ai principi contabili internazionali) ed in accordo con le indicazioni del Collegio dei Revisori e del Consiglio

di Amministrazione, la Fondazione ha mantenuto la rilevazione del Fondo TFR al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2024 sono cumulativamente pari a 71,9 milioni di euro. Pertanto, in relazione a tali quote, nessun credito e nessuna passività è iscritta a bilancio.

Il Fondo risulta comunque corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessivamente a tutto il 31/12/2006, in riferimento al personale in forza al 31 dicembre 2024, al netto delle eventuali liquidazioni, nonché della quota di rivalutazione. Le quote di competenza dell'esercizio 2024 sono state debitamente versate o iscritte a debito verso le diverse forme di gestione previdenziale individuate dai dipendenti.

DEBITI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera D)

In riferimento all'art. 2426 n. 8, all'art. 2423 c. 4 del Codice Civile ed al Principio Contabile OIC 19 i debiti sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto una specifica analisi ha determinato come differenza non significativa quella tra tasso desumibile dalle condizioni contrattuali e tasso di mercato; considerando pertanto irrilevante tale differenza, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Sulla base della scadenza temporale, i debiti sono stati distinti tra quelli esigibili entro il 31 dicembre 2025 da quelli esigibili oltre quella data.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera E)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi non aventi avuto alcuna manifestazione numeraria e nei risconti passivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri dei proventi comuni a due o più esercizi.

In ossequio al nuovo principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti passivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Imposte d'esercizio (rif. articolo 2427 n. 14 Codice Civile)

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente ai fini IRAP ed IRES. Lo stanziamento per le imposte correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle eventuali ritenute e crediti d'imposta.

In relazione alle imposte sui dividendi erogati dalla società Delfina Srl ed incassati negli anni 2021 e 2022, Fondazione si è avvalsa, in quegli esercizi, del bonus fiscale previsto dall'art. 1, comma 44 L. 178/2020 e relativo alla tassazione al 50% dei dividendi stessi. A tal fine, Fondazione ha accantonato l'importo del risparmio in una riserva vincolata di Patrimonio Netto poiché la normativa prevede che l'ente non commerciale destini *“l'imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente”*.

Il bilancio della Fondazione non considera elementi di fiscalità differita e/o anticipata non avendo differenze temporanee (rif. art. 2427 n. 14 Codice Civile).

Conversione poste in valuta estera – Variazione nell'andamento dei cambi valutari (rif. articolo 2427 n. 6 bis Codice Civile)

La Fondazione detiene un portafoglio titoli esteri, iscritto nello Stato Patrimoniale in base alla valutazione di mercato al 31 dicembre 2024.

4) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni immateriali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”) è la seguente:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Costo storico al 31/12/2024	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2024
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	11.973.818	9.636.144	2.337.674
Concessioni, licenze e marchi	3.361.534	3.357.845	3.689
Avviamento	490.000	49.000	441.000
Oneri pluriennali su beni di terzi	67.814.372	47.602.550	20.211.823
Totale al 31/12/2024	84.167.739	61.614.552	22.994.186

E’ possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni immateriali:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Grado di ammortamento al 31/12/2024
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	80,5%
Concessioni, licenze e marchi	99,9%
Avviamento	10,0%
Oneri pluriennali su beni di terzi	70,2%
Totale al 31/12/2024	73,2%

Le immobilizzazioni immateriali hanno avuto un incremento totale nel corso dell’esercizio 2024 (dato dalla somma algebrica di investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a 2,89 milioni di euro, prima del calcolo degli ammortamenti.

Il dettaglio di tale variazione, relativo alle macrovoci con valore ammortizzabile (escludendo quindi quelle già completamente ammortizzate negli esercizi precedenti), è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (valori euro)

Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2023	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2024	
				Ammort.	Valore netto
Diritti di brevetto e di utilizz. di opere dell'ingegno	1.212.295	2.221.086	3.433.381	1.095.707	2.337.674
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.837	18.409	50.245	46.556	3.689
Avviamento	-	490.000	490.000	49.000	441.000
Immobilizz. immateriali in corso ed acconti	1.483.547	- 1.245.757	237.790	-	237.790
Oneri pluriennali su beni di terzi	21.252.036	1.399.390	22.651.426	2.439.603	20.211.823
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.979.714	2.883.128	26.862.841	3.630.866	23.231.976

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

Si presentano di seguito le analisi connesse a tali movimentazioni:

▪ **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Costo storico al 31/12/2023	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024							
		Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2023	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2024
9.752.733	-	-	- 8.540.438	-	1.212.295	1.431.297	-	789.788	-	-	-	- 1.095.707	2.337.674

La voce accoglie l'iscrizione dei valori dei software acquisiti a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato per il funzionamento degli applicativi utente (strumenti di produttività individuale), amministrativi e sanitari di Fondazione. Nel corso del 2024 la voce è stata incrementata in particolare per l'implementazione della cartella clinica elettronica presso l'IRCCS di Milano il cui valore, riclassificato parzialmente dalle immobilizzazioni in corso, è di circa 1,3 milioni di euro; gli altri incrementi riguardano alcuni nuovi moduli del sistema informativo integrato volto a garantire alla Fondazione una completa ed omogenea copertura funzionale delle più importanti aree di attività, in particolare per la gestione dei dati sanitari.

▪ **Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili**

Costo storico al 31/12/2023	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024							
		Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2023	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2024
3.343.126	-	-	- 3.311.289	-	31.837	18.408	-	-	-	-	-	- 46.556	3.689

In questa voce sono invece iscritti i valori delle licenze relative a software applicativi acquistati a tempo determinato tramite il pagamento di un corrispettivo una tantum a valere per tutto il periodo della licenza.

▪ **Avviamento**

Costo storico al 31/12/2023	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2023	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2024
-	-	-	-	-	-	490.000	-	-	-	-	-	- 49.000	441.000

Nel corso del 2024 è stato acquisito dalla società “Linde Medicale Srl” il ramo d’azienda relativo all’attività domiciliare svolta nelle regioni della Lombardia e del Lazio. Il valore del corrispettivo pagato, pari a 500.000 euro, è imputabile per 490 mila euro alla voce “Avviamento”, come tra l’altro indicato nell’atto notarile del 07/02/2024. Tale avviamento viene iscritto nelle immobilizzazioni immateriali e verrà ammortizzato in dieci anni, in quote costanti di 49 mila euro.

▪ **Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti**

Costo storico al 31/12/2023	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2023	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2024
1.483.547	-	-	-	-	1.483.547	525.954	-	- 1.771.711	-	-	-	-	237.790

L’aggregato comprende gli investimenti in corso su strutture non di proprietà o su altre immobilizzazioni immateriali. In ragione della non ultimazione di tali investimenti, la voce non è soggetta pertanto ad ammortamento.

Questa voce nel corso del 2024 è diminuita a seguito dell’entrata in funzione del nuovo software dedicato alla cartella clinica elettronica il cui valore capitalizzato è di circa 1,3 milioni di euro.

▪ **Oneri pluriennali su beni di terzi**

Costo storico al 31/12/2023	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2023	Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2024
66.414.982	117.460	-	- 45.162.947	-	21.252.035	931.161	544	468.230	-	-	-	- 2.439.603	20.211.823

L'importo dell'aggregato è riconducibile principalmente alla capitalizzazione degli interventi migliorativi su beni di terzi concessi in uso a vario titolo (comodato, locazione, diritto d'uso,...) da Enti Pubblici o Privati che, per la loro natura, non possono trovare una propria autonomia funzionale, ossia non possono essere scissi dal bene (non di proprietà) di riferimento.

Nel corso del 2024 tale voce è stata incrementata principalmente per la capitalizzazione dei lavori relativi agli impianti, in particolare quelli antincendio, del centro di Seregno (Area Nord) per Euro 685.767, del centro di Acerenza (Area Centro-Sud) per Euro 140.722, del centro di Rovato (Area Nord) per Euro 133.238 e del centro di Parma (Area Centro) per Euro 106.220.

Si riepilogano di seguito gli immobili in uso al 31 dicembre 2024, non rientranti tra i fabbricati di proprietà:

Sedi d'opera non di proprietà						
Comune	Prov.	Area di riferimento	Destinazione sede	Tipologia di contratto	Tipologia proprietario	Scadenza
Acerenza	PZ	Centro Sud	Centro M. Gala	Concessione in uso	Ente pubblico	06/07/2035
Ancona	AN	Centro	Ambulatorio	Locazione	Ente pubblico	30/11/2027
Barlassina	MB	Nord	Ambulatorio	Locazione	Ente pubblico	25/11/2027
Bollate	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	31/12/2028
Camerano	AN	Centro	Ambulatorio	Locazione	Soggetto privato	26/01/2028
Canegrate	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	04/02/2026
Casalpusterlengo	LO	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda speciale	31/12/2025
Cologno Monzese	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	09/09/2032
Como	CO	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	31/08/2027
Fano	AN	Centro	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	31/10/2026
Frosinone	FR	Centro Sud	Ambulatorio	Locazione	Soggetto privato	31/08/2025
Fivizzano	MS	Centro	Centro	Associaz. in partecipaz.	Ente pubblico	31/12/2028
Guanzate	CO	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	28/02/2032
La Spezia	SP	Centro	Centro S. Maria dei Poveri	Locazione	Azienda privata	30/06/2026
Latina	LT	Centro Sud	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	31/08/2025
Legnano	MI	Nord	Ambulatorio multiservizi	Comodato	Ente pubblico	13/03/2037
Lodi	LO	Nord	Ambulatorio	Locazione	Ente ecclesiastico	02/08/2029
Melzo	MI	Nord	Ambulatorio	Convenzione	Ente pubblico	30/06/2025
Milano	MI	Nord	Centro P. Vismara	Superficie	Ente ecclesiastico	26/09/2032
Nerviano	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	01/10/2029
Osimo	AN	Centro	Ambulatorio	Locazione	Ente pubblico	31/07/2028
Parma	PR	Centro	Centro S. Maria ai Servi	Concessione demaniale	Ente pubblico	30/11/2027
Parma	PR	Centro	Casa della Salute	Comodato	Ente pubblico	28/08/2025
Roma	RM	Centro Sud	Centro S. Maria della Pace	Concessione demaniale	Ente pubblico	31/12/2026
Rovato	BS	Nord	Centro E. Spalenza	Concessione in uso	Ente pubblico	16/10/2046
S. Angelo dei Lombardi	AV	Centro Sud	Centro	Concessione in uso	Ente pubblico	22/12/2030
S. Donato Milanese	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	28/02/2025
S. Giuliano Milanese	MI	Nord	Ambulatorio	Locazione	Ente pubblico	31/12/2026
S. Stefano Ticino	MI	Nord	Ambulatorio	Locazione	Ente pubblico	31/01/2031
Salerno	SA	Centro Sud	Centro S. Maria al Mare	Concessione demaniale	Ente pubblico	31/12/2026
Segrate	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	23/09/2032
Senna Comasco	CO	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	30/11/2028
Seregno	MB	Nord	Centro Ronzoni Villa	Affitto d'azienda	Fondazione privata	30/04/2033
Sesto San Giovanni	MI	Nord	Ambulatorio	Concessione in uso	Ente pubblico	31/07/2026
Torino	TO	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	31/01/2027
Tricarico	MT	Centro Sud	Centro	Convenzione	Ente pubblico	23/04/2033
Varese	VA	Nord	Ambulatorio	Locazione	Azienda privata	30/09/2025
Vimercate	MB	Nord	Ambulatorio	Comodato	Ente pubblico	07/01/2050

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”) è la seguente:

Macro aggregati di bilancio	Costo storico al 31/12/2024	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2024
Terreni e fabbricati	300.489.544	137.159.743	163.329.801
Impianti e macchinari	39.263.269	34.663.270	4.599.999
Attrezzature	57.273.747	48.206.812	9.066.935
Mobili e macchine	33.170.144	29.486.984	3.683.160
Mezzi di trasporto	1.081.303	1.017.241	64.063
Altre immobilizzazioni materiali	6.543.027	37.352	6.505.676
Totale al 31/12/2024	437.821.035	250.571.402	187.249.633

E' possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni materiali:

Macro aggregati di bilancio	Grado di ammortamento al 31/12/2024
Terreni e fabbricati	45,6%
Impianti e macchinari	88,3%
Attrezzature	84,2%
Mobili e macchine	88,9%
Mezzi di trasporto	94,1%
Telefoni cellulari	98,8%
Totale al 31/12/2024	57,2%

Le immobilizzazioni materiali hanno avuto un incremento totale nel corso dell'esercizio 2024 (considerando investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a circa 13 milioni di euro. Il dettaglio di tale variazione è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (valori in euro)

Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2023	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2024	
				Ammort.	Valore netto
Terreni e fabbricati	166.602.384	4.542.576	171.144.961	7.815.160	163.329.801
Impianti e macchinari	5.255.565	1.037.057	6.292.622	1.692.623	4.599.999
Attrezzature	7.669.841	4.009.088	11.678.929	2.611.994	9.066.935
Mobili e macchine	4.016.274	819.735	4.836.009	1.152.849	3.683.160
Mezzi di trasporto	89.688	-	89.688	25.625	64.063
Immobilizz. materiali in corso ed acconti	704.673	2.626.929	3.331.602	-	3.331.602
Altre immobilizzazioni materiali	6.506.810	-	6.506.810	1.134	6.505.676
TOTALE IMMOB. MATERIALI	190.845.235	13.035.385	203.880.621	13.299.385	190.581.235

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

Si presentano di seguito le analisi connesse a tali movimentazioni:

▪ **Terreni e fabbricati**

Costo storico al 31/12/2023	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024							
		Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2023	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2024
295.946.968	12.722.390	-	- 129.344.584	-	166.602.384	5.045.355	-	298.932	- 801.710	-	-	- 7.815.160	163.329.801

L'aggregato riepiloga i valori relativi ai terreni ed ai fabbricati strumentali ed a quelli non strumentali; come anticipato, la Fondazione ha diviso il valore dei terreni pertinenziali da quello dei fabbricati, ad eccezione di alcuni casi di particolare complessità dove il valore del terreno è rimasto incorporato in quello del fabbricato.

Al fine di consentire una migliore lettura ed interpretazione dei dati, si presenta di seguito la relativa spaccatura:

	Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2023	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2024	
					Ammort.	Valore netto
A	Terreni strumentali	7.541.134	-	7.541.134	-	7.541.134
B	Fabbricati strumentali	140.276.917	1.684.970	141.961.887	7.808.383	134.153.504
C	Costruzioni leggere fisse	37.271	3.636	40.907	6.777	34.130
D	TOTALE Strumentali (A + B + C)	147.855.322	1.688.606	149.543.928	7.815.160	141.728.768
E	Terreni non strumentali	5.881.789	127.425	6.009.214	-	6.009.214
F	Fabbricati non strumentali	12.865.273	2.726.546	15.591.819	-	15.591.819
G	TOTALE Non strumentali (E + F)	18.747.062	2.853.971	21.601.033	-	21.601.033
H	TOTALE Strum. E Non strum. (D + G)	166.602.384	4.542.576	171.144.961	7.815.160	163.329.801

Si presentano di seguito le principali variazioni delle voci sopra esposte:

Terreni: I terreni strumentali non hanno subito variazioni (si ricorda che concorrono a formare il saldo i valori di acquisto dei terreni dei Centri di Santa Maria alla Provvidenza a Roma e di Firenze Torregalli nonché la stima di scomputo relativa alle aree di insediamento dei centri di proprietà valutate secondo il valore catastale), mentre il valore dei terreni non strumentali si è incrementato di 127 mila euro in relazione ad un lascito testamentario.

Si ricorda che in tale voce risultano iscritti i terreni rivalutati ai sensi della Legge 311/2004, dei quali si espone la seguente tabella:

Rivalutazioni di terreni

Data	Descrizione	Valore ante-rivalutazione	Valore post-rivalutazione	Incremento di rivalutazione*
31/12/2005	Terreno via Capecelatro (ex Alcione)	1.612.372	2.880.000	1.267.628
31/12/2005	Terreno via Gozzadini	1.717.482	2.340.000	622.518
31/12/2005	Terreno Arconate	7.403	466.980	459.577
	Totale rivalutazioni terreni	3.337.257	5.686.980	2.349.723

* Iscritto nel fondo di riserva di rivalutazione (ex legge 311/2004)

Fabbricati strumentali: tale voce ha avuto un decremento dovuto alla quota di ammortamento, pari a circa 7,8 milioni di euro, a fronte di una movimentazione in positivo per vari lavori afferenti gli immobili di proprietà, dell'importo totale di circa 1,7 milioni di Euro; tale importo afferisce principalmente all'esecuzione delle opere di riqualificazione dell'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord) per Euro 564.895, del Centro di Marina di Massa (Area Centro) per Euro 408.725, di alcuni reparti dell'IRCCS di Milano (Area Nord) per Euro 316.386 e di quelli dell'IRCCS di Firenze per Euro 218.166.

Fabbricati non strumentali: tale posta ha avuto nel corso dell'esercizio un incremento di 3,5 milioni di euro per i nuovi lasciti testamentari e donazioni di immobili iscritti al valore OMI ed un decremento di circa 800 mila euro in relazione alle cessioni effettuate nel corso del 2024.

La movimentazione della voce è riassunta nella tabella seguente:

Fabbricati non strumentali	Importo
Valore al 31/12/2023	12.865.273
Incremento nel 2024 da lasciti e donazioni	3.527.951
Decremento nel 2024 per cessioni	-801.405
Valore al 31/12/2024	15.591.819

■ Impianti e macchinari

Costo storico al 31/12/2023	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2023	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2024
38.329.120	1.095.998	-	- 33.073.554	-	5.255.566	1.060.381	-	-	- 23.325	-	-	- 1.692.623	4.599.999

In queste voci l'incremento è dovuto principalmente ai lavori inerenti all'installazione della nuova pompa di calore della centrale termica del Centro di Roma S. Maria della Provvidenza (Area

Centro Sud) per l'importo di Euro 192.638 ed a quelli per i nuovi impianti di chiamata e monitoraggio pazienti dell'IRCCS di Firenze (Area Centro) per Euro 84.790 e del centro di Marina di Massa (Area Centro) per Euro 68.930.

▪ **Attrezzature**

Costo storico al 31/12/2023	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024							
		Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2023	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni e dismissioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2024
54.233.740	2.100.884	-	- 46.563.899	-	7.669.841	4.986.067	2.023.565	-	- 976.979	-	-	- 2.611.994	9.066.935

L'incremento risulta principalmente riferibile agli investimenti in attrezzature robotica effettuati nell'ambito del progetto Fit4MedRob (Fit For Medical Robotics), finanziato con il contributo del PNRR: in particolare gli acquisti sono stati effettuati dai centri dell'Area Centro Sud (S. Angelo dei Lombardi, Acerenza, Salerno e Tricarico) per un totale di Euro 1.895.366.

Si rilevano inoltre acquisti di attrezzature ad alta specializzazione effettuati dall'IRCCS di Milano (Area Nord) per Euro 469.878 e dall'IRCCS di Firenze (Area Centro) per Euro 237.424 ed altre attrezzature di varia natura acquistate dall'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord) per Euro 517.372, dai centri di Roma "Pace" e "Provvidenza" (Area Centro-sud) per Euro 253.104 e dal centro di Seregno (Area Nord) per Euro 96.343.

Si segnala che nel corso del 2024 sono state dismesse attrezzature per un valore storico di circa 977 mila euro, completamente ammortizzate.

▪ **Mobili e macchine**

Costo storico al 31/12/2023	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024							
		Rivaluta- zioni	Ammorta- menti	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2023	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassifica- zioni (+/-)	Alienazioni e dismissioni	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2024
32.471.100	13.300	-	- 28.454.826	-	4.016.274	699.350	2.056	243.185	- 122.800	-	-	- 1.152.849	3.683.160

Tale voce è suddivisibile in:

- **Mobili e arredi:** l'incremento risulta principalmente riferibile agli acquisti di arredi vari per circa 350 mila euro, in particolare per l'IRCCS di Milano (Area Nord), l'Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord), il centro di Salice Terme (Area Nord) ed il centro di Roma S. Maria della Provvidenza (Area Centro Sud)

- **Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:** sono da rilevare gli investimenti in hardware necessari per fronteggiare le necessità operative di tutti i centri, per circa 590 mila euro, di cui 243 mila riferiti ad acquisti dell'esercizio precedente ed entrati in funzione nel corso del 2024.

Anche per queste categorie di cespiti, si segnala che nel corso del 2024 si sono effettuate dismissioni per un valore di circa 123 mila euro, completamente ammortizzate.

▪ **Altre immobilizzazioni materiali**

Costo storico al 31/12/2023	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2023	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2024
6.543.302	1.558.300	-	36.492	-	6.506.810	-	-	-	-	-	-	1.134	6.505.676

Tale voce è suddivisibile in:

- **Telefoni cellulari:** tale voce risulta ormai residuale dato che per i nuovi apparecchi è stato stipulato con le aziende di settore un contratto di noleggio i cui canoni sono imputati al rendiconto gestionale.
- **Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti:** in questa voce trovano iscrizione, in continuità e con l'assenso del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, i costi relativi alla costruzione della chiesa e del museo dedicati al Beato don Carlo Gnocchi, annessi al Centro S. Maria Nascente di Milano, iscritti negli esercizi precedenti per un totale di Euro 5.879.431 e parzialmente finanziati dalla Fondazione Cariplo. A completamento del saldo esposto si precisa che nella voce sono classificati gli arredi sacri presenti presso i locali di culto dei centri della Fondazione.

▪ **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**

Costo storico al 31/12/2023	di cui Contributi	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024							
		Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore al 31/12/2023	Incrementi - Acquisizioni	di cui contributi	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Valore al 31/12/2024
704.673	-	-	-	-	704.673	3.352.589	247.752	- 725.660	-	-	-	-	3.331.602

In questa voce trovano iscrizione tutti i costi sostenuti fino al 31/12/2024 che non sono passibili di capitalizzazione specifica in quanto riferiti ad interventi non ultimati o in fase di realizzazione.

La variazione incrementale al 31/12/2024 dell'aggregato si riferisce in particolare ai lavori di riqualificazione del reparto di diagnostica e quelli per l'acquisto del tomografo da parte dell'IRCCS di Firenze (Area Centro) per l'importo di Euro 695.556. Vi sono da rilevare inoltre le prime opere relative all'intervento per l'adeguamento antisismico del centro "Bignamini" di Falconara (Area Centro) per l'importo di Euro 424.983 e le spese per la progettazione e gli studi di fattibilità del nuovo centro di Jesi (Area Centro) per l'importo di Euro 367.810.

Per il centro di Salerno è stato imputato in questa classe l'importo di Euro 247.752 relativo alla progettazione ed ai lavori in corso di realizzazione inerenti il nuovo laboratorio di ricerca nell'ambito del progetto Fit4MedRob, finanziato con il contributo del PNRR.

All'interno della voce sono inoltre stati imputati i valori delle strumentazioni informatiche acquistate dalla Sede in attesa di configurazione ed installazione presso i vari centri per Euro 122.556.

La diminuzione afferisce in particolare alle assegnazioni delle attrezzature informatiche acquistate nell'esercizio precedente ed entrate in funzione nel 2024 presso i vari centri per l'importo di 243 mila euro, ai lavori per la realizzazione del tunnel di collegamento presso il centro di Marina di Massa (Area Centro) per Euro 174.493 e per quelli relativi ai lavori di realizzazione del nuovo reparto "Care Lab" dell'IRCCS di Firenze (Area Centro) per Euro 63.094.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prospetto variazioni immobilizzazioni finanziarie

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Partecipazioni in imprese collegate	151.245	-	151.245
Crediti verso partecipate	-	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	151.245	-	151.245

Il saldo della voce è costituito dalla quota del 50% della "A. Uggè E. Soncini s.s." (società immobiliare intestataria di terreni siti nel Comune di Rho - MI), proveniente dalla successione ereditaria Uggè degli anni '80 e mantenuta costante dopo aver effettuato la rivalutazione nel bilancio 2006 che ha portato la quota della Fondazione al valore sopra definito.

Si riepilogano di seguito le altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di socio, classificate nelle seguenti quattro tipologie:

- a) Enti con quote di partecipazione
- b) Enti con diritti di nomina di membri del Consiglio di Amministrazione
- c) Enti in cui Fondazione è socio aderente
- d) Altri enti

Si vedano nel dettaglio:

- **Enti con quote di partecipazione**

- Banca popolare Etica società cooperativa per azioni
- Vita Società Editoriale S.p.a. Impresa Sociale
- Fondazione Cluster Lombardo Tecnologie per gli ambienti di vita
- International Consortium for Regenerative Rehabilitation – I.C.R.R.

- **Enti con diritti di nomina di membri del Consiglio di Amministrazione**

- Fondazione Asphi
- Fondazione Durante Noi ETS
- Fondazione Luigi Clerici
- European Platform for Rehabilitation - E.P.R.
- Polo Ligure Scienze della Vita - P.L.S.V.
- Centro di riabilitazione “Marja Nasa Nada” - Siroki Brijeg (Bosnia-Erzegovina)

- **Enti in cui Fondazione è socio aderente**

- Comitato Testamento solidale Onlus
- Comitato di Solidarietà Enti di Assistenza e Socio-Sanitari Proximitas
- Fondazione Lombarda Affidamenti
- Fondazione Cluster Tecnologie per le smart cities & communities
- Association for the Advancement of Assistive Technology in Europe - A.A.A.T.E.
- Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari - A.R.I.S.
- Associazione APRE
- Associazione ARTES 4.0
- Associazione di valenza europea Eastin
- Associazione Nova Campania
- Associazione Rete Aging

- Associazione Rete Cardiologica
 - Associazione Rete IRCCS delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione
 - Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario - CE.RI.S.MA.S.
 - Centro Servizi per il Volontariato - CIESSEVI
 - European Technology Platform Nanomedicine - E.T.P.N.
 - Federazione Cure Palliative Onlus
 - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario - FOCSIV
 - Associazione Gruppo di lavoro interregionale Centri di consulenza ausili informatici ed elettronici per disabili - GLIC
 - MNESYS S.c. a r.l.
 - Network per la Valorizzazione della Ricerca - NETVAL
 - Network per l'invecchiamento e la longevità attiva - ITALIA LONGEVA
 - Polisportiva A.PO.DI
 - Società consortile FIT FOR MEDICAL ROBOTICS
 - Società consortile MEDITERRANEAN HEALTH INNOVATION HUB – “M.H.I.H. scarl”
 - Osservatorio Settoriale sulle RSA della LIUC (Università Carlo Cattaneo)
 - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di assistenza sociale - UNEBA Lombardia
- **Altri enti**
- Associazione Ex allievi don Carlo Gnocchi
 - Associazione Genitori Fondazione don Gnocchi
 - Associazione Piccole perle
 - Gruppo per l'Armonizzazione delle Reti della Ricerca – Consortium GARR
 - Consulta ecclesiale socio-assistenziale Lombardia
 - Consulta regionale Pastorale Sanità Lombardia
 - DIM Myloserdia - Casa della Misericordia (Ucraina)
 - ONU/ECOSOC
 - Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

In ottemperanza al principio della prudenza, si precisa che le quote associative eventualmente erogate nel corso del 2024 agli enti sopra elencati, sono state imputate a rendiconto gestionale.

5) COMPOSIZIONE DELLE VOCI
“COSTI DI AMPLIAMENTO” E “COSTI DI SVILUPPO”

La posta ha un valore pari a zero e non è stata movimentata nel corso degli ultimi esercizi.

6) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA O SUPERIORE A 5 ANNI
ANALISI DEI CREDITI

In riferimento all'esigibilità dei crediti si veda la seguente tabella:

Prospetto relativo all'esigibilità dei Crediti

	Esigibili entro l'esercizio Successivo	Esigibili oltre l'Esercizio Successivo	TOTALE
verso utenti e clienti	1.590.268	-	1.590.268
verso associati e fondatori	-	-	-
verso enti pubblici	59.434.441	-	59.434.441
verso soggetti privati per contributi	203.354	-	203.354
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
verso altri enti del Terzo settore	191.602	340.000	531.602
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
crediti tributari	1.339.070	-	1.339.070
da 5 per mille	-	-	-
imposte anticipate	-	-	-
verso altri	2.535.134	-	2.535.134
TOTALE	65.293.868	340.000	65.633.868

I crediti iscritti risultano esigibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione di quello maturato nel corso del 2023 a seguito della compravendita con riserva di proprietà ai sensi dell'art. 1523 del codice civile e di un immobile in Legnano (MI) riveniente da un lascito testamentario all'Associazione di Promozione Sociale “Contrada San Martino”; il rogito infatti prevede che l'importo definito per la compravendita, pari a 400 mila euro, dovrà essere pagato dall'acquirente in rate trimestrali dal 28 marzo 2023 al 28 marzo 2033; si precisa che nel corso del 2024 l'APS “Contrada san Martino” ha corrisposto regolarmente il pagamento delle rate trimestrali.

Come anticipato a pag. 32, la quasi totalità dei crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza contrattuale inferiore ai 12 mesi; pertanto, nel rispetto del Principio Contabile OIC 15 (n. 33), gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo; il “fattore

temporale” è evidentemente irrilevante e, pertanto, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato.

Tra i “crediti tributari” sono iscritti gli acconti IVA e quello afferente all’imposta sostitutiva TFR. Nella voce dei crediti “verso utenti e clienti”, pari ad Euro 1.590.268, sono rilevate le fatture non ancora incassate emesse nei confronti delle persone fisiche, relative principalmente alle quote di compartecipazione dei servizi socio-sanitari.

La voce principale è costituita dai “Crediti verso enti pubblici” in relazione alle attività erogate dalla Fondazione in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale. Si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei crediti verso enti pubblici

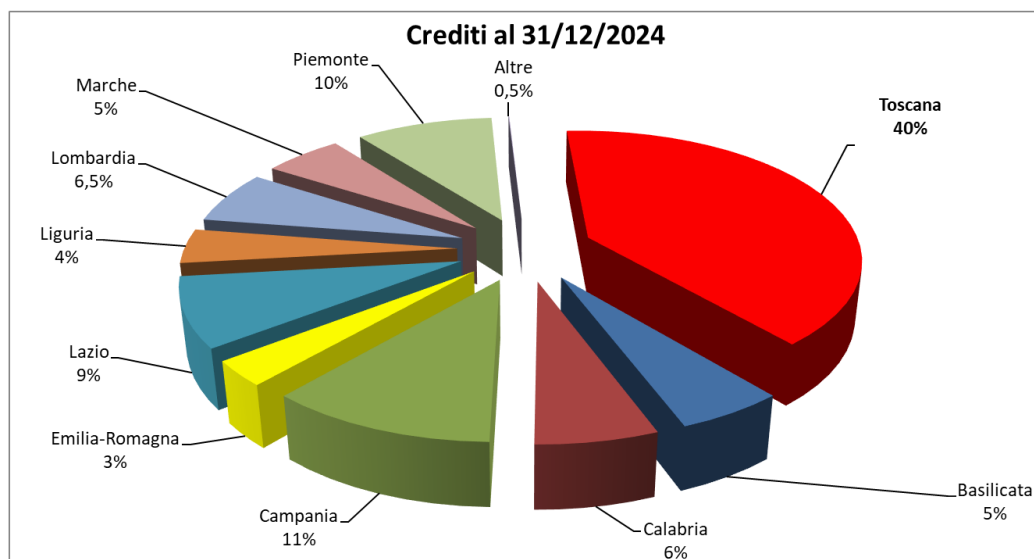
<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Crediti verso ASL	20.048.317	-438.010	19.610.307
Crediti verso altri enti pubblici (INPS, INAIL, Comuni, aziende speciali, etc..)	1.515.389	-440.601	1.074.788
Crediti da contratti, progetti e convenzioni	1.292.737	2.162.000	3.454.737
Fatture da emettere	44.736.399	1.044.744	45.781.143
Note di credito da emettere	-5.384.403	256.292	-5.128.111
Fondo svalutazione crediti (vs ASL)	-5.025.319	-333.105	-5.358.424
Totale Crediti verso enti pubblici	57.183.121	2.251.320	59.434.441

In relazione ai Crediti verso ASL si espone di seguito una tabella relativa alle varie Regioni (elaborata al netto delle fatture da emettere).

Regione di appartenenza	Crediti al 31/12/2024	Crediti al 31/12/2023	Delta in valore	Delta %
Abruzzo	36.001,13	93.970	- 57.969	-61,7%
Basilicata	1.046.819,04	3.115.573	- 2.068.754	-66,4%
Calabria	1.176.539,67	1.207.844	- 31.305	-2,6%
Campania	2.193.827,14	796.787	1.397.040	175,3%
Emilia-Romagna	608.333,69	357.745	250.589	70,0%
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	n/a
Lazio	1.680.481,13	1.979.582	- 299.101	-15,1%
Liguria	833.796,09	2.075.555	- 1.241.759	-59,8%
Lombardia	1.282.479,26	41.279	1.241.200	3006,9%
Marche	1.068.703,23	1.317.664	- 248.960	-18,9%
Molise	-	9.313	- 9.313	-100,0%
Piemonte	1.868.734,04	991.589	877.145	88,5%
Puglia	6.110,01	5.969	141	2,4%
Sardegna	12.805,12	-	12.805	n/a
Sicilia	10.579,97	19.023	- 8.443	-44,4%
Toscana	7.776.030,73	8.027.357	- 251.326	-3,1%
Trentino-Alto Adige	-	-	-	n/a
Umbria	9.067,02	9.067	-	0,0%
Valle d'Aosta	-	-	-	n/a
Veneto	-	-	-	n/a
Totale Fondazione	19.610.307	20.048.317	- 438.010	-2,2%

Tra i crediti verso ASL sono inclusi anche tutti i crediti ceduti alle società di factor pro-solvendo e da queste non ancora incassate al 31 dicembre 2024 (per circa 1,37 milioni di euro); infatti, non essendo stati trasferiti tutti i rischi di esigibilità, è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio.

In merito alla distribuzione per regioni del credito ASL, si presenta il seguente grafico riassuntivo:



Con riferimento ai DSO (Days Sales Outstanding), cioè il numero medio di giorni per ottenere il pagamento, si espone la seguente tabella:

Evidenza trend DSO Crediti ASL
(calcolati senza considerare le "Fatture da emettere")

Regione di appartenenza	DSO al 31/12/2024	DSO al 31/12/2023
Abruzzo	110,0	76,08
Basilicata	59,0	104,13
Calabria	4397,9	1.262,72
Campania	43,3	59,69
Emilia-Romagna	26,0	8,53
Friuli-Venezia Giulia	n/a	n/a
Lazio	40,3	21,14
Liguria	62,6	54,56
Lombardia	1,8	1,12
Marche	44,1	43,40
Molise	284,8	92,16
Piemonte	38,7	25,96
Puglia	268,9	7,53
Sardegna	164,6	n/a
Sicilia	64,0	28,05
Toscana	108,0	99,72
Trentino-Alto Adige	n/a	76,19
Umbria	16,3	17,38
Valle d'Aosta	n/a	n/a
Veneto	n/a	n/a
Totale Fondazione	30,25	24,52
Variazione Fatturato 2023/2024		2,2%
Variazione Crediti 2023/2024		-2,2%

Valori del DSO complessivo (ricomprensente tutte le tipologie di clientela e le fatture da emettere):

- DSO al 31/12/2024: 90 giorni
- DSO al 31/12/2023: 76 giorni

Si segnala che le operazioni di cessione di crediti verso ASL effettuate con le società di factor nel corso del 2024 ammontano ad un totale di circa 62,9 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, nel quale l'importo fu di 59,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'analisi dello scaduto rispetto alle posizioni ASL attive nelle singole regioni, si presenta il seguente spaccato dal quale emerge che le posizioni di scaduto ammontano a circa il 44,8% del portafoglio complessivo, valore in netta diminuzione rispetto al dato presentato nel Bilancio 2023 dove l'ammontare dello scaduto risultava pari al 55,2% del portafoglio.

Regione	Crediti al 31/12/2024	Scaduto	Non scaduto
Abruzzo	36.001,13	21.351	14.650
Basilicata	1.046.819,04	564.526	482.293
Calabria	1.176.539,67	1.154.330	22.209
Campania	2.193.827,14	569.552	1.624.275
Emilia Romagna	608.333,69	721	607.613
Lazio	1.680.481,13	446.444	1.234.037
Liguria	833.796,09	1.637	832.159
Lombardia	1.282.479,26	160.592	1.121.888
Marche	1.068.703,23	301.499	767.204
Piemonte	1.868.734,04	99.311	1.769.423
Puglia	6.110,01	5.969	141
Sardegna	12.805,12	12.805	-
Sicilia	10.579,97	3.236	7.344
Toscana	7.776.030,73	5.444.965	2.331.065
Umbria	9.067,02	-	9.067
Totale Fondazione	19.610.307,27	8.786.938	10.823.369

Incidenza scaduto sul totale del credito 2024	44,81%
Incidenza scaduto sul totale del credito 2023	55,18%

Tra i "crediti verso altri enti pubblici" vi è l'importo delle fatture emesse e non ancora incassate al 31 dicembre 2024 dai Centri di Roma nei confronti del Comune di Roma Capitale e relativi municipi per Euro 111.300, per la compartecipazione a favore degli utenti dell'RSA e di alcune attività riabilitative; in tal caso l'incasso integrale dell'importo è avvenuto nei primi giorni di marzo 2025.

La voce "crediti da contratti, progetti e convenzioni", iscritta per 3,3 milioni di euro, è costituita in particolare dal credito di 1,2 milioni di euro sorto nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca per gli acquisti effettuati nell'ambito del progetto Fit4MedRob.

Fatture e Note credito da emettere

I crediti per fatture da emettere, pari ad Euro 40.653.033, sono stati determinati, al netto delle note di credito da emettere, come illustrato nella seguente tabella:

Prospetto di variazione delle fatture/note credito da emettere

Voci di bilancio	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Fatture da emettere	44.736.399	1.044.744	45.781.143
Note di credito da emettere	- 5.384.403	256.292	- 5.128.111
TOTALE	39.351.997	1.301.036	40.653.033

Il valore delle “Fatture da emettere” è stato determinato associando le prestazioni effettuate nell’esercizio di competenza alle tariffe e convenzioni in vigore; per quanto riguarda le “Note di credito da emettere”, la voce è stata iscritta a rettifica dei crediti in seguito ad analisi effettuate in merito all’eventuale sussistenza a fine esercizio di elementi che possano incidere sul livello di fatturazione.

Crediti verso altri

Con riferimento ai “Crediti verso Altri” si presenta di seguito una tabella di sintesi con alcune note a commento.

Prospetto di dettaglio dei "Crediti verso Altri"

	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Depositi, cauzioni e caparre	316.544	17.176	333.720
Crediti verso dipendenti	221.989	- 13.409	208.580
Crediti verso inquilini	82.226	118.641	200.867
Crediti verso Factor	524.521	- 101.457	423.064
Crediti diversi dai precedenti	575.171	793.732	1.368.903
TOTALI	1.720.451	814.682	2.535.134

La voce dei “Crediti verso dipendenti” è costituita prevalentemente dalle somme correlate alle indennità di mancato preavviso dovute da alcuni medici che hanno presentato le proprie dimissioni volontarie, disapplicando quanto previsto dalla normativa contrattuale e dall’art. 2118 del Codice Civile in termini di obbligazioni conseguenti all’estinzione del rapporto di lavoro.

Nei crediti verso inquilini sono stati riepilogati i crediti derivanti dai canoni di affitto maturati e non ancora riscossi relativi al patrimonio immobiliare disponibile della Fondazione, al netto del “Fondo contenzioso inquilini” accantonato a fronte dello stimato rischio di inesigibilità.

La voce dei “Crediti verso Factor” si riferisce alle cessioni di credito effettuate con la società FACTORIT con modalità Pro-Soluto per i quali Fondazione è in attesa dell’incasso; pertanto, essendo

stati trasferiti i rischi, a fronte della cancellazione del credito verso le ASL, si è iscritto un credito verso il Factor.

Tra i “Crediti diversi dai precedenti” risulta iscritto l’importo di alcune somme provenienti dai lasciti ereditari, per 913 mila euro, riclassificati in questa voce perché incassati nei primi tre mesi del 2025; inoltre la voce comprende i pagamenti erogati a fine esercizio relativi alle prestazioni effettuate da alcuni professionisti, regolarmente stanziati nella componente economica “Fatture da ricevere”, per l’importo di circa 80 mila euro.

Fondo svalutazione crediti

Il “Fondo svalutazione crediti” è stato stanziato sia sulla base dell’analisi dell’aging del credito che in considerazione della puntuale valutazione della solvibilità dei singoli clienti, considerando inoltre i rischi connessi agli elementi afferenti l’aggregato complessivo.

Per motivi di prudenza sono stati completamente svalutati i crediti verso ASL e privati aventi un’anzianità superiore ai 5 anni con una progressione di svalutazione per le scadenze intermedie. Sempre in un’ottica prudenziale, viste le complessità nel recupero di crediti verso privati in relazione a situazioni che si protraggono nel tempo, le aliquote di svalutazione progressiva di tali crediti scaduti da meno di 5 anni sono costituite dalla serie 80%-60%-40%-20%-10%.

A livello complessivo il fondo presenta al 31 dicembre 2024 un saldo complessivo di Euro 5.394.315.

Nel procedere al calcolo del Fondo necessario alla copertura dei Crediti verso ASL, si precisano di seguito alcuni elementi tenuti in considerazione nella valutazione del potenziale rischio:

- In ottemperanza al Principio Contabile OIC 15, sono stati assoggettati al calcolo anche i crediti ceduti in pro-solvendo alle società di factoring;
- non sono stati considerati i crediti verso l’ASL Roma “E” relativi ad una serie di fatture emesse negli anni 2012/2016 e contestate dalla stessa ASL, per un valore complessivo di circa 700 mila euro, in quanto per tali crediti sono stati iscritti accantonamenti a copertura del 100% del loro valore nei Fondi rischi ed oneri;
- è stata integrata la svalutazione dei crediti verso l’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria scaduti negli anni 2008/2024 che non vengono dalla stessa pagati: la svalutazione di tali crediti è ora di Euro 1.039.474, pari al 99,6% del credito originario. Per il loro recupero si è avanzato ed ottenuto un Decreto Ingiuntivo (Nr. 507/2018 dell’importo di Euro 699.301,83 oltre interessi e spese) divenuto esecutivo per mancata opposizione; tuttavia, i blocchi

amministrativi introdotti a seguito della pandemia hanno complicato ulteriormente le procedure atte alla liquidazione di questi crediti.

- è stata incrementata del 50% (sulle aliquote ordinarie) la percentuale di svalutazione per i crediti verso le Aziende Sanitarie Locali della regione Toscana, considerando la strutturale difficoltà a raggiungere livelli di tempi di incasso allineati alla media di Fondazione.
- non sono stati considerati i crediti relativi a fatture incassate nei primi mesi del 2025, pari a circa 8,4 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra citato, si riepiloga di seguito la valutazione effettuata sulla congruità del fondo svalutazione:

	Importi in Euro
• copertura 100% crediti vs. ASL scaduti da oltre 5 anni:	5.174.059
• copertura variabile crediti vs. ASL scaduti entro 5 anni:	116.829
• copertura integrativa crediti 2018/2024 vs. ASP Reggio Calabria	33.872
• copertura integrativa crediti 2018/2024 vs. A.S.L. Toscana	33.664
• copertura crediti scaduti vs. privati:	380.806
• copertura posizioni puntuali crediti vs. privati:	81.690
Totale fondo rischi su crediti necessario:	5.820.920
Totale fondo svalutazione crediti al 31/12/2024:	5.394.315
Accantonamento necessario al 31/12/2024:	426.605

La valutazione effettuata è riflessa esplicitamente nelle tabelle sottostanti, nelle quali vengono presentate l'analisi dettagliata dell'Aging dei crediti verso ASL, privati ed enti oltre alle posizioni puntuali considerate:

AGING Credito e valutazione congruità Fondo rischi su crediti al 31/12/2024

Anno scaduto	Importo Crediti vs. ASL al 31/12/2024	% sval	Fondo necessario	Importo Crediti vs. privati ed enti al 31/12/2024	% sval	Fondo necessario
2005	27.917	100%	27.917	-	-	-
2006	55.740	100%	55.740	-	-	-
2007	61.951	100%	61.951	-	-	-
2008	180.991	100%	180.991	-	-	-
2009	229.098	100%	229.098	-	-	-
2010	155.224	100%	155.224	-	-	-
2011	72.441	100%	72.441	5.700	100%	5.700
2012	170.143	100%	170.143	4.264	100%	4.264
2013	137.473	100%	137.473	501	100%	501
2014	434.815	100%	434.815	4.427	100%	4.427
2015	1.132.192	100%	1.132.192	6.354	100%	6.354
2016	762.788	100%	762.788	10.091	100%	10.091
2017	1.008.727	100%	1.008.727	25.521	100%	25.521
2018	117.645	100%	117.645	25.714	100%	25.714
2019	626.913	100%	626.913	45.819	100%	45.819
2020	299.540	20%	59.908	48.927	80%	39.141
2021	127.987	10%	12.799	40.289	60%	24.173
2022	163.080	5,0%	8.154	64.590	40%	25.836
2023	311.008	2,5%	7.775	200.937	20%	40.187
2024	1.244.168	1,0%	12.442	1.031.901	10%	103.190
2025	3.150.344	0,5%	15.752	397.746	5%	19.887
Totale	10.470.184		5.290.887	1.912.780		380.806

Fondo necessario a) **5.290.887** + **380.806**

Totale fondo per Clienti ASL / Privati / Enti con metodo % su Aging **5.671.694**

<i>Riepilogo conteggio</i>	<i>Fondo</i>
Totale Fondo a copertura fatture verso Clienti ASL, Enti e privati con metodo % su Aging	5.671.694
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso ASL Calabria e Toscana	67.536
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso clienti privati (persone fisiche)	81.690
Totale Fondo svalutazione Crediti necessario al 31/12/2024	5.820.920
Fondo svalutazione Crediti esistente al 01/01/2024	5.417.366
Utilizzi effettuati nel corso del 2024 a copertura stralcio crediti	- 23.051
Fondo svalutazione Crediti al netto di utilizzi e storni al 31/12/2024	5.394.315
Adeguamento del fondo iscritto per riallineamento al fondo necessario	426.605

ANALISI DEI DEBITI

In riferimento all'esigibilità dei debiti si veda la seguente tabella:

Prospetto relativo all'esigibilità dei Debiti

	Esigibili entro l'esercizio Successivo	Esigibili oltre l'Esercizio Successivo	TOTALE
verso banche	34.756.427	73.775.146	108.531.573
verso altri finanziatori	1.386.945	-	1.386.945
verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
per erogazioni liberali condizionate	2.762.945	-	2.762.945
acconti	148.473	-	148.473
verso fornitori	40.462.500	-	40.462.500
verso imprese controllate e collegate	-	-	-
debiti tributari	3.999.327	-	3.999.327
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.179.336	-	6.179.336
verso dipendenti e collaboratori	12.053.237	-	12.053.237
verso altri	923.213	-	923.213
TOTALE AL 31/12/2024	102.672.403	73.775.146	176.447.549

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti a medio lungo termine sono iscritti al valore nominale; in effetti per questa tipologia di debito si è effettuata un'analisi, ampiamente illustrata nel Bilancio 2016, dalla quale si rileva la non significatività del "fattore temporale" considerando l'Art. 2423 c. 4 del Codice Civile e le indicazioni operative dell'OIC 19 n. 11.

L'analisi è stata effettuata anche in relazione ai finanziamenti accesi con Banca Popolare di Sondrio per 70 milioni di euro e quelli assistiti da garanzia SACE, stipulati con Banco BPM e Banca Popolare di Sondrio, entrambi per 5 milioni di euro.

In effetti, le caratteristiche di costo dei due finanziamenti, indicizzati all'euribor aumentati di spread coerenti con la loro durata, fanno sì che ad ogni periodo di interessi si produca un aggiornamento del costo alle nuove condizioni di mercato determinando le condizioni per la non applicazione del "fattore temporale" e quindi di rilevare nello Stato Patrimoniale il debito al suo valore nominale.

Alla luce di quanto sopra esposto e considerando il peso non significativo dei costi di transazione, Fondazione ha deciso di non adottare il criterio del costo ammortizzato essendo i suoi effetti irrilevanti.

In riferimento ai finanziamenti agevolati accesi nel tempo da Fondazione (FRISL), i cui rimborsi sono terminati nel 2024, stante la natura di organizzazione non profit di Fondazione, non si sono considerate le indicizzazioni agevolate come da norme contrattuali significativamente diverse dalle condizioni di mercato in quanto afferiscono alle possibilità di finanziamento che il sistema finanziario in senso lato rivolge al mondo non profit e quindi afferente al “mercato” del non profit.

Considerando ora la movimentazione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo nel corso del 2024, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Voce di bilancio	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Nuovo finanziamento Banca Popolare di Sondrio	70.000.000	-	2.474.854
Finanziamento BPS con garanzia SACE	4.750.000	-	1.000.000
Finanziamento BPM con garanzia SACE	3.750.000	-	1.250.000
Prestiti infruttiferi verso altri finanziatori	-	-	-
Altri debiti	-	-	-
DEBITI ESIGIBILI OLTRE IL 31/12/2025	78.500.000	-	4.724.854
			73.775.146

La principale voce si riferisce alla sottoscrizione, formalizzata il 22 dicembre 2022, di un finanziamento dell'importo di 70 milioni di euro con Banca Popolare di Sondrio, avente scadenza al 01 luglio 2042. In relazione a tale debito, nel corso del 2025 avverrà il rimborso delle prime due quote capitali, pari ad Euro 2.474.854.

Le variazioni dell'aggregato riguardano inoltre i rimborsi che avverranno nell'esercizio 2025 delle quote capitale inerenti ai finanziamenti con garanzia SACE erogati dagli istituti di credito Banca Popolare di Sondrio e Banco BPM; in data 28 dicembre 2021 è stata erogata la quota deliberata da BPS di 5 milioni di euro scadente il 28 settembre 2029; l'altra quota, di pari importo, è stata erogata da Banco BPM il 17 gennaio 2022 con scadenza il 31 dicembre 2027.

Si precisa che i debiti finanziari di medio lungo termine iscritti in bilancio sono assistiti da garanzia reale ipotecaria nel rispetto delle regole contrattuali di riferimento.

In relazione al contratto di finanziamento stipulato il 22 dicembre 2022, è stata concessa ipoteca di primo grado a favore di Banca Popolare di Sondrio su:

- a. il complesso immobiliare costituente il Nuovo Centro IRCCS Don Gnocchi in Comune di Firenze.
- b. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria Nascente in Comune di Milano, via Capecelatro, n. 66 già gravato di ipoteca a favore di Intesa Sanpaolo.

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Nell'aggregato dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo assume prioritaria importanza l'esposizione debitoria nei confronti delle banche e di altri finanziatori, di cui si espone la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

Debiti verso banche ed altri finanziatori (esigibili entro l'esercizio successivo)

Voci di bilancio	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Affidamenti bancari	20.373.077	9.658.496	30.031.573
Quote dei debiti vs. banche a lungo termine esigibili entro 12 mesi	1.500.000	3.224.854	4.724.854
Debiti verso altri finanziatori	1.082.840	304.105	1.386.945
TOTALE AL 31/12/2024	22.955.917	13.187.455	36.143.372

L'utilizzo degli affidamenti bancari è aumentato di 9,6 milioni di euro, variazione determinata dal pagamento del Servizio del Debito composto per 7,87 milioni di euro da Oneri Finanziari e 1,62 milioni di euro da rimborsi delle quote capitale dei finanziamenti a medio lungo termine.

Il valore di euro 34.756.427 (pari alla somma delle prime due voci della tabella sopra illustrata) è articolato tra gli utilizzi degli affidamenti a breve termine per Euro 30.031.573 (sotto dettagliate) e le quote dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine scadenti entro l'esercizio successivo costituite dalla prima rata di rimborso capitale, pari a 2,47 milioni di euro, del finanziamento da 70 milioni di euro erogato da Banca Popolare di Sondrio nel 2022 e dai rimborsi dei finanziamenti con garanzia SACE erogati dagli istituti di credito Banca Popolare di Sondrio (rimborso 2025 pari ad un milione di euro) e Banco BPM (rimborso 2025 pari a 1,25 milioni di euro).

Si veda di seguito il dettaglio degli utilizzi degli affidamenti a breve:

Istituto di credito	Utilizzo
Banca Nazionale del Lavoro	4.103,08
Banco BPM	4.000.000,00
Banca Popolare di Sondrio	3.008.972,98
ISP ex UBI	2.602.768,84
Intesa San Paolo	8.000.000,00
Crédit Agricole	1.532.911,35
Crédit Agricole Denaro caldo	7.000.000,00
Banca Popolare Etica	2.970.033,36
Debiti vs banche per interessi pa	912.783,39
Totali	30.031.573,00

A completamento delle informazioni circa gli utilizzi delle linee operative si riporta quanto segue:

- Utilizzo crediti di firma (fidejussioni):
 - Banco BPM: euro 3.284.420
 - Credit Agricole: euro 513.176
- Utilizzi linea Pro-soluto (Factorit): euro 1.372.801
- Utilizzi linea Pro-solvendo (Factorit): euro 959.248

La variazione dei “debiti verso altri finanziatori” è relativa principalmente all’incremento dell’importo dei finanziamenti ottenuti dai Factor, il cui saldo al 31 dicembre è pari ad Euro 1.372.785, a fronte delle fatture cedute.

In merito alle altre tipologie di debito, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti gestionali (esigibili entro l'esercizio successivo)

Voce di bilancio	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
per erogazioni liberali condizionate	2.721.619	41.326	2.762.945
acconti	129.213	19.260	148.473
verso fornitori	42.791.347	- 2.328.847	40.462.500
verso imprese controllate e collegate	-	-	-
debiti tributari	3.862.786	136.541	3.999.327
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.078.951	100.385	6.179.336
verso dipendenti e collaboratori	12.037.897	15.340	12.053.237
Altri debiti	779.065	144.148	923.213
DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL 31/12/2025	68.400.878	- 1.871.847	66.529.031

L’importo più rilevante è certamente quello dei debiti “verso fornitori”, nei quali vengono inclusi anche quelli verso i lavoratori autonomi; secondo il principio di competenza il saldo risulta composto da fatture già ricevute (per Euro 21.038.550) e fatture o note di credito non ancora pervenute al 31 dicembre per prestazioni comunque relative al 2024 (per Euro 19.423.950). I debiti di fornitura scaduti al 31 dicembre 2024 ammontano a circa 7,6 milioni di euro, 6 milioni dei quali sono stati pagati nel corso dei primi mesi del 2025.

Nei Debiti per erogazioni liberali condizionate è iscritto principalmente l’importo della successione ereditaria accettata nel 2022, ma condizionata al verificarsi di un evento futuro e incerto; pertanto,

in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 35 n. 21, si è acceso il debito in relazione a quanto dettagliato a pagina 83.

Nei Debiti tributari sono iscritti in particolare i debiti verso l'erario, versati il 16 gennaio 2025, per le ritenute alla fonte inerenti alle imposte sul reddito del personale dipendente, alle ritenute d'acconto sui compensi erogati ai lavoratori autonomi ed alla liquidazione periodica IVA.

Per la voce dei "Debiti verso dipendenti e collaboratori" si espone di seguito la tabella riepilogativa:

Prospetto di variazione dei debiti verso il personale

Voce di bilancio	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Ferie non godute	11.205.835	248.667	11.454.502
Tredicesima/quattordicesima mensilità	81.201	8.759	89.960
Altre partite diverse	750.861	- 242.086	508.775
TOTALI	12.037.897	15.340	12.053.237

Tale voce contiene principalmente i debiti inerenti le ferie maturate e non godute dal personale dipendente, nonché gli straordinari, il premio obiettivo e le competenze mobili relative ai dipendenti cessati nel mese di dicembre 2024, imputate per competenza, ma erogate nel 2025. La variazione del valore delle ferie non godute è legato principalmente ad alcuni profili professionali che non sono stati nelle condizioni di smaltire le ferie accumulate soprattutto a causa delle difficoltà nel reperire personale sanitario (medici e infermieri).

7) RATEI, RISCONTI ED ALTRI FONDI

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti attivi

Voci di bilancio	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Ratei attivi	19.860	20.442	40.302
Risconti attivi	539.962	- 18.286	521.676
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	559.822	2.156	561.978

Sono iscritte nei ratei attivi le quote di competenza di proventi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto alcuna manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio 2024 e nei risconti attivi la parte di pertinenza futura dei costi già manifestatisi, comuni a due o più esercizi.

Il saldo dei “Risconti attivi” comprende principalmente i canoni di locazione e di manutenzione pagati nel 2024 (o in periodi precedenti), ma di competenza degli esercizi successivi (di cui 119 mila euro relativi ai contratti di locazione di ambulatori gestiti dall’Area Nord).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti passivi

Voci di bilancio	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Ratei passivi	8.623	6.541	15.164
Risconti passivi	8.387.242	539.598	8.926.840
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.395.865	546.139	8.942.004

Questi aggregati sono iscritti con le stesse modalità seguite per l’analogo raggruppamento dell’attivo; pertanto, sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto alcuna manifestazione numeraria nel corso dell’esercizio 2024 e nei risconti passivi la parte di pertinenza futura dei proventi comuni a due o più esercizi.

La variazione della voce “Risconti passivi” è relativa principalmente alle quote dei contributi a carattere pluriennale di competenza degli esercizi successivi connessi ad investimenti realizzati grazie a specifiche contribuzioni a fondo perduto.

La variazione incrementale dei “Risconti passivi” si riferisce alle maggiori quote di contributi destinati ai proventi dell’esercizio; il saldo dei risconti passivi al 31/12/2024 contiene pertanto una serie di contributi, di cui si indicano di seguito i più significativi:

- Euro 2.065.280: contributo concesso nel 2022 dal Ministero dell’Università e della Ricerca per lo svolgimento del progetto Fit4MedRob avviato nel corso del 2024 dai centri dell’Area Centro Sud.
- Euro 1.963.827: contributi erogati negli anni 2004/2012 dalla Banca Popolare di Milano, ora Banco BPM, all’Istituto Palazzolo (Area Nord) in merito alla realizzazione del nucleo reparto Alzheimer e del Nucleo specialistico “Aquiloni”, dedicato alle persone con disordini della coscienza (stato vegetativo e stato di minima coscienza).
- Euro 1.643.113: contributi erogati nel 2011 dalla Regione Lombardia per il reparto di Oncogeriatría dell’Istituto Palazzolo di Milano (Area Nord).
- Euro 1.066.505: contributi erogati per vari progetti di ricerca in corso di svolgimento da parte dell’IRCCS S. Maria Nascente (Area Nord) e dell’IRCCS di Firenze (Area Centro).

- Euro 571.243: contributi erogati nel 2005 (in primis dal Comune di Falconara e dalla Fondazione Cariverona) a favore del Centro E. Bignamini di Falconara (Area Centro) per ristrutturazioni ed ampliamento di immobili e per l'acquisto di attrezzature sanitarie, mobili e arredi, pulmini e automezzi.
- Euro 205.500: contributo in conto capitale concesso dal Ministero della Salute e relativo all'acquisizione, avvenuta nel 2018, dello scanner di Risonanza Magnetica 3 Tesla (*Siemens Magnetom Prisma*) da parte dell'IRCCS di Milano (Area Nord).
- Euro 422.796: contributo erogato nel 2003, connesso all'ampliamento del Centro di Torino (Area Nord).
- Euro 129.852: contributi ministeriali erogati nel 2024 a favore dei progetti di solidarietà internazionale.
- Euro 44.640: contributi erogati dalla Fondazione Cariparma nel 2010 per la realizzazione dei lavori antincendio del Centro di Parma e della "Casa della Salute" ad esso afferente (Area Centro).
- Euro 21.743: contributo erogato dall'Unione Europea nel 1999 per la realizzazione della palestra/piscina presso il Centro S. Maria alla Pineta di Marina di Massa (Area Centro).
- Euro 14.556: contributi erogati dal 2008 al 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'acquisto di beni strumentali negli esercizi precedenti, ai sensi del DM 177/2010.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti che al 31 dicembre 2024 presentano, a seguito delle analisi compiute, una natura determinata, un'esistenza certa o probabile e un ammontare e una data di sopravvenienza indeterminati, stante il permanere di pendenze. I fondi non hanno natura rettificativa delle poste dell'attivo patrimoniale, secondo quanto previsto dai più recenti orientamenti in materia. Si precisa comunque che limitatamente al fondo rischi per attività operativa si è reputato opportuno appostare in tale fondo anche le quote inerenti possibili contestazioni incidenti sull'ammontare complessivo dell'attività erogata.

La congruità di tali stanziamenti è stata verificata sulla base di una ragionevole e prudente stima degli elementi a disposizione; gli accantonamenti operati nell'esercizio rispettano il principio di inerenza e competenza e sono stati effettuati solo valutando gli eventi probabili.

Per la composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 si vedano le seguenti tabelle:

Fondi per rischi ed oneri

Voce di bilancio	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.991.041	-	194.733
Per imposte, anche differite	-	-	-
Altri	7.968.483	-	780.243
Totale	12.959.524	-974.976	11.984.548

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La posta si riferisce alle passività potenziali inerenti al personale dipendente; per il saldo e la movimentazione nel corso dell'esercizio si veda la seguente tabella:

Descrizione	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Fondo per rinnovi contrattuali	3.954.984	-	3.954.984
Fondo premio incentivazione	1.006.690	-	165.366
Altri fondi afferenti il personale	29.367	-	29.367
Totale	4.991.041	-194.733	4.796.308

Nel mese di gennaio 2024 è stato sottoscritto un accordo ponte in relazione al CCNL Aris / Riabilitazione che non ha previsto alcun riconoscimento di arretrati; inoltre, poiché gli ultimi rinnovi dei CCNL applicati in Fondazione avevano già previsto il riconoscimento di arretrati per gli anni di vacanza contrattuale pari ad un importo complessivo di circa 1,5 milioni di euro, si ritiene che il "Fondo per rinnovi contrattuali" sia già capiente per affrontare eventuali rinnovi futuri. Per tale motivo, come per l'esercizio 2023, anche per il 2024 non è stato effettuato alcun accantonamento in merito a tale voce.

Il Fondo Premio di incentivazione, correlato alla continuità della presenza, si riferisce all'art. 65 del CCNL 525 ARIS ed è stimato sulla base della maturazione di competenza. L'iscrizione a fondo consegue all'indeterminatezza del valore che troverà congruaglio in funzione dell'effettiva presenza del singolo dipendente sull'orizzonte temporale 01 luglio 2024 – 30 giugno 2025.

In merito agli "Altri fondi afferenti il Personale" nel corso del 2024 sono stati utilizzati alcuni stanziamenti degli esercizi scorsi rientranti all'interno del programma di Welfare aziendale.

Altri fondi rischi ed oneri

Il saldo di tale voce è dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio 2023	Utilizzi o storni nel corso del 2024	Accantonamenti 2024	Bilancio 2024
Fondo rischi per cause giuslavoristiche	1.501.000	-223.651	123.382	1.400.730
Fondo rischi per altre cause legali	723.471	-95.312	32.050	660.209
Fondo rischi per attività operativa	2.018.202	-499.025	909.437	2.428.614
Fondo per franchigie su sinistri	3.114.039	-1.232.617	114.360	1.995.782
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	17.596	-376	0	17.221
Fondo 5 per mille	594.174	-340.973	432.484	685.685
Totale	7.968.484	- 2.391.957	1.611.713	7.188.240

Fondo rischi per cause giuslavoristiche

La variazione del “Fondo rischi per cause giuslavoristiche” è imputabile principalmente alla transazione effettuata con una cooperativa sociale e definita solo parzialmente, alla quale era stato appaltato il servizio globale (infermieri, ASA, pulizie, animatori), in relazione alla chiamata di Fondazione a titolo di responsabile in solido nei confronti di 39 dipendenti della società cooperativa che hanno rivendicato importi a titolo di differenze retributive e risarcimento del danno.

Si segnalano inoltre alcune nuove controversie con il personale dipendente, potenzialmente passive per circa 123 mila euro.

Fondo rischi per altre cause legali

Il “Fondo rischi per altre cause legali” è diminuito in relazione ad una sentenza del TAR Lazio favorevole alla Fondazione che le ha consentito di incassare un credito verso la Regione Lazio inerente ad un progetto di formazione denominato “AGISCO”. Si precisa che il fondo contiene l’importo di 261 mila euro relativo al ricorso della Fondazione contro le contestazioni da parte dell’ASL ROMA “E” della valorizzazione dei controlli esterni (acuti e riabilitazione) per l’anno 2012.

Fondo rischi per attività operativa

Il “Fondo rischi per attività operativa” riflette esclusivamente accantonamenti a fronte di passività potenziali connesse all’attività operativa rispetto alle quali non sono in corso contenziosi legali.

La variazione in diminuzione si riferisce principalmente al riconoscimento parziale, di 408 mila euro, da parte dell'ASL 5 Spezzina di alcune prestazioni effettuate nel corso del 2023 dal centro di La Spezia (Area Centro) che, generando un extra budget, erano state prudenzialmente accantonate nel fondo rischi al termine dello scorso esercizio per un importo di 800 mila euro; la quota residua inerente il superamento dei tetti finanziari resta iscritta nel fondo poiché sono ancora in corso le interlocuzioni per l'ulteriore riconoscimento.

Il fondo è stato inoltre utilizzato in relazione alla nota di credito di 91 mila euro emessa dal Centro di Parma (Area Centro) all'Azienda USL di Parma e riguardante le differenze tariffarie afferenti alle prestazioni rese nel corso del 2021 a favore di cittadini residenti in altre regioni italiane e che seguono il meccanismo della compensazione della mobilità interregionale; si precisa che tale rischio era stato prudenzialmente accantonato nel 2023, per un importo totale di 205 mila euro, anche in relazione alle prestazioni extra regionali erogate nel 2022, per le quali l'USL parmense non ha ancora inviato comunicazioni in merito.

La variazione in aumento del fondo rischi su attività operativa è correlata principalmente ad una serie di prestazioni che il centro IRCCS di Firenze (Area Centro) ha erogato nel corso del 2022 a pazienti residenti in regioni diverse dalla Toscana che al momento non hanno ancora certificato l'attività prestata con l'emissione dell'ordine elettronico, senza il quale Fondazione non può emettere fattura. Inoltre, nel corso del 2021 e del 2022, stante il meccanismo di invio pazienti adottato dalla Regione, il centro di Firenze ha erogato una quota di prestazioni oltre i tetti finanziari contrattualizzati con l'ASL Toscana Centro e sono ancora in corso le interlocuzioni affinché tali prestazioni vengano riconosciute dall'ente pubblico e Fondazione possa emettere le relative fatture. Alla luce delle situazioni pendenti si è ritenuto prudenziale accantonare al Fondo rischi per attività operativa l'importo corrispondente alle cifre stanziato tra le "fatture da emettere" nel 2021 e 2022, pari ad Euro 769.466.

Si segnala inoltre che, nel mese di marzo 2024, è giunta richiesta di emissione di nota di credito di Euro 139.971 da parte della ASL Toscana Nord Ovest in quanto viene contestato il superamento del budget totale contrattualizzato per l'attività ospedaliera codice 56 del centro di Marina di Massa (Area Centro) e modificato in corso d'anno per effetto della "Manifestazione di interesse" che ha previsto un abbattimento delle tariffe in essere per il secondo semestre dell'anno. Al momento è stata contestata la richiesta di emissione della nota di credito, ma si è ritenuto prudenziale accantonare nel fondo rischi l'importo di Euro 139.971.

Fondo per franchigie su sinistri

In questa voce risulta iscritto l'importo afferente le potenziali passività correlate ad una serie di eventi (in particolare cadute accidentali o asserite negligenze del personale medico e assistenziale), manifestatisi nel corso degli anni nelle Strutture della Fondazione per i quali sono stati aperti sinistri di varia natura con la Compagnia Assicurativa.

Nel corso del triennio 2020/2022 sono giunte a Fondazione alcune richieste di risarcimento del danno derivanti da contagi Sars Cov2, per le quali si era ritenuto prudentiale accantonare le franchigie previste dalla copertura assicurativa per un totale di Euro 961.374. A seguito dell'ordinanza di archiviazione del procedimento instaurato presso il Tribunale di Milano avvenuta in data 29 maggio 2024, si ritiene cessato il rischio di passività derivanti da responsabilità della Fondazione in merito ai comportamenti tenuti durante la pandemia e per tale motivo si è ritenuto opportuno procedere allo scioglimento del fondo rischi per franchigie su sinistri in merito alle richieste di risarcimento pervenute.

Si segnala inoltre che al termine dell'esercizio 2024 il Risk Manager di Fondazione ha provveduto a riesaminare gli stanziamenti effettuati nel corso degli esercizi 2022 e 2023 in relazione ai sinistri di quei due anni, non legati a contagi o decessi da Sars Cov2: la sopravvenuta risoluzione o il positivo evolversi di alcune situazioni che avevano generato rischi ed incertezze, ha indotto Fondazione a ridurre parzialmente il fondo perché risultava eccedente rispetto al rischio, rilevando una sopravvenienza attiva di circa 240 mila euro.

Il fondo per franchigie è inoltre stato utilizzato nel corso del 2024 a seguito della definizione di alcune pratiche di risarcimento per le quali Fondazione ha versato le quote a suo carico per un importo totale di Euro 28.474.

Al termine del 2024 si è reso necessario iscrivere prudentialmente un accantonamento di Euro 114.360 per probabili rischi connessi a fatti accaduti nel corso dell'esercizio.

Fondo strumenti finanziari derivati passivi

Tale fondo è relativo all'applicazione del D. Lgs. 139/2015 ed in ossequio al Principio Contabile OIC 32; l'importo degli strumenti finanziari derivati, sottoscritti nel 2010 come strategia di hedging in relazione al finanziamento BEI, è ormai residuale ed è pari ad Euro 17.221: esso è iscritto nella voce B 3) dello Stato Patrimoniale "Strumenti finanziari derivati passivi" avendo questi strumenti un fair value negativo alla data di valutazione.

Fondo 5 per mille

Voce di bilancio	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Fondo Cinque per mille	594.174	91.511	685.685

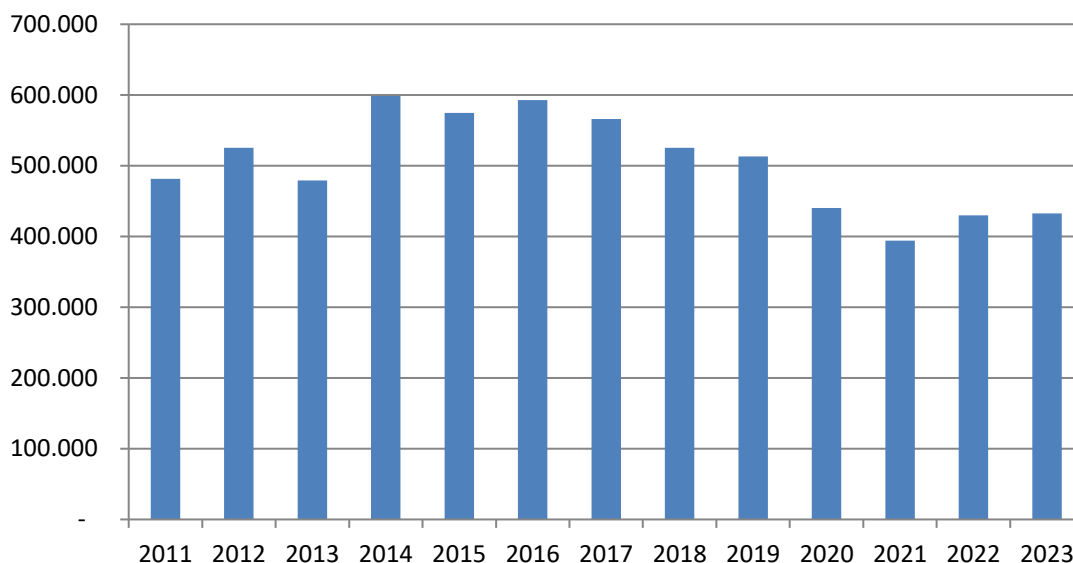
Il fondo spesa intitolato al contributo “5 per mille” è dovuto alla Fondazione in forza delle scelte operate dai contribuenti con le dichiarazioni dei redditi e deve essere utilizzato e rendicontato entro determinate tempistiche stabilite dalla normativa; in merito ad esso si riporta di seguito una tabella con la ripartizione delle quote “Onlus e Volontariato” e “Ricerca Sanitaria” relative alle dichiarazioni 2021, 2022 e 2023; dal 2022 Fondazione risulta presente anche tra i beneficiari della quota afferente alla “Ricerca Scientifica”.

5 PER MILLE 2021 <i>(Redditi 2020)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	QUOTA RICERCA SCIENTIFICA	TOTALI 9819 firme
	271.821,00	122.094,00	-	393.915
	<i>pubblicato il 09/06/2022</i>	<i>pubblicato il 09/06/2022</i>	-	
	<i>incassato il 16/12/2022</i>	<i>incassato il 19/09/2022</i>	-	
5 PER MILLE 2022 <i>(Redditi 2021)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	QUOTA RICERCA SCIENTIFICA	TOTALI 10314 firme
	267.988,38	141.422,40	20.465,11	429.876
	<i>pubblicato il 22/06/2023</i>	<i>pubblicato il 22/06/2023</i>	<i>pubblicato il 22/06/2023</i>	
	<i>incassato il 12/12/2023</i>	<i>incassato il 16/10/2023</i>	<i>incassato il 24/10/2023</i>	
5 PER MILLE 2023 <i>(Redditi 2022)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	QUOTA RICERCA SCIENTIFICA	TOTALI 10605 firme
	255.884,18	146.705,20	29.894,54	432.484
	<i>pubblicato il 27/06/2024</i>	<i>pubblicato il 27/06/2024</i>	<i>pubblicato il 27/06/2024</i>	
	<i>incassato il 27/12/2024</i>	<i>incassato il 05/11/2024</i>	<i>incassato il 15/10/2024</i>	

Il Fondo 5 per mille nel corso del 2024 è stato incrementato in base alle quote relative al 2023 pubblicate dal Ministero nel mese di giugno 2024; si precisa che tutte le quote pubblicate sono state anche incassate dalla Fondazione nel corso del 2° semestre 2024.

Si espone di seguito un grafico che riassume l’andamento negli anni dal 2011 al 2023 degli esiti del 5 per mille (i valori delle colonne sono espressi in Euro).

Andamento contributo 5 per mille



Quota “Onlus e Volontariato”

Il contributo dell’anno 2022 è stato utilizzato per Euro 267.988 a sostegno dei seguenti progetti svolti nel corso del 2024:

- Euro 250.000 all’Area di Solidarietà Internazionale per interventi in Bolivia, Bosnia, Ecuador, Ucraina, Myanmar e Cambogia.
- Euro 17.988 a sostegno del Volontariato interno di Fondazione

Quote “Ricerca Sanitaria” e “Ricerca Scientifica”

In relazione a questo contributo sono stati utilizzati fondi per Euro 72.985 a sostegno del “Progetto di ricerca traslazionale multidisciplinare nell’ambito della Medicina della Riabilitazione per il trasferimento dei risultati alla pratica clinica”.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella voce in oggetto è stato indicato l’importo calcolato a norma dell’articolo 2120 del Codice Civile. Il Fondo risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessive delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2024.

Prospetto di movimentazione del Fondo TFR

Fondo iniziale al 31/12/2023	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Fondo finale al 31/12/2024
19.511.717	356.761	2.161.741	17.706.737

L'accantonamento operato è relativo esclusivamente alla rivalutazione del fondo esistente in data 31 dicembre 2023 per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2024, operata nel rispetto delle modalità tecniche definite con le leggi di riforma. La voce di utilizzo è invece costituita dallo smobilizzo del fondo pregresso trattenuto presso la Fondazione don Carlo Gnocchi in relazione al pagamento delle liquidazioni al personale cessato nel corso del 2024.

Per completezza informativa si espone di seguito una tabella riepilogativa del Fondo T.F.R. complessivo maturato dai dipendenti, includendo anche la quota del T.F.R. presso il Fondo di Tesoreria INPS:

Descrizione	Importi al 31/12/2024
FONDO T.F.R. presso Fondazione	17.706.737
FONDO T.F.R. presso Fondo Tesoreria INPS	66.510.378
Totale T.F.R. maturato dai dipendenti	84.217.115

Si precisa che l'eventuale esposizione di tale debito lordo comporterebbe l'iscrizione di un corrispondente credito verso l'INPS di Euro 66.510.378, pari all'importo del T.F.R. accantonato dalla Fondazione presso il Fondo di tesoreria INPS.

In merito ai dipendenti che hanno optato per il versamento contributivo ad un Fondo di previdenza complementare, si espone il dato relativo ai versamenti effettuati dalla Fondazione don Gnocchi agli enti gestori di tali Fondi pensione nel periodo post-riforma (2007 – 2024):

Previdenza complementare	Importo totale
Totale versamenti ai Fondi Pensione	13.969.099

8) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto distinguendo il “Fondo di dotazione”, considerato come il fondo di cui disponeva alla sua costituzione, integrato dagli incrementi avuti fino all’entrata in vigore del regime ONLUS, il “Patrimonio vincolato” finalizzato a scopi prestabiliti per scelte operate dagli organi istituzionali o da terzi donatori e il “Patrimonio libero”.

Le movimentazioni del Patrimonio Netto sono sintetizzate nella tabella esposta di seguito:

Composizione e variazione Patrimonio Netto

	31.12.2022	Note	Variazioni 2023	31.12.2023	Note	Variazioni 2024	31.12.2024
FONDO DI DOTAZIONE	56.579.038		-	56.579.038		-	56.579.038
Fondo di dotazione iniziale	516.457		-	516.457		-	516.457
Variazioni fino al 30 giugno 1998 (inizio regime ONLUS)	53.561.845		-	53.561.845		-	53.561.845
Fondo di riserva da rivalutazione (L.311/04)	2.500.736		-	2.500.736		-	2.500.736
PATRIMONIO VINCOLATO	12.209.677		- 667.790	11.541.886		- 448.754	11.093.132
Fondo Attività di ricerca	1.939.831		43.168	1.896.663		387.843	1.508.820
		A	337.952		1	29.157	
		B	39.848		2	417.000	
		C	420.968				
Fondo Attività Solidarietà Internazionale	1.184.788		674.939	509.849		49.346	460.503
		D	674.939		3	468.213	
					4	517.559	
Fondo Attività di Formazione	414.908		16.630	398.278		20.000	378.278
		E	16.630		5	20.000	
Fondo per interventi di solidarietà	163.091		145.548	308.639		-	308.639
		F	162.048				
		G	16.500				
Fondo Attività Socio Educativa	500.000		-	500.000		-	500.000
Fondo per iniziative internazionali	154.460		4.812	149.649		-	149.650
		H	4.812				
Fondo per l'innovazione	1.500.000		-	1.500.000		-	1.500.000
Fondo per interventi su edifici di culto	765.192		50.996	714.196		206.000	508.196
		I	50.996		6	206.000	
Fondo per il mantenimento del patrimonio non strumentale	504.845		218.669	286.176		61.353	224.823
		L	218.669		7	61.353	
Fondo per ricorrenze e promozione figura don Gnocchi	173.222		-	173.222		-	173.222
Fondi vincolati destinati da terzi	4.909.338		195.876	5.105.214		275.788	5.381.002
		M	580.826		8	818.047	
		N	384.950		9	437.269	
					10	104.990	
PATRIMONIO LIBERO	21.042.027		531.752	21.573.779		- 48.624	21.525.155
Fondo di riserva facoltativa	13.744.374		547.002	14.291.375		-	14.291.375
		O	547.002				
Riserva per copertura flussi finanziari attesi	- 2.347		15.250	17.596		376	17.221
		P	15.250		11	376	
Fondo di sviluppo	7.300.000		-	7.300.000		49.000	7.251.000
					12	49.000	
AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO	1.047.002		- 578.789	468.213		- 11.992	456.221
Avanzo di esercizio 2022	1.047.002		1.047.002	-		-	-
		Q	1.047.002				
Avanzo di esercizio 2023			468.213	468.213		468.213	-
					13	468.213	
Avanzo di esercizio 2024				-		456.221	456.221
PATRIMONIO NETTO TOTALE	90.877.744		- 714.828	90.162.917		- 509.371	89.653.546

Note relative all'esercizio 2023

- A Destinazione parziale Avanzo di esercizio 2022 al Fondo per attività di Ricerca
- B Erogazioni liberali vincolate per attività di ricerca
- C Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2023
- D Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2023
- E Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di formazione effettuata nel corso del 2023
- F Destinazione parziale Avanzo di esercizio 2022 al Fondo per interventi di solidarietà
- G Utilizzo Fondo per interventi di solidarietà effettuati nel 2023
- H Utilizzo Fondo per iniziative internazionali svolte nel 2023
- I Utilizzo Fondo in relazione agli interventi sugli edifici di culto effettuati nel corso del 2023
- L Utilizzo Fondo in relazione agli interventi sul patrimonio non strumentale effettuati nel corso del 2023
- M Integrazione fondi vincolati destinati da terzi
- N Utilizzo fondi vincolati destinati da terzi
- O Destinazione parziale Avanzo di esercizio 2022 al Fondo di riserva facoltativa
- P Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2023
- Q Azzeramento avanzo di esercizio 2022 (vedi note A - F - O)

Note relative all'esercizio 2024

- 1 Erogazioni liberali vincolate per attività di ricerca
- 2 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2024
- 3 Destinazione Avanzo di esercizio 2023 al Fondo per l'attività di solidarietà internazionale
- 4 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2024
- 5 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di formazione effettuata nel corso del 2024
- 6 Utilizzo Fondo in relazione agli interventi sugli edifici di culto effettuati nel corso del 2024
- 7 Utilizzo Fondo in relazione agli interventi sul patrimonio non strumentale effettuati nel corso del 2024
- 8 Integrazione fondi vincolati destinati da terzi
- 9 Utilizzo fondi vincolati destinati da terzi
- 10 Scioglimento fondo vincolato da terzi per estinzione vincolo
- 11 Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2024
- 12 Utilizzo Fondo sviluppo in relazione alla quota di ammortamento relativa all'avviamento del ramo di azienda acquisito
- 13 Azzeramento avanzo di esercizio 2023 (rif. nota 3)

Il Bilancio d'esercizio 2023 della Fondazione è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2024; il Consiglio, sentito il parere del Collegio dei Revisori, ha deliberato di destinare l'avanzo economico 2023, pari ad Euro 468.213, alla "Riserva destinata all'attività di solidarietà internazionale.

Si espongono nelle pagine che seguono i prospetti relativi ai principali fondi di patrimonio netto con indicazione della loro natura.

Riserve vincolate per decisione degli Organi istituzionali

Fondo Attività di Ricerca

Oltre che negli IRCCS di Milano e Firenze, l'attività di ricerca è stata svolta anche nei centri di Roma, Rovato, Parma, Torino e Sant'Angelo dei Lombardi per i quali non vi è il riconoscimento IRCCS e nei quali per il 2024 sono stati sostenuti costi afferenti la ricerca pari a circa 417 mila euro; si illustra di seguito la movimentazione del fondo nel corso del 2024, per il quale si rileva anche la destinazione parziale di una serie di erogazioni liberali dedicate all'attività di ricerca:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Incremento da erogazioni liberali dedicate	Utilizzi nel corso del 2024	Valore al 31/12/2024
Fondo Attività di Ricerca	1.896.663	29.157	-417.000	1.508.820

Si precisa che, oltre alle risorse proprie utilizzate per tale attività ed alle risorse afferenti al Cinque per mille, il Ministero della Salute ha assegnato alla Fondazione l'importo di euro 2.680.458 per la Ricerca Corrente svolta nel corso del 2024.

Fondo Attività di Solidarietà Internazionale

La movimentazione di tale voce nel corso del 2024 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Destinazione avanzo 2023	Utilizzi nel corso del 2024	Valore al 31/12/2024
Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	509.849	468.213	-517.559	460.503

Come anticipato nei principi contabili generali, per il Servizio di Solidarietà e Relazioni Internazionali viene tenuta una specifica contabilità che consente di ottenere un proprio risultato economico. Si riporta di seguito il rendiconto gestionale di tale attività, dal quale ne deriva un disavanzo d'esercizio per Euro 517.559; a copertura di tale risultato viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che quindi diviene pari a circa 460 mila euro.

RENDICONTO GESTIONALE SERVIZIO SOLIDARIETA' E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Voci economiche	31.12.2024	31.12.2023
	IMPORTI IN EURO	IMPORTI IN EURO
Contributi per progetti	144.153	47.886
Donazioni e oblazioni	15.203	21.572
Utilizzo fondo 5 per mille	250.000	250.000
TOTALE RICAVI	409.356	319.458
Costi della produzione per la struttura	-393.317	-542.020
Costi specifici per i progetti internazionali	-531.376	-451.223
TOTALE COSTI	-924.693	-993.244
Differenza tra Ricavi e Costi	-515.337	-673.786
Totale delle partite finanziarie	-2.222	-1.153
TOTALE DELL'ESERCIZIO	-517.559	-674.939

Fondo Attività di Formazione

Nel corso del 2024 sono stati sostenuti costi finalizzati all'attività di formazione specialistica presso Enti terzi per realizzare a favore dei dipendenti di Fondazione specifici percorsi di formazione e sviluppo del know-how professionale; per finanziare tale attività viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che nel corso del 2024 si è movimentato come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Utilizzi nel corso del 2024	Valore al 31/12/2024
Fondo Attività di Formazione	398.278	-20.000	378.278

Fondo per interventi di solidarietà

Il "Fondo per interventi di solidarietà" è stato creato per finalità di sostegno a situazioni di difficoltà o per contribuire a progetti di solidarietà ritenuti meritevoli, coerenti con tutti gli scopi indicati nello Statuto e con i valori che ispirano l'azione di Fondazione, così come definiti nella Carta dei Valori. Nel corso del 2024 il fondo non è stato movimentato ed al 31 dicembre è pari ad Euro 308.639.

Fondo per l'attività socio educativa

Il "Fondo per l'attività socio-educativa" è stato creato nel 2010 per favorire l'approccio verso i giovani disabili; tale attività, promossa d'intesa con le famiglie, si articola nei molteplici servizi svolti dai Centri Socio-Educativi, dalle Degenze Diurne Riabilitative, dalle Residenze Sanitarie per Disabili fino alla realizzazione di comunità-alloggio. Inoltre, l'area socio-educativa, ricorrendo

anche a gruppi di volontariato coordinati e appositamente formati, garantisce il necessario supporto assistenziale ad altri importanti servizi: sollievo alle famiglie, pronto intervento, gestione del tempo libero e dei fine settimana. Nel corso degli ultimi esercizi tale fondo non è stato utilizzato ed al 31 dicembre 2024 è pari a 500 mila euro.

Fondo per iniziative internazionali

In sede di destinazione del risultato economico dell'esercizio 2015, è stato costituito il "fondo per iniziative internazionali" destinato a sostenere una maggiore presenza della Fondazione in ambito europeo; a tale scopo è da inquadrare la partecipazione di Fondazione ad alcuni eventi internazionali di particolare importanza nel settore riabilitativo, nel settore della ricerca scientifica e della solidarietà internazionale.

Nel corso del 2024 il fondo non è stato utilizzato e al 31 dicembre è pari ad Euro 149.650.

Fondo per l'innovazione

In sede di approvazione del Bilancio 2016 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il "Fondo per l'innovazione" per 1,5 milioni di euro destinato a sostenere l'introduzione di nuovi metodi e processi per la traslazione della ricerca "in clinica" attraverso azioni di integrazione, valutazione di impatto (efficacia ed efficienza) e standardizzazione. In tal senso assume primaria importanza il tema del potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca e cura come l'imaging, l'inserimento e/o stabilizzazione di giovani ricercatori addestrati all'utilizzo di tecnologie e la formazione specialistica di terapisti tecnologici. Nel corso degli esercizi tale voce non è stata movimentata ed al 31/12/2024 risulta pari a 1,5 milioni di euro.

Fondo per interventi su edifici di culto

In sede di approvazione del Bilancio 2017 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il "fondo per interventi su edifici di culto" destinato ad interventi di integrazione ed ottimizzazione funzionale delle strutture di culto esistenti presso i centri della Fondazione.

Nel corso del 2024 sono stati sostenuti costi finalizzati alla riqualificazione dell'impianto di illuminazione della chiesa dell'istituto Palazzolo di Milano pari a 206 mila euro.

Pertanto, tale voce è stata movimentata come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Utilizzi nel corso del 2024	Valore al 31/12/2024
Fondo per interventi su edifici di culto	714.196	-206.000	508.196

Fondo per mantenimento del Patrimonio Non Strumentale

In sede di approvazione del Bilancio 2018 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il "Fondo per il mantenimento del Patrimonio Non Strumentale" destinato ad interventi volti a garantire un adeguato valore degli immobili non dedicati all'attività principale dell'ente.

I costi sostenuti nel corso del 2024 per interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e la valorizzazione degli immobili non strumentali sono stati pari a Euro 61.353.

Pertanto, la movimentazione di tale voce nel corso del 2024 è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Utilizzi nel corso del 2024	Valore al 31/12/2024
Fondo per mantenimento patrimonio non strumentale	286.176	-61.353	224.823

Fondo per ricorrenze e promozione figura don Gnocchi

In occasione del 10° anniversario della beatificazione di Don Carlo Gnocchi, culminate con l'Udienza dal Santo Padre nella giornata del 31 ottobre 2019, furono svolti numerosi eventi per i quali fu utilizzato integralmente il Fondo dedicato alle ricorrenze ed alla promozione della figura di don Gnocchi. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in sede di destinazione del risultato d'esercizio 2019, ha deliberato di ripristinare tale fondo per l'importo di 200 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2024 tale fondo non è stato movimentato e il saldo è rimasto pari a circa 173 mila euro.

Fondo di sviluppo

Il Fondo di Sviluppo, iscritto originariamente il 20 aprile 2009 in sede di destinazione del risultato d'esercizio 2008 per Euro 1.000.000 ed incrementato nel corso degli esercizi successivi per ulteriori Euro 6.300.000, è destinato al sostegno di future iniziative volte, ad esempio, all'avvio di nuove attività o all'ampliamento del perimetro di azione di quelle già in essere.

Nel corso del 2024 è stato acquisito dalla società "Linde Medicaale Srl" il ramo d'azienda relativo all'attività domiciliare svolta nelle regioni della Lombardia e del Lazio. Il valore del corrispettivo pagato, pari a 500.000 euro, è imputabile per 490 mila euro alla voce "Avviamento", come tra l'altro indicato nell'atto notarile del 07/02/2024. Tale avviamento è stato iscritto nelle immobilizzazioni immateriali e verrà ammortizzato in dieci anni, in quote costanti di 49 mila euro. Poiché l'acquisizione del ramo d'azienda costituisce un ampliamento del perimetro di azione della

Fondazione, si ritiene opportuno utilizzare parzialmente il fondo sviluppo per la copertura della quota di ammortamento, movimentando il fondo come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Utilizzo nel corso del 2024	Valore al 31/12/2024
Fondo sviluppo	7.300.000	-49.000	7.251.000

Riserve vincolate destinate da terzi

Tale voce è stata iscritta in bilancio in ottemperanza al Principio Contabile OIC 35 n. 20 qualora si ricevano erogazioni liberali vincolate da un donatore. Come indicato dal principio contabile si rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente: per tale motivo, l'importo dell'utilizzo della riserva corrisponde alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio relativa al bene al quale è stata vincolata la riserva.

Nella tabella seguente (dove gli importi sono espressi in Euro) si espone il dettaglio delle voci che costituiscono tali riserve:

Voce	Descrizione	Anno di iscrizione	Bilancio 2023	Integrazioni 2024	Utilizzi o storni 2024	Bilancio 2024
1	Riserva destinata al Santuario ed al museo dedicati a don Gnocchi	2009	1.558.300	0	0	1.558.300
2	Riserva vincolata da privati per eventuale ricovero	2013	104.990	0	-104.990	0
3	Donazione immobile Hospice Monza	2016	2.591.273	0	-95.271	2.496.002
4	Riserva vincolata all'assistenza degli anziani soli	2021	201.724	0	-6.309	195.415
5	Bonus fiscale su dividendi società partecipata	2021	273.499	0	0	273.499
6	Riserva vincolata da terzi a sostegno del Progetto di ricerca "ICTUS"	2022	13.048	0	-5.384	7.664
7	Riserva dedicata ai bambini disabili del Centro di Falconara	2022	2.357	5.981	-3.504	4.834
8	Riserva da successione destinata al sostegno delle attività dell'IRCCS di Milano	2023	123.856	151.197	-226	274.827
9	Riserva vincolata a sostegno delle attività dell'IRCCS di Milano	2023	127.695	181.481	-15.021	294.155
10	Riserva vincolata a sostegno del progetto in Ucraina	2023	40.000	0	-30.000	10.000
11	Riserva vincolata da terzi a sostegno delle attività a favore dei disabili	2023	0	33.810	-33.810	0
12	Riserva vincolata da terzi a sostegno delle attività a favore degli anziani	2023	0	37.638	-37.638	0
13	Riserva vincolata da terzi a sostegno delle attività a favore dei bambini	2023	0	34.594	-34.594	0
14	Riserva vincolata a sostegno del progetto "Nirvana" - Rovato	2023	23.947	0	-3.103	20.844
15	Riserva vincolata a sostegno dei progetti del Centro di Pessano	2023	9.216	0	-2.650	6.566
16	Riserva vincolata a sostegno delle attività del servizio Volontariato	2023	1.180	102.919	-2.078	102.021
17	Riserva vincolata alla realizzazione del Parco Giochi Inclusivo presso l'IRCCS di Milano	2024	0	100.125	0	100.125
18	Riserve vincolate da terzi per altre attività e progetti svolti nei centri	2023	34.130	170.302	-167.682	36.750
	Totale		5.105.214	818.047	- 542.259	5.381.002

Quanto sopra esposto fa riferimento ai seguenti eventi:

- 1) Contributi erogati tra il 2009 ed il 2011 per la realizzazione del Santuario e del museo dedicati al beato don Carlo Gnocchi, annessi all'IRCSS Santa Maria Nascente di Milano: Euro 1.500.000 della "Fondazione Cariplo" ed Euro 58.300 dall'"Associazione ex Allievi Don Carlo Gnocchi" e dall'"Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra".
- 2) Donazione di un immobile alla Fondazione da parte di una coppia di coniugi che hanno correlato il lascito all'eventuale ricovero in caso di necessità; a seguito del decesso di entrambi i coniugi, l'ultimo dei quali avvenuto nel 2024, è stato estinto il vincolo e conseguentemente stornata la riserva pari ad Euro 104.990, corrispondente al valore catastale dell'immobile donato.
- 3) Donazione dell'immobile dell'Hospice di Monza effettuata nel 2016 alla Fondazione don Gnocchi da parte dell'ente "Provincia di Lombardia San Carlo Borromeo dei frati minori" per l'importo di Euro 2.713.139; la riserva è stata poi integrata dal valore dei lavori e dei mobili donati all'Hospice di Monza da parte dell'Associazione "Amici dell'Hospice Onlus" per Euro 163.947. L'utilizzo per l'esercizio 2024 è correlato alla quota di ammortamento del bene oggetto di donazione.
- 4) Legato monetario di 300 mila euro incassato nel 2021 relativo ad una successione con l'onere di destinarlo "all'assistenza degli anziani soli". Nel corso del 2024 tale fondo è stato utilizzato a sostegno di alcuni anziani in situazione di comprovato bisogno per l'importo di Euro 6.309.
- 5) Bonus fiscale previsto dall'art. 1, comma 44 L. 178/2020 e relativo alla tassazione al 50% dei dividendi della società Delfina Srl incassati nel corso del 2021 e 2022. Affinché Fondazione possa avvalersi di tale risparmio, la normativa prevede che l'ente non commerciale destini *"l'imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente"*.
- 6) Riserva destinata al progetto di ricerca "ICTUS", iscritta nel 2023 per Euro 13.048, utilizzata parzialmente nel 2024 a fronte delle attività svolte per Euro 5.384.
- 7) Riserva vincolata a sostegno dell'Unità speciale di Gravi Disabilità dell'Età Evolutiva del centro "Bignamini" di Falconara, incrementata nel corso del 2024 per Euro 5.981 e parzialmente utilizzata per Euro 3.504.
- 8) Riserva vincolata iscritta a seguito di successioni ereditarie destinate al sostegno delle attività del Centro Santa Maria Nascente di Milano per Euro 274.827.

- 9) Riserva vincolata iscritta a seguito di erogazioni liberali in denaro a sostegno dei progetti del centro S. Maria Nascente di Milano; tale riserva, iscritta nel 2023 per Euro 127.695, è stata incrementata nel 2024 per Euro 181.481 e utilizzata per l'importo di Euro 15.021.
- 10) Riserva vincolata da terzi a sostegno del progetto in corso in Ucraina svolto dalla Solidarietà Internazionale; l'importo originario di Euro 40.000 è stato parzialmente utilizzato nel 2024 per Euro 30.000.
- 11) Riserva vincolata a sostegno delle attività a favore dei disabili; l'importo di Euro 33.810, pari alle erogazioni liberali ricevute nel corso del 2024 a sostegno dei disabili è stato utilizzato a supporto dell'organizzazione delle vacanze estive degli utenti dell'RSD dei centri di Milano e Legnano (Area Nord).
- 12) Riserva vincolata a sostegno delle attività a favore degli anziani; l'importo di Euro 37.638, pari alle erogazioni liberali ricevute nel corso del 2024 a sostegno degli anziani è stato utilizzato per alcuni progetti nell'ambito dell'animazione per gli ospiti dell'RSA del centro S. Maria della Provvidenza di Roma (Area Centro Sud).
- 13) Riserva vincolata a sostegno delle attività a favore dei bambini; l'importo di Euro 34.594, pari alle erogazioni liberali ricevute nel corso del 2024 a sostegno dei bambini è stato utilizzato a supporto di alcuni progetti a loro dedicati e realizzati dal centro "Bignamini" di Falconara (Area Centro).
- 14) Riserva vincolata a sostegno del progetto "Nirvana" Hygge, svolto dal centro di Rovato (Area Nord) e volto alla realizzazione di una stanza multimediale di riabilitazione virtuale pediatrica; tale riserva, iscritta nel 2023 per Euro 23.947, è stata utilizzata nel corso del 2024 per l'importo di Euro 3.103.
- 15) Riserva vincolata a sostegno di alcune attività svolte dal centro di Pessano (Pet Therapy, reparto FKT – NPI); tale riserva, iscritta nel 2023 per Euro 9.216, è stata utilizzata nel corso del 2024 per l'importo di Euro 2.650.
- 16) Riserva vincolata a sostegno delle attività svolte dal servizio Volontariato in tutte le sedi della Fondazione; tale riserva, iscritta nel 2023 per Euro 1.180, è stata incrementata nel corso del 2024 per l'importo di Euro 102.919 e utilizzata per l'importo di Euro 2.078.
- 17) Riserva vincolata pari ad Euro 100.125 iscritta nel 2024 per la realizzazione del Parco Giochi Inclusivo presso il Centro Santa Maria Nascente di Milano (Area Nord).
- 18) Altre riserve vincolate iscritte dai centri per varie attività il cui utilizzo solitamente avviene in un breve lasso di tempo; l'importo di tale raggruppamento era iscritto al 31/12/2023 per l'importo di Euro 34.130; nel corso del 2024 sono state incrementate di Euro 173.405 e utilizzate per Euro 170.785.

Altre riserve di Patrimonio Netto

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Tale riserva, iscritta in bilancio in applicazione del Principio Contabile OIC 32, è stata movimentata negli scorsi esercizi in corrispondenza del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio correlato al tasso di interesse sul finanziamento BEI.

Poiché in data 22 dicembre 2022 è stato formalizzato il rimborso anticipato del finanziamento BEI, gli strumenti derivati di copertura sono stati sostanzialmente estinti; resta in essere una piccola quota di copertura stipulata con Banco BPM le cui policy consentivano il mantenimento del derivato che risulta ancora coerente associato al nuovo finanziamento con Banca Popolare di Sondrio in considerazione dell'omogeneità di parametro coperto (euribor sei mesi) e di date di calcolo.

In conseguenza di quanto sopra, la movimentazione del fondo è la seguente:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	Importo
Fair value al 31/12/2023 della quota di copertura dei flussi finanziari attesi	-17.596
Variazione per allineamento al fair value al 31/12/2024 della quota di copertura del rischio	376
Totale riserva al 31/12/2024	-17.221

Fondo di Riserva di Rivalutazione

Per la costituzione del fondo di Riserva di rivalutazione, operazione effettuata ai sensi della Legge 311/2004, si veda la seguente tabella:

Descrizione	Quota % Fondazione	Valore Quota Fondazione ante-rivalutazione	Rivalutazione effettuata negli esercizi precedenti	Valore quota Fondazione post-rivalutazione	Importo iscritto nel Fondo di riserva da rivalutazione
Terreni					
Arconate	100%	7.404	466.980	466.980	459.576
Milano - via Capeceletro	100%	1.612.372	2.880.000	2.880.000	1.267.628
Milano - via Gozzadini	100%	1.717.482	2.340.000	2.340.000	622.518
Società di Persone					
A.Uggè E. Soncini Ss	50%	231	302.491	151.245	151.014
Totali		3.337.489	5.989.471	5.838.225	2.500.736

9) IMPEGNI DI SPESA O REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono impegni o reinvestimenti di questa tipologia.

10) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel mese di marzo 2022 Fondazione ha accettato un lascito ereditario (R.M.) costituito da una serie di immobili ubicati nella Regione Marche del valore pari ad Euro 421.619, liquidità e polizza assicurativa per 2,3 milioni di euro: tale successione è però vincolata alla realizzazione, presso uno degli immobili oggetto dell'asse ereditario, di un "centro di assistenza e rieducazione per ragazzi disabili" con l'ulteriore onere di inalienabilità del bene.

A seguito del terremoto avvenuto in Centro Italia nel 2016, l'immobile designato dalla benefattrice è diventato inagibile a causa di danni strutturali: alcuni tecnici della Fondazione hanno effettuato un sopralluogo constatandone l'impossibilità allo stato attuale di realizzare quanto indicato nel testamento. È stata quindi avviata una fase di progettazione per il consolidamento strutturale volto al ripristino ed all'adeguamento sismico del fabbricato.

Qualora la Fondazione Don Gnocchi si trovasse nell'impossibilità di adempiere all'onere già menzionato, perderà qualsiasi diritto su immobili, polizza e liquidità e sarà chiamata a succedere un'altra realtà del Terzo Settore impegnata nell'assistenza ai bambini disabili.

In attesa che venga definita la situazione, il valore della successione accettata dalla Fondazione è stato pertanto iscritto nell'Attivo Circolante, alla voce delle "Rimanenze di prodotti finiti e merci" per l'importo totale di Euro 2.721.619, senza alcuna imputazione economica nel Rendiconto Gestionale.

In effetti, poiché trattasi di una erogazione liberale condizionata ad un evento futuro e incerto, la contropartita è costituita dalla voce dei "Debiti per erogazioni liberali condizionate", prevista dall'OIC 35 al n. 21 il quale afferma quanto segue: *"Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione"*.

Nella fattispecie non vi è il diritto di riprendere possesso del bene da parte del donatore (che è deceduto), ma potrebbe essere avanzata un'azione da parte di aventi diritto (esecutore testamentario o eventuali altri eredi), con il quale sono in corso le interlocuzioni per definire la situazione a favore della Fondazione.

Nel corso del 2024 Fondazione ha proceduto alla vendita di uno degli immobili rivenienti da tale successione; l'importo ricavato da tale operazione, al netto dello storno del valore di iscrizione, ha incrementato il valore del debito condizionato dell'importo di Euro 31.326.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Rendiconto Gestionale

Oneri	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e Ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	296.489.852	283.740.172	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	328.406.565	316.867.378
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	31.916.713	33.059.699
B) Costi e oneri da attività diverse	43.665	3.784	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	121.269	4.459
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	77.604	675
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	408.791	306.945	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	781.416	742.673
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	372.625	435.728
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	8.448.841	7.731.361	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.662.305	1.966.869
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 6.786.536	- 5.764.492
E) Costi e oneri di supporto generale	22.785.647	25.155.529	E) Proventi di supporto generale	110.953	29.930
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	- 22.674.694	- 25.125.599
Totale oneri e costi	328.176.796	316.937.791	Totale Proventi e Ricavi	331.082.508	319.611.309
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.905.711	2.673.519
			Imposte	- 2.449.490	- 2.205.306
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	456.221	468.213

Costi e Proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	1.232.333	1.101.013	1) da attività di interesse generale	1.232.333	1.101.013
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	1.232.333	1.101.013	Totale	1.232.333	1.101.013

Di seguito si analizzano le principali componenti del rendiconto gestionale redatto secondo la classificazione del DM 39 del 5 marzo 2020. Per una valutazione approfondita delle dinamiche relative ai Proventi ed agli Oneri di competenza del 2024, si rinvia al punto 18 (da pag. 93) dedicato all'illustrazione della situazione dell'andamento gestionale.

- **SEZIONE A: Attività di interesse generale:** si tratta delle attività così come definite dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 svolte seguendo le indicazioni dello statuto.

I ricavi sono imputati seguendo la seguente classificazione:

- Erogazioni liberali per Euro 9.885.349: la voce è costituita dall'insieme dei proventi afferenti alle oblazioni, donazioni ed alle successioni ereditarie non provenienti direttamente dall'attività di raccolta fondi (classificata nella sezione C); nel corso dell'esercizio 2024 ha assunto particolare rilevanza l'accettazione di un lascito testamentario di 2,4 milioni di euro utilizzato a sostegno delle attività svolte nei centri di Milano Santa Maria Nascente, Palazzolo, Inverigo, Pessano e Monza (Area Nord).
- Proventi del 5 per mille per Euro 340.973 relativi principalmente al contributo dell'anno 2022 utilizzato nel corso del 2024.
- Contributi da soggetti privati per Euro 378.928.
- Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi per Euro 56.295.176; la voce è costituita dalle quote di compartecipazione delle rette dei servizi sanitari e socio-sanitari erogati e dai proventi relativi alle prestazioni effettuate ai soggetti privati in regime di solvenza riepilogabili come segue:
 - Proventi da attività per anziani per Euro 26.778.462
 - Proventi da attività per disabili per Euro 1.299.154
 - Prestazioni di degenza erogate in regime di solvenza per Euro 12.682.110
 - Prestazioni ambulatoriali erogate in regime di solvenza per Euro 12.362.078
 - Proventi da ticket sanitari e di riabilitazione per Euro 1.854.186
 - Proventi da ricerca scientifica per Euro 423.064
 - Proventi per attività di formazione per Euro 205.696
 - Altri proventi da privati per Euro 690.426
- Contributi da enti pubblici per Euro 407.555
- Proventi da contratti con enti pubblici per Euro 252.525.614; questa voce è costituita dai proventi inerenti le seguenti tipologie di prestazioni svolte in convenzione con i servizi sanitari regionali:
 - Proventi sanitari da attività di riabilitazione ospedaliera per Euro 111.519.277

- Proventi di riabilitazione extra ospedaliera per Euro 80.776.758
 - Proventi da attività per anziani per Euro 28.807.919
 - Proventi da attività per disabili per Euro 10.282.749
 - Proventi Hospice e Cure Palliative Domiciliari per Euro 9.172.232
 - Proventi da altre attività domiciliari per Euro 5.752.217
 - Proventi da ricerca scientifica per Euro 6.156.982
 - Altri proventi per attività di interesse generale per Euro 57.480
- Altri ricavi, rendite e proventi per Euro 6.326.743; in tale voce assume rilievo lo storno del fondo per franchigie su sinistri di 961 mila euro effettuato per cessazione del rischio conseguente all'ordinanza di archiviazione del procedimento instaurato presso il Tribunale di Milano avvenuta in data 29 maggio 2024 sulle presunte responsabilità di Fondazione in merito ai comportamenti tenuti durante la pandemia. Tra le sopravvenienze attive si rileva principalmente il saldo delle Maggiorazioni Tariffarie riconosciute dalla Regione Lombardia superiore a quanto stanziato nell'esercizio precedente di circa 657 mila euro.
- Rimanenze finali per Euro 2.246.227

I costi e gli oneri della sezione A sono relativi ai fattori produttivi di diretta imputazione impiegati per svolgere le attività di interesse generale; ciò significa che i costi riferiti alle altre attività afferenti alle sezioni B (attività diverse), C (raccolta fondi) e D (attività finanziarie a patrimoniali) sono stati imputati nelle voci delle specifiche sezioni, mentre quelli di non diretta imputazione sono considerati di "supporto generale".

I costi e gli oneri afferenti alle attività di interesse generale, il cui totale è pari ad Euro 296.489.852, sono stati classificati per natura nel seguente modo:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 21.477.360
- Servizi da terzi per Euro 113.182.607
- Godimento su beni di terzi per Euro 4.284.861
- Personale per Euro 136.418.689
- Ammortamenti per Euro 15.396.291
- Accantonamenti per rischi e oneri per Euro 908.837, relativi in particolare al rischio correlato all'extra-budget 2021 e 2022, per circa 770 mila euro, in relazione alle prestazioni

erogate in quegli anni dal centro di Firenze che sono state superiori rispetto ai tetti finanziari contrattualizzati con l'ASL Toscana Centro.

- Oneri diversi di gestione per Euro 4.127.530
 - Rimanenze iniziali per Euro 1.903.235
 - Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali per Euro 1.209.559; la voce, esposta tra gli Oneri con segno negativo, è costituita dai seguenti utilizzi:
 - Riserva per attività di Ricerca per Euro 417.000
 - Riserva per attività di Solidarietà Internazionale per Euro 517.559
 - Riserva per attività di formazione per Euro 20.000
 - Utilizzo altre riserve vincolate dagli organi istituzionali per Euro 255.000
- **SEZIONE B: Attività diverse:** come successivamente indicato (n. 21) le attività svolte dalla Fondazione don Carlo Gnocchi sono classificabili quasi esclusivamente tra le attività di interesse generale, esposte nella sezione precedente.

Tra le “Attività diverse” rientrano prevalentemente i rimborsi ricevuti dall'Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma per circa 100 mila euro in merito alla concessione per tre mesi, da giugno ad agosto 2024, di sedici posti letto del centro di Parma (Area Centro) per attività socio-assistenziali al fine di consentire loro la ristrutturazione delle proprie strutture.

Tra gli oneri risultano rilevati le utenze, le pulizie, i pasti e gli oneri di manutenzione, pari a circa 35 mila euro, direttamente riferibili alla concessione dei posti letto all'ASP di Parma, citata al paragrafo precedente.

- **SEZIONE C: Attività di raccolta fondi.**

Il valore complessivo dei proventi da raccolta fondi del 2024, è stato pari ad Euro 781.416, ed è distribuito come segue:

- Euro 774.344 relativo alla raccolta fondi abituale
- Euro 7.073 relativo alle raccolte fondi occasionali, organizzate nei centri di Milano (Santa Maria Nascente e Girola) e Pessano.

Il totale degli oneri, pari ad Euro 408.791, prende in considerazione i costi di diretta imputazione afferenti al servizio dedicato di Fundraising costituiti da oneri del personale dipendente,

consulenze, spese di pubblicità e promozione, oneri di godimento su beni di terzi, utenze e materiale di consumo.

- **SEZIONE D: Attività finanziarie e patrimoniali.** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali alle attività principali della Fondazione.

Per quanto riguarda i proventi, il cui totale è pari ad Euro 1.662.305, gli importi più rilevanti fanno riferimento a:

- Plusvalenze su titoli per Euro 219.474
- Altri proventi su titoli (ad es. cedole e dividendi) per Euro 120.301
- Altri proventi finanziari per Euro 27.636
- Canoni e rimborsi spese da affitti di immobili di proprietà per Euro 604.068
- Plusvalenze da cessione immobili per Euro 218.794
- Proventi da concessione spazi per servizi (ad esempio per bar o distributori automatici di snack e bevande) per Euro 310.850
- Altri proventi inerenti beni patrimoniali per Euro 161.182

La sezione degli oneri e dei costi è costituita principalmente dagli oneri finanziari, ripartiti come segue:

- Su rapporti bancari per Euro 1.947.520
- Su prestiti per Euro 5.887.908

La sezione contiene inoltre gli oneri afferenti il patrimonio non strumentale per Euro 512.167; si segnala che, a seguito della decisione degli organi istituzionali di utilizzare la riserva vincolata per il mantenimento del patrimonio non strumentale per Euro 61.353, si è aggiunta allo schema ministeriale la voce “7) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

Si segnala che nel Bilancio al 31 dicembre 2024 si è reso necessario effettuare una svalutazione del valore dei titoli in portafoglio pari a circa 83 mila euro, in considerazione dei valori di mercato di fine anno.

- **SEZIONE E: Attività di supporto generale.** La voce è costituita prettamente dai costi e dagli oneri afferenti l'attività di direzione e di conduzione della struttura generale di Fondazione che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute nel corso del 2024 classificate nel Rendiconto Gestionale nella sezione “A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale” alla voce “4) Erogazioni liberali”, pari ad Euro 9.885.349, sono classificabili nel seguente modo:

- Proventi monetari da successioni ereditarie: Euro 5.400.695
- Acquisizione immobili da successione ereditarie: Euro 3.655.682
- Altre erogazioni liberali in denaro: Euro 437.265
- Donazione di attrezzature e materiale sanitario: Euro 391.707

Oltre a quanto sopra indicato, la Fondazione ha ottenuto nel corso del 2024 proventi da raccolta fondi abituale ed occasionale, classificate nel Rendiconto Gestionale nella sezione “C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi” alle seguenti voci:

- 1) Proventi da raccolte fondi abituali per un importo totale di Euro 774.344
- 2) Proventi da raccolte fondi occasionali per un importo totale di Euro 7.073

13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E DEI VOLONTARI

Le operatrici e gli operatori sono la più importante e preziosa risorsa della Fondazione Don Gnocchi: una comunità che si mette in gioco professionalmente e umanamente per assistere chi ha più bisogno di aiuto. La complessità di un percorso globale di presa in carico del paziente nell’assistenza e nella riabilitazione richiede l’unione di competenze specifiche per garantire risultati il più possibile mirati ed efficaci. Per questo il modus operandi della Fondazione è sempre basato sul lavoro di squadra, caratterizzato da équipe multidisciplinari composte da medici, tecnici della riabilitazione, operatori sanitari, infermieri, educatori, psicologi, e ulteriori specifiche professionalità, per elaborare una proposta di intervento personalizzata alle necessità del singolo paziente. Anche il lavoro di supporto tecnico, logistico e amministrativo del personale non direttamente impegnato nei processi riabilitativi e assistenziali è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di qualità del servizio in tutti i Centri, con quello spirito di prossimità e accompagnamento delle fragilità che qualifica ogni risorsa della Fondazione.

Per una grande realtà non profit è fondamentale avere un benchmark costante con il mercato del lavoro per mantenere un corretto equilibrio tra costi e prestazioni. L’azione di Fondazione non si esaurisce nella corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali, ma punta a perseguire l’obiettivo della sostenibilità economica e la continuità della missione mediante lo sviluppo di

relazioni sempre più qualificate con il personale. In questa prospettiva si collocano gli incontri di informazione, coinvolgimento e confronto nelle strutture del territorio per creare relazioni costruttive con il personale e le organizzazioni sindacali.

Le risorse umane, quindi, rappresentano l'elemento centrale della gestione della Fondazione, sia sotto il profilo delle competenze distintive tecnico-professionali, ma anche – e prioritariamente – come espressione della specifica mission di sostegno ai soggetti fragili, che comporta un cosciente e motivato coinvolgimento diretto delle risorse umane nella relazione con le varie espressioni dell'utenza.

Come già avvenuto negli ultimi anni, anche nel corso del 2024 la distorsione del mercato del lavoro legato ad alcuni profili professionali (medici e infermieri) ha determinato un fortissimo turn over e grande difficoltà nel reperire risorse adeguate.

In tale ottica la Fondazione ha sviluppato degli strumenti di gestione e sviluppo delle risorse e dei percorsi formativi volti a promuovere, agevolare e implementare i cambiamenti organizzativi e comportamentali necessari al corretto posizionamento nel mondo dei servizi socio-sanitari assistenziali, alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

Al termine dell'esercizio 2024 il numero di rapporti di lavoro dipendente (a tempo indeterminato e determinato) è aumentato rispetto all'anno precedente, passando da 3.976 a 4.005.

Sono aumentate sia le risorse a tempo indeterminato, passate da 3.828 nel 2023 a 3.847 nel 2024, che quelle a tempo determinato, passate da 148 nel 2023 a 158 nel 2024.

Agli operatori dipendenti della Fondazione, occorre aggiungere i 2.095 operatori con contratti libero professionali, contro i 2.015 del 2023.

Si rileva infine la presenza di 180 operatori con contratti parasubordinati (prevalentemente per progetti di ricerca) contro i 212 dell'anno precedente.

La tabella sottostante presenta l'andamento delle risorse umane degli ultimi anni.

AREA	2019	2020	2021	2022	2023	2024	DELTA 2024 vs 2023	DELTA % 2024 vs 2023
MEDICO	238	238	239	262	265	268	3	1,1%
OPERATORE ASSISTENZA & SANITARIO	3.096	3.059	3.095	3.077	3.108	3.114	6	0,2%
di cui OPERATORE ASSISTENZA	554	539	513	485	449	410	- 39	-8,7%
di cui OPERATORE SANITARIO	2.542	2.520	2.582	2.592	2.659	2.704	45	1,7%
TECNICO	71	67	61	55	48	45	- 3	-6,3%
PROFESSIONALE	53	59	59	57	62	72	10	16,1%
AMMINISTRATIVO	461	456	456	459	493	506	13	2,6%
TOTALE DIPENDENTI	3.919	3.879	3.910	3.910	3.976	4.005	29	0,7%
PERSONALE Co. Pro & Borsisti	159	156	189	173	212	180	-32	-15%
PERSONALE LIBERO PROFESSIONISTA	1.972	1.917	1.873	1.964	2.015	2.095	80	4%
TOTALE RISORSE UMANE	6.050	5.952	5.972	6.047	6.203	6.280	77	1,2%

I volontari in Fondazione

In relazione al numero di volontari che operano in Fondazione, è necessario precisare che vi sono tre tipologie di tale categoria:

- Soggetti iscritti dalla Fondazione don Carlo Gnocchi nel proprio registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- Soggetti appartenenti ad associazioni di volontariato che offrono il loro servizio presso i centri della Fondazione;
- Soggetti appartenenti ad altre categorie quali presenze spot di gruppi di volontari, il volontariato d'impresa, la giustizia riparativa, provvedimenti da sospensione scolastica.

Si espone di seguito una tabella riepilogativa inerente all'attività delle tipologie di volontari sopra esposte negli ultimi anni:

Anno	N° Volontari Fondazione don Gnocchi	N° ore effettuate Volontari FdG	N° Volontari altre Associazione	N° ore effettuate Volontari Associazione	N° Volontari di altre categorie	N° ore effettuate Volontari altre categorie
2020	190	3.633	79	1.699	n.d.	n.d.
2021	226	15.381	131	4.379	n.d.	n.d.
2022	308	22.967	202	7.288	n.d.	n.d.
2023	482	32.369	194	9.631	88	971
2024	628	35.899	312	13.785	169	2.193
Variazione 2024/2023	30%	11%	61%	43%	92%	126%

14) IMPORTO DEI COMPENSI SPETTANTE ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO ED AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Ai sensi di legge si evidenzia che il compenso erogato a favore dell'organo amministrativo è pari ad Euro 139.628, quello riconosciuto al Collegio dei Revisori ammonta ad Euro 39.000 + iva, mentre quello riconosciuto alla Società di Revisione ammonta ad Euro 83.277 + iva.

15) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (EX ART. 10 D.LGS. 117/2017)

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16) OPERAZIONI REALIZZATE CON LE PARTI CORRELATE

Le parti correlate sono state identificate ai sensi delle disposizioni IAS 24 come persone o entità che hanno il controllo disgiunto o congiunto dell'entità che redige il Bilancio o ne esercitano un'influenza notevole.

Si forniscono di seguito le informazioni relative alle operazioni realizzate nel 2024 con le cd. "parti correlate".

✓ CERISMAS (Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario)

La Fondazione don Carlo Gnocchi fa parte del CERISMAS dal 2013; scopo principale di tale istituto è di promuovere lo sviluppo della cultura e della professionalità manageriale nelle aziende sanitarie. Nel corso dell'esercizio 2024 la Fondazione don Gnocchi ha pagato una fattura dell'importo di Euro 2.975 + IVA per l'iscrizione di due dipendenti ad un corso di formazione inerente all'internal auditing.

✓ "VITA SOCIETA' EDITORIALE S.P.A. Impresa Sociale"

La Fondazione don Carlo Gnocchi è membro del Comitato Editoriale di VITA Società Editoriale Spa Impresa Sociale. La società ha per oggetto l'attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e della responsabilità civile e sociale, con particolare attenzione alle iniziative atte a sviluppare la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile attraverso lo svolgimento di attività editoriali, di comunicazione multimediale, culturali e formative nonché attraverso consulenze in favore di coloro che promuovono tali valori.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Fondazione don Gnocchi ha pagato una fattura dell'importo di Euro 7.500 + IVA per l'abbonamento annuale al Magazine VITA.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

Si propone che l'avanzo d'esercizio 2024, pari ad Euro 456.221, venga destinato alle seguenti Riserve di Patrimonio Netto:

- I. Euro 100.000 al "Fondo per ricorrenze e promozione della figura di Don Gnocchi" iscritto alla Sezione A Patrimonio Netto – Voce II) del Patrimonio vincolato
- II. Euro 356.221 al "Fondo Attività Solidarietà Internazionale" iscritto alla Sezione A Patrimonio Netto – Voce II) del Patrimonio vincolato

PARTE TERZA: ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E LE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La situazione economica e gestionale dell'anno 2024 è stata caratterizzata da una crescita dei ricavi rispetto all'anno precedente con la piena saturazione dei posti letto per tutte le strutture di Fondazione.

L'andamento dell'attività caratteristica ha fatto segnare elementi positivi soprattutto sul fronte delle attività socio assistenziali, con la piena e costante saturazione delle RSA e delle RSD, su cui ha positivamente pesato anche l'incremento delle tariffe riconosciuto dalla Regione Lombardia.

Allo stesso modo, nel 2024 si è registrato un'importante crescita sul fronte delle attività territoriali (C-DOM, CP-DOM e RSA aperta) che hanno visto da un lato quote incrementali dei contratti di scopo, a valere sui fondi PNRR, e dall'altro una crescita dei tetti finanziari a seguito dell'acquisizione delle attività del ramo di azienda di Linde Medica.

Anche la produzione ambulatoriale ha visto il raggiungimento dei tetti finanziari contrattualizzati con i diversi Sistemi Sanitari Regionali e per alcune Strutture si è registrato anche un incremento dei budget iniziali in relazione alle politiche di riduzione delle liste di attesa adottate da diverse Regioni.

Rispetto ai volumi di servizi erogati si sottolinea la forte crescita dell'attività di Privato Sociale sia per l'attività ambulatoriale che per l'attività di degenza, con la saturazione di un numero crescente di letti non utilizzati con il SSN per la scarsità dei tetti finanziari contrattualizzati con le diverse ASL e con l'attivazione di nuclei specifici di solvenza (Rovato, Massa).

In termini di valore della produzione si segnala per contro che, in data 29 luglio 2024 con delibera 2854, Regione Lombardia ha eliminato le funzioni aggiuntive relative al finanziamento dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie (pari a 1,2 milioni di euro) e della maggiore complessità per i ricoveri di pazienti anziani (0,2 milioni). Al riguardo si ricorda che Fondazione ha promosso un ricorso contro questa delibera in relazione non solo della carenza di motivazione per l'eliminazione delle due funzioni aggiuntive dalla delibera ma soprattutto perché non è stato dato un congruo preavviso o concesso un periodo transitorio.

In considerazione di quanto detto, il valore della produzione 2024 di Fondazione ha registrato rispetto all'anno precedente una significativa crescita, pari a circa 10,75 milioni di euro (pari a +3,6%): tale incremento conferma che il settore di attività in cui opera Fondazione manifesta livelli di domanda in crescita e tali da saturarne sistematicamente l'offerta.

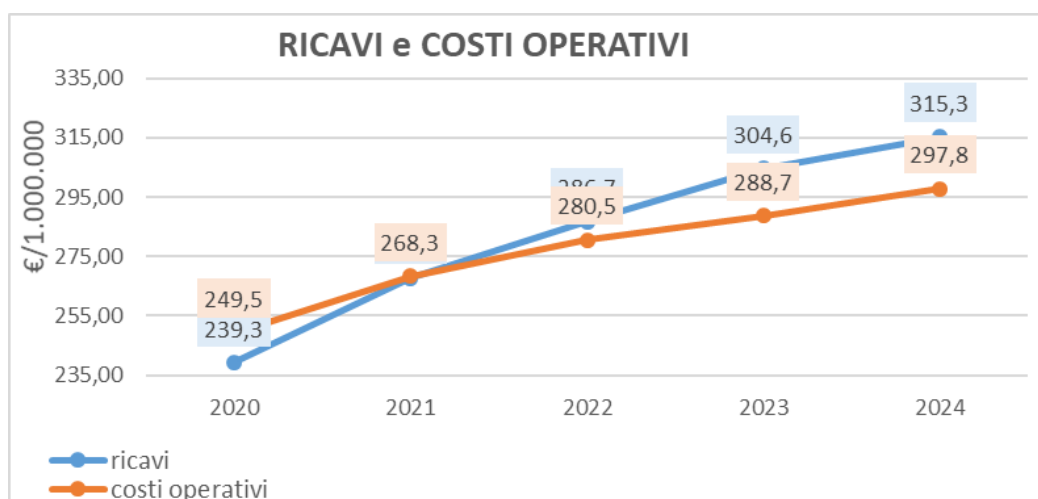
A fronte di ricavi in forte crescita, l'anno 2024 si è caratterizzato per una crescita altrettanto significativa del costo del personale. Per quanto riguarda il personale dipendente si ricorda che nel 2024 è stato applicato l'Accordo Ponte per il rinnovo del CCNL RSA / Riabilitazione e sono stati aggiornati i CCNL delle Strutture di Santa Maria Nascente (per i collaboratori del settore socioeducativo), Massa e Falconara. Tale situazione ha generato a parità di perimetro una crescita dei costi di circa 2,4 milioni rispetto all'anno precedente.

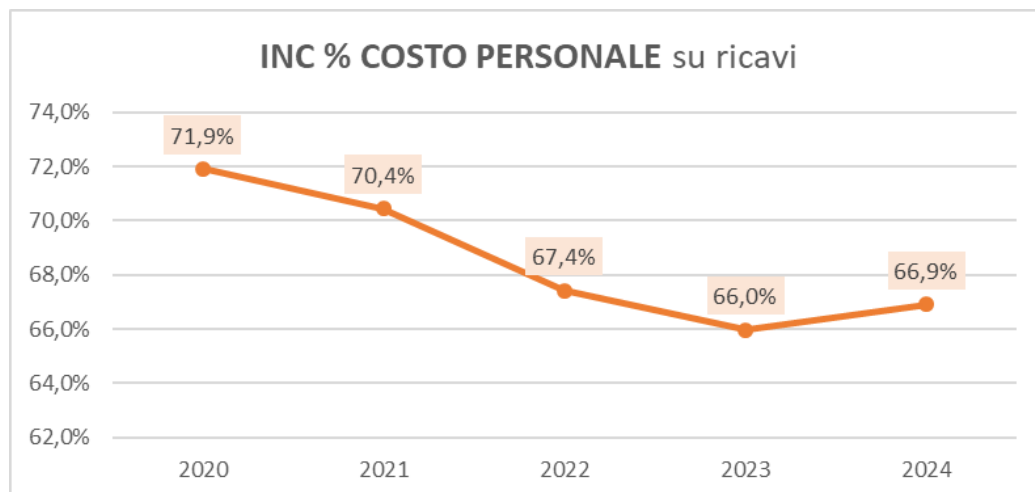
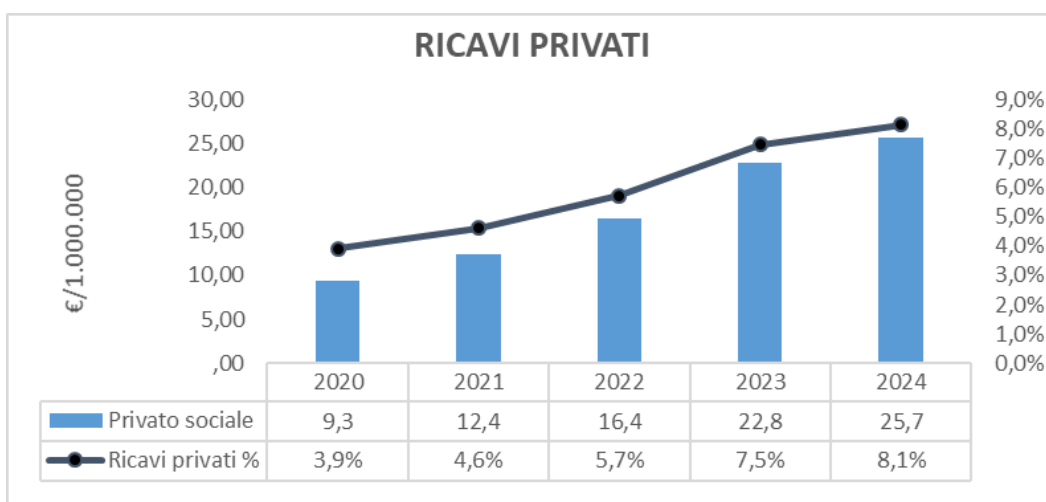
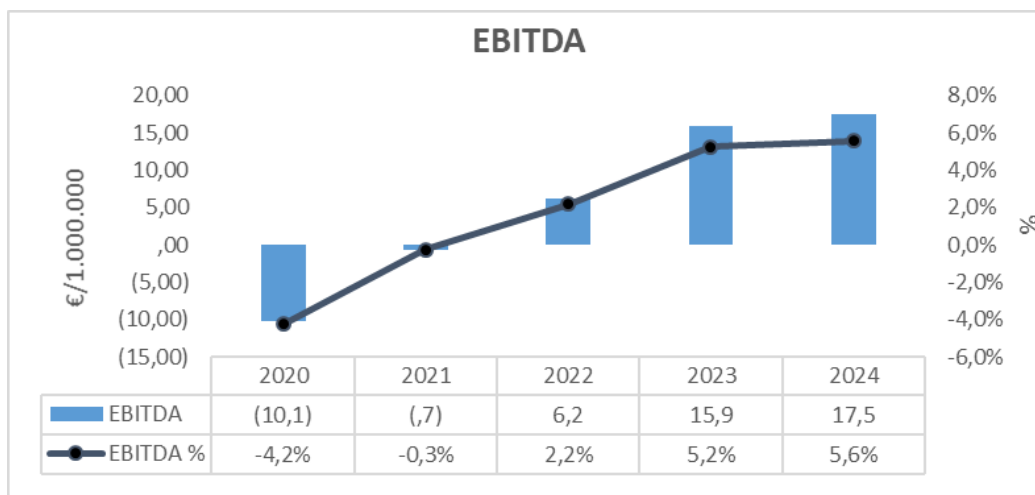
Inoltre, nel 2024 è risultato ancora molto complesso il reperimento di diverse figure professionali (medici, infermieri e terapisti della riabilitazione) che ha comportato, in alcuni casi, l'utilizzo di altre forme contrattuali ad integrazione degli organici necessari (cooperative e libero professionisti), e in altri, la necessità di incrementare le remunerazioni.

Nel corso dell'anno si è registrata anche una crescita della spesa di alcuni servizi contrattualizzati con fornitori esterni, quali ristorazione, lavanderia e alcuni contratti di manutenzione a causa della dinamica inflattiva in crescita rispetto agli anni precedenti. La dinamica inflattiva non ha invece caratterizzato i vettori energetici di gas e energia elettrica che hanno registrato una riduzione del 6,7% rispetto all'anno precedente.

Pertanto, stante il difficile contesto in cui Fondazione ha operato nel 2024 (problematicità varie del mercato del lavoro nel settore socio sanitario, dinamica dei costi in crescita per la dinamica inflattiva, nuove disposizioni regionali, mancato adeguamento tariffario da parte delle Regioni) la crescita delle attività ha dovuto coprire in buona parte l'effetto prezzo incrementale del costo del personale.

Di seguito alcuni grafici che sintetizzano l'andamento dell'ultimo quinquennio delle principali variabili economiche.





Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi espressi in termini di riclassificazione gestionale.

Tale schema non risulta direttamente sovrapponibile né al Rendiconto Gestionale redatto ai sensi del DM 39 del 05 marzo 2020 e del nuovo OIC 35 e neppure allo schema civilistico (ex art. 2425 C.c.,

illustrato in appendice) in considerazione della natura gestionale di tale visione, ma in appendice al presente fascicolo viene allegata una tabella di trascodifica delle grandezze economiche rispetto allo schema civilistico.

	2023	2024	DELTA VS 2023	DELTA % VS 2023
(€/1.000)				
Proventi da Attività deg (cod 56-75-60) e amb art 25	113.960	113.710	- 250	-0,2%
Proventi da Attività deg e amb ex art 26	81.944	81.090	- 854	-1,0%
Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	51.941	55.586	3.645	7,0%
Proventi da Attività verso disabili e cure palliative	21.927	26.506	4.579	20,9%
Privato sociale	22.761	25.657	2.896	12,7%
Ricavi da altre Attività	9.814	10.548	733	7,5%
Valore della Produzione	302.348	313.098	10.750	3,6%
Gestione Patrimoniale (affitti attivi)	874	942	68	7,8%
Utilizzo fondi	1.404	1.271	- 133	-9,4%
Totale ricavi	304.625	315.310	10.685	3,5%
Personale dipendente	142.662	148.548	5.886	4,1%
Personale libero profess. e coop	58.259	62.410	4.151	7,1%
Materiale sanitario	18.197	17.199	- 998	-5,5%
Materiale di consumo	4.411	4.272	- 139	-3,1%
Servizi in appalto	32.740	33.241	501	1,5%
Servizi sanitari	5.732	5.963	230	4,0%
Utenze	14.217	13.278	- 939	-6,6%
Costi godimento beni di terzi	5.706	6.052	346	6,1%
Altri oneri	6.765	6.812	47	0,7%
Totale costi operativi	288.690	297.774	9.085	3,1%
EBITDA	15.935	17.536	1.601	10,0%
EBITDA margin %	5,23%	5,56%	0,33%	
Ammortamenti e svalutazioni	16.631	16.930	299	1,8%
Accantonamenti	1.449	1.496	47	3,3%
EBIT	(2.145)	(890)	1.255	58,5%
EBIT margin %	-0,7%	-0,3%	0,4%	
Proventi finanziari	210	381	170	81,1%
Oneri finanziari	(7.397)	(7.952)	- 555	7,5%
Risultato pre imposte/gest. straord.	(9.332) 	(8.461)	870 	9,3%
Imposte	(2.150)	(2.300)	- 150	7,0%
Risultato post imposte e pre gest. straord.	(11.482) 	(10.761)	720 	6,3%
Proventi straordinari	7.509	4.688	- 2.821	-37,6%
Oneri straordinari	(3.251)	(4.137)	- 887	27,3%
Oblazioni, lasciti, eredità	7.692	10.667	2.975	38,7%
Risultato di esercizio	468	456	- 12	-2,6%

18.a) Analisi del Valore della Produzione

Proventi da Attività di degenza (cod 56-75-60) ed ambulatoriale ex art. 25

I proventi da attività sanitaria di degenza cod. 56,60,75 e ambulatoriale ex art. 25 hanno registrato una differenza rispetto all'anno precedenti di 0,25 milioni (pari al -0,2%).

Lombardia

Nel corso dell'anno 2024 Regione Lombardia ha adottato diverse misure per ridurre le liste di attesa ambulatoriali al fine di aumentare in modo strutturato l'offerta di prestazioni, puntando a dare risposte più rapide ai cittadini. In particolare, a luglio 2024, ha approvato uno stanziamento a livello regionale di 60,95 milioni di euro, mirato in modo specifico alla riduzione delle liste d'attesa per le prestazioni ambulatoriali, i cui fondi sono stati assegnati sia alle strutture pubbliche (ASST e IRCCS pubblici), sia agli erogatori privati accreditati, che svolgono un ruolo importante nel sistema sanitario regionale.

L'obiettivo degli interventi regionali è stato incrementare la quantità di prestazioni erogate, riducendo i tempi di attesa per esami diagnostici, visite specialistiche e altre prestazioni ambulatoriali particolarmente critiche. Particolare attenzione è stata data a prestazioni ad alta priorità clinica, come ad esempio: Esami di radiologia diagnostica (RMN, TAC, ecografie), Visite cardiologiche e oncologiche, Esami di laboratorio urgenti.

La Regione ha previsto anche un sistema di monitoraggio costante e di premialità sull'impiego di questi fondi e sugli effetti prodotti nella riduzione delle liste.

Nello specifico dell'attività di Fondazione tali interventi di potenziamento dell'attività ambulatoriale hanno generato ricavi aggiuntivi per circa 0,4 milioni rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'attività di degenza riabilitativa, si ricorda che nel dicembre 2023 con delibera XII/1477 Regione Lombardia ha definito il Piano dell'offerta per l'assistenza riabilitativa - determinazioni in ordine all'attivazione di posti letto ordinari codice 75, andando ad individuare Fondazione Don Gnocchi quale principale interlocutore sul territorio regionale per questa tipologia di attività.

In particolare, all'interno della delibera è stata approvata la distribuzione dei 310 posti letto per pazienti affetti da Gravi Cerebrolesioni Acquisite (c.d. "codice 75") così come proposto dall'Organismo di coordinamento della rete riabilitativa, riconoscendo a Fondazione il 20% dei

posti letto regionali, ovvero complessivamente 60 posti letto, di cui 50 all'IRCCS di S. Maria Nascente e 10 al Centro Spalenza di Rovato (BS). Inoltre, si rileva che per quanto concerne l'assegnazione nella ATS di Milano, i posti letti assegnati a Fondazione rappresentano il 50% del totale riconoscendo la grande esperienza e professionalità maturata in questi anni.

Tale riforma risulta ad oggi ancora in fase di sperimentazione e solamente nel corso del 2025 saranno concluse le procedure di accreditamento dei posti letto codice 75 e il relativo adeguamento tariffario delle prestazioni eseguite. Infatti la nuova normativa prevede che, a fronte di una revisione degli standard assistenziali, anche un incremento della tariffa massima giornaliera per i ricoveri di soggetti affetti da Grave Cerebrolesione Acquisita, a € 470 / die.

Emilia Romagna

A fronte della mutata domanda di riabilitazione sul territorio di Parma, negli ultimi anni la Struttura ha registrato un profondo percorso di riconversione con un forte incremento dell'attività di neurologia e cardiologia, posizionandosi dal punto di vista strategico come centro di eccellenza nella riabilitazione.

Contrariamente agli anni passati, nonostante i tetti finanziari contrattualizzati con la ASL di Parma siano sottodimensionati rispetto alla disponibilità dei posti letto, per il 2024 la Struttura non ha determinato una iperproduzione rispetto al budget SSR assegnato e un abbattimento rispetto alla produzione effettivamente realizzata.

Toscana

In ottemperanza al "Decreto Concorrenza" (legge n. 118/2022), che ha introdotto diverse modifiche volte a migliorare la concorrenza in vari settori, anche il sistema sanitario si sta progressivamente adattando per promuovere trasparenza e competitività, in particolare per le strutture sanitarie accreditate.

Nel contesto delle strutture sanitarie in Toscana, il Decreto Concorrenza ha avuto un impatto soprattutto sulle modalità di affidamento dei contratti e delle gare per la gestione dei servizi sanitari. Nonostante a livello nazionale sia stata approvata una proroga della norma le ASL della Toscana hanno adottato delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi sanitari acquisite delle strutture sanitarie accreditate, tramite "procedure di gara aperte", in linea con i principi di concorrenza e

trasparenza, in modo che vengano coinvolti più operatori e si garantisca l'accesso a opportunità a nuovi soggetti.

Tali nuovi procedure hanno determinato per la Struttura di Massa il medesimo tetto finanziario degli anni precedenti ma una riduzione delle tariffe del 5% in quanto la procedura di gara prevede uno sconto minimo di gara sulle tariffe delle prestazioni erogate, mentre la Struttura di Firenze nonostante sia stato garantito a livello totale l'importo complessivo del tetto degli anni precedenti, sono state imposte delle rimodulazioni di attività nei diversi setting assistenziali e tipologie di prestazioni riabilitative.

Rischi attività operativa

Per quanto concerne la Struttura di Marina di Massa si segnala che, stante la procedura di gara adottata e il meccanismo utilizzato in Regione Toscana, che prevede l'invio diretto dei pazienti da parte del soggetto pubblico responsabile della programmazione sanitaria, a marzo 2025 è giunta richiesta di emissione di nota di credito di euro 139.971 da parte della ASL Toscana Nord Ovest.

In particolare, è stato contestato lo sfioramento del budget totale contrattato per l'attività ospedaliera codice 56 e modificato in corso d'anno per effetto della "Manifestazione di interesse" che ha previsto un abbattimento delle tariffe in essere per il secondo semestre dell'anno. Al momento è stata contestata la richiesta di emissione della nota di credito, ma prudenzialmente, si ritiene necessario accantonare a fondo rischi l'importo di Euro 139.971.

Inoltre nel corso del 2022 il centro IRCCS di Firenze ha erogato prestazioni a pazienti residenti in Regioni diverse dalla Toscana che al momento non hanno ancora certificato l'attività prestata con l'emissione dell'ordine elettronico, senza il quale Fondazione non può emettere fattura.

Inoltre, nel corso del 2021 e del 2022, stante il meccanismo di invio pazienti adottato dalla Regione, Firenze ha erogato una quota di prestazioni oltre i tetti finanziari contrattualizzati con l'ASL Toscana Centro e sono ancora in corso le interlocuzioni affinché tali prestazioni vengano riconosciute dall'ente pubblico e Fondazione possa emettere le relative fatture.

Alla luce delle situazioni pendenti si è pertanto ritenuto prudenziale accantonare al Fondo rischi per attività operativa l'importo corrispondente alle cifre stanziare tra le fatture da emettere nel 2021 e 2022, pari ad Euro 769.466.

Campania

Con il decreto dirigenziale n. 195 del 20 aprile 2023, la Regione Campania ha approvato il Piano Ospedaliero Regionale per la programmazione della rete ospedaliera, in attuazione del DM 70/2015. Attraverso questo provvedimento sono state definite le modalità per l'attivazione dei posti letto destinati al codice 75 di neuro-riabilitazione sul territorio regionale. In particolare, il decreto stabilisce la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di tale attività, fissando i parametri necessari per l'accreditamento, e riconosce ufficialmente i 15 posti letto della struttura di Sant'Angelo dei Lombardi come parte integrante della rete ospedaliera pubblica.

La piena attuazione della configurazione dei posti letto codice 75 in Regione Campania dovrebbe risolvere in modo definitivo la questione legata al riconoscimento della tariffa per questa attività. Si ricorda, infatti, che con la delibera n. 1064 del 5 agosto 2015, la ASL di Avellino ha disposto la riduzione della tariffa applicata alla struttura di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) per il codice 75, portandola da 376,52 €/die a 261,89 €/die a partire dal 1° gennaio 2015.

Fondazione ha formalmente contestato questa delibera, presentando ricorso al TAR nel 2015; tuttavia, il procedimento si è concluso solo nell'aprile 2021 con esito sfavorevole per la Fondazione. Il TAR ha infatti respinto la richiesta di applicazione della tariffa di 376,52 €/die. Nonostante ciò, poiché la tariffa attualmente riconosciuta per l'attività codice 75 (pari a 261,89 €/die) risulta comunque non adeguata rispetto al tariffario nazionale previsto per questa specifica categoria di pazienti, la Fondazione ha presentato a dicembre 2021 un ulteriore ricorso al Consiglio di Stato. Al momento, non è ancora pervenuta alcuna decisione in merito.

Tuttavia, con DGRC n.78 del 24.02.2024, la Regione Campania ha finalmente stabilito nella misura del 90% della tariffa massima giornaliera di cui al D.M. 18.10.2012, gli importi tariffari (ovvero 423 euro a giornata di degenza) per l'assistenza ospedaliera per i pazienti che necessitano di interventi di cui al codice disciplina 75. Ad oggi pertanto è in corso la verifica dei requisiti di accreditamento da parte della ASL al fine di addivenire all'applicazione della nuova tariffa regionale.

Proventi da Attività di degenza ed ambulatoriale ex Articolo 26

I proventi da attività di degenza e ambulatoriale ex art. 26 hanno registrato un delta di – 0,85 milioni (pari a -1,0%).

Lombardia

I principali elementi normativi adottati nel corso degli ultimi anni a favore delle strutture sociosanitarie per fronteggiare l'aumento dei costi operativi sono i seguenti:

- Delibera DGR XI/6991 del 22 settembre 2022. Questo provvedimento ha stabilito un incremento del 2,5% delle tariffe per diverse unità di offerta sociosanitarie, tra cui RSA, RSD, CDD, CDI, CSS, Consultori, SRM, Riabilitazione e Post Acuta, con effetto retroattivo dal 1° aprile 2022. È importante notare che le tariffe relative alle cure intermedie non sono state incluse in questo incremento. La delibera ha infatti rimandato a successivi provvedimenti l'adozione di specifiche determinazioni riguardanti la rete delle cure intermedie, che al momento non sono ancora state definite.
- Delibera DGR 3730 del 30 dicembre 2024. Con questa delibera, Regione Lombardia ha determinato la percentuale di incremento delle tariffe e del budget per alcune unità di offerta sociosanitarie, legato ai rinnovi contrattuali intercorsi nel 2024.

In particolare, attraverso un adeguamento al sistema di remunerazione degli accordi contrattuali per l'acquisto di prestazioni sociosanitarie, Regione Lombardia ha recepito gli incrementi di costi del settore, attraverso un aggiornamento del corrispettivo per l'acquisto di prestazioni in misura proporzionale all'incremento dei costi dei rinnovi rispetto alla situazione ante rinnovo. Inoltre si è proceduto, in misura proporzionale a tale incremento di costi, all'aumento dei budget a carico del SSR per garantire l'equilibrio economico delle strutture che producono per conto del SSR e per contenere l'impatto sulle compartecipazioni a carico dell'utenza nell'esercizio presente e in quelli futuri.

Gli adeguamenti tariffari, differenziati tra le diverse tipologie, si sono attestati tra lo 0 (per esempio per SRM e Riabilitazione) e il 2% (per esempio per CSS).

- Così come negli anni precedenti, per l'esercizio 2024 è stata prevista la possibilità per l'Ente gestore, già riconosciuto come "Ente Unico", di chiedere, trasversalmente sulle differenti tipologie di unità di offerta sociosanitarie ricomprese nell'atto che lo riconosce Ente unico, la stipula di un "contratto di filiera".

In questo caso il valore del budget è pari alla somma dei budget definitivi sui diversi setting oggetto del contratto di filiera con rilevanza complessiva e indistinta in termini di livello di relativo assorbimento a fine esercizio dell'attività prodotta nei vari setting assistenziali, permettendo la compensazione tra Unità di Offerta che hanno iper-prodotto con altre che hanno ipo-prodotto.

Tale situazione ha permesso di raggiungere il budget complessivo contrattualizzato con il sistema sanitario regionale.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso gli Anziani

I proventi da attività Socio Assistenziale RSA hanno registrato la crescita pari a 3,65 milioni di euro (pari a 7,0%).

Lombardia

Anche nel corso del 2024 Regione Lombardia ha adottato alcuni provvedimenti per sostenere le strutture sociosanitarie nel fronteggiare l'aumento dei costi operativi, con l'obiettivo di garantire una maggiore sostenibilità economica per le RSA e assicurare servizi adeguati agli ospiti.

- Dicembre 2023: La Giunta regionale ha approvato un intervento tariffario destinato ai servizi territoriali residenziali dell'area anziani (RSA), dell'area disabilità (RSD; CSS) e dell'area dipendenze, con effetto dal 1° gennaio 2024, finalizzato a incrementare le tariffe e a coprire parzialmente i costi dei pazienti a più elevata complessità assistenziale.

In particolare, sono state incrementate le tariffe giornaliere, riconoscendo una tariffa aggiuntiva di 5,30 euro al giorno per posto letto a contratto, in relazione alla maggiore complessità assistenziale degli ospiti, misurata attraverso l'Indice di Complessità Assistenziale (ICA).

- Dicembre 2024: Con la Deliberazione DGR 3562 del 9 dicembre 2024, in attuazione delle misure previste dalla precedente DGR 1513 del 13 dicembre 2023, Regione Lombardia ha disposto un ulteriore incremento delle tariffe per le persone accolte in RSA e RSD, inclusi i nuclei Alzheimer, a parziale copertura dei costi per l'acquisto di farmaci e gas medicali. In particolare, la delibera ha stabilito un incremento delle tariffe di 1,35 euro al giorno per le RSA.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso Disabili e Cure palliative

L'attività verso Disabili (quali RSD, Centri Diurni Disabili) e di cure palliative (Hospice) evidenzia rispetto al 2023 una crescita di 4,57 milioni di euro, pari al 20,9%.

Lombardia

Cure Domiciliari Cure Palliative Domiciliari e RSA Aperta.

Per Fondazione Don Gnocchi l'Attività Domiciliare Integrata ha visto già a partire dal 2022 un forte sviluppo e significativi investimenti. Tale ambito di attività, essendo stato riconosciuto come strategico per la popolazione over 65 anni, è stata oggetto di provvedimenti legislativi dedicati sia a livello regionale che nazionale.

Nello specifico Regione Lombardia ha adottato diversi interventi per potenziare le cure domiciliari, con l'obiettivo di migliorare l'assistenza sanitaria a domicilio e raggiungere i target previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). I principali provvedimenti adottati negli ultimi anni sono stati i seguenti:

- **Delibera DGR XI/6867 del 2 agosto 2022.** Questo provvedimento ha introdotto nuovi requisiti di accreditamento per le cure domiciliari, mirando a sviluppare una sanità territoriale più efficiente e garantire continuità assistenziale alle persone con cronicità e fragilità. La delibera ha ridefinito le modalità di erogazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), enfatizzando l'importanza di portare le cure direttamente al domicilio del paziente. L'obiettivo era potenziare la sanità pubblica nelle cure domiciliari, in linea con le direttive del PNRR, puntando a raggiungere entro il 2026 una presa in carico del 10% della popolazione anziana.
- **Approvazione del Piano Operativo Regionale per l'Assistenza Domiciliare (maggio 2023).** Nel maggio 2023, Regione Lombardia ha approvato il Piano Operativo Regionale per l'attuazione dell'investimento previsto dal PNRR nell'ambito dell'assistenza domiciliare. Questo piano mira ad aumentare il numero di persone over 65 che beneficiano di cure domiciliari, in linea con l'obiettivo "Casa come primo luogo di cura" della Missione 6 del PNRR.

Fondazione nel corso del 2023 ha concluso positivamente il processo di rinnovo dell'accREDITamento delle sue Unità di Offerta, andando ulteriormente ad incrementare questa tipologia di attività, oltre a quanto già realizzato nel corso dell'esercizio 2022.

Tale crescita è stata ulteriormente potenziata nel corso del 2024 dalla possibilità per le ATS di sottoscrivere dei "contratti di scopo" con gli Enti Gestori privati accreditati per l'assegnazione delle risorse destinate al potenziamento dei servizi di Cure Domiciliari (C-DOM, CP-DOM, RSA Aperta) per la popolazione over 65 anni domiciliata nel territorio.

Attività a favore di disabili.

Per quanto concerne l'attività svolte a favore di persone accolte in RSD e CDD con la DGR 3562 del 9/12/2024, Regione Lombardia ha disposto, come per le RSA, un incremento delle tariffe (pari 1,82 euro al giorno), a parziale copertura dei costi per l'acquisto di farmaci e gas medicali.

Allo stesso modo la DGR 3730 del 30/12/2024 ha determinato un incremento tariffario a copertura dei maggiori costi derivanti dal rinnovo dei Contratti di Lavoro Collettivi Nazionali.

Privato Sociale

I ricavi legati al Privato Sociale hanno visto rispetto al 2023 una crescita di circa 2,89 milioni di euro (pari al +12,7%), realizzando una significativa crescita sia nell'ambito della degenza che della specialistica ambulatoriale. Da segnalare in particolar modo l'attivazione di due reparti dedicati ai pazienti privati presso le Strutture di Marina di Massa e di Rovato

Di seguito si riportano i ricavi del Privato Sociale dal 2020 al 2024 suddivisi nelle varie Regioni in cui opera Fondazione.

EURm	2020	2021	2022	2023	2024	Delta	Delta %
Lombardia	4,9	7,7	9,3	12,6	14,7	2,1	16,4%
Piemonte	0,4	0,3	0,8	1,2	1,4	0,2	15,0%
Liguria	0,0	0,1	0,2	0,3	0,5	0,2	92,2%
Toscana	1,6	1,6	2,4	3,7	3,5	-0,2	-5,1%
Emilia Romagna	0,9	1,1	1,7	2,1	2,2	0,2	8,1%
Marche	0,3	0,5	0,6	0,8	0,8	-0,1	-8,7%
Lazio	1,0	1,0	1,4	2,0	2,5	0,5	25,4%
Campania	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	-4,2%
Basilicata	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,7%
TOTALE	9,3	12,4	16,4	22,8	25,7	2,9	12,7%

Ricavi da Altre Attività

Funzioni non tariffabili della Regione Lombardia

Le funzioni non tariffabili sono previste dalla normativa per finanziare attività e servizi per i quali il finanziamento a prestazione non è adeguato a compensare i costi sostenuti e rappresentano uno strumento imprescindibile di remunerazione di alcune tipologie di attività (Ricerca Scientifica, Formazione Universitaria e Ricoveri a favore di pazienti anziani).

Tuttavia, in data 29 luglio 2024 con delibera 2854, Regione Lombardia ha eliminato le funzioni aggiuntive relative al finanziamento dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie (pari a 1,2 milioni di euro) e della maggiore complessità per i ricoveri di pazienti anziani (0,2 milioni). A fronte di tale revisione del sistema delle Funzioni aggiuntive, Fondazione non ha potuto beneficiare di altri contributi ed ha ottenuto solamente 1,7 milioni di euro per l'attività di ricerca scientifica.

A fronte di tale situazione, con il supporto dello Studio Legale che supporta ARIS Lombardia, Fondazione ha promosso un ricorso contro questa delibera in relazione non solo della carenza di motivazione per l'espunzione della funzione dalla delibera ma soprattutto perché non è stato dato un congruo previsto o concesso un periodo transitorio: la pubblicazione della delibera a luglio e il suo immediato effetto sul medesimo anno in corso, non ha consentito alle strutture la riorganizzazione delle proprie attività, incidendo negativamente sulla stessa sostenibilità dell'anno già avviato.

Maggiorazioni Tariffarie

Le “Maggiorazioni Tariffarie” costituiscono una modalità remunerativa adottata dalla Regione Lombardia che riconosce un surplus tariffario agli enti aventi diritto (IRCCS e Aziende Universitarie) per l'attività di ricerca svolta nell'ambito del territorio lombardo.

Nel bilancio al 31/12/2023, non essendo ancora stata emanata al momento della chiusura del bilancio l'annuale delibera regionale, prudenzialmente, per determinare la quota spettante a Fondazione per l'esercizio è stato individuato il valore fatturato relativo di competenza del 2022 (764.840 euro).

Tale valore risultava significativamente inferiore a quanto riconosciuto per l'anno precedente (1.495.802 euro), ma non essendo supportato ancora da delibera ufficiale non era stato possibile ottenere un riscontro formale da parte della Regione.

Tuttavia con Delibera 3459 del 25/11/2024 avente ad oggetto “determinazioni in merito alla assegnazione delle maggiorazioni tariffarie per gli esercizi 2022 e 2023 a favore degli IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato e delle strutture sanitarie di ricovero e cura – poli universitari – dgr n. 350 del 28.07.2010 e s.m.i. – dgr n. 1153 del 21.01.2019” sono stati rettificati gli stanziamenti degli esercizi precedenti sulla base degli effettivi riconoscimenti definiti in delibera.

Il valore riconosciuto per le maggiorazioni tariffarie di competenza del 2023 è stato pari a 1,4 milioni, il medesimo importo è stato stanziato per l'esercizio 2024.

Attività di Ricerca Scientifica e Tecnologica

La Fondazione svolge un'intensa attività di ricerca in partnership con Università ed Enti nazionali e internazionali nei settori biomedico, biotecnologico e nella sperimentazione clinica, e negli anni è divenuta leader nel campo della ricerca scientifica nel settore della riabilitazione e della cura della disabilità.

Uno dei suoi principali punti di forza è l'approccio multidisciplinare alla cura dei più fragili di cui si fa carico in tutti i suoi aspetti e non semplicemente della sua malattia, come già stabilito nel pensiero e nell'opera del beato Don Carlo, il quale fin dagli inizi della sua Opera ha ribadito l'importanza della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nei percorsi di cura.

La ricerca in Fondazione Don Gnocchi è svolta in tutti i Centri ma soprattutto nelle due sedi di Milano (Centro "S. Maria Nascente" di Milano) e di Firenze (Centro di Riabilitazione "Don Gnocchi") riconosciute dal Ministero della Salute come Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), presso le quali negli ultimi anni si è assistito ad una profonda riorganizzazione delle attività e ad un potenziamento del personale di ricerca, con importanti investimenti in nuove infrastrutture e tecnologie. Questo ha portato nel 2023 ad un sensibile incremento dei risultati e prodotti della ricerca e della sua qualità, grazie allo sviluppo di importanti progetti e iniziative nell'ambito delle sue 4 Linee di Ricerca ad alta valenza traslazionale.

Nel 2024, Fondazione Don Carlo Gnocchi ha proseguito le attività di ricerca nel rispetto del Piano Strategico della Ricerca 2022-2024, con particolare attenzione all'innovazione nei processi riabilitativi e alle applicazioni della tecnologia alla medicina riabilitativa. L'anno è stato caratterizzato da un forte incremento nella produzione scientifica, dal consolidamento delle collaborazioni nazionali ed internazionali e dall'implementazione di nuovi progetti incentrati sull'intelligenza artificiale, sulla digital health e sulla medicina di precisione.

Gli obiettivi principali perseguiti nel 2024 sono stati:

- Promuovere lo sviluppo di metodologie innovative per la riabilitazione neuromotoria e cognitiva;
- Consolidare le collaborazioni con partner scientifici e industriali per il trasferimento tecnologico;
- Rafforzare l'integrazione tra ricerca e assistenza clinica per migliorare la qualità della cura;

- Potenziare il ruolo della Fondazione nella ricerca traslazionale e nell'adozione di modelli di medicina personalizzata;
- Potenziare l'uso di biomarcatori e della medicina di precisione nella riabilitazione;
- Espandere la rete di collaborazioni internazionali.

Le attività di ricerca per linee tematiche sono:

Linea 1: Bioingegneria e Biotecnologie per la Riabilitazione e l'Integrazione Sociale

Nel 2024, sono stati sviluppati e validati nuovi approcci per il monitoraggio della funzione motoria tramite sensori indossabili. Sono state condotte ricerche sulla multifrattalità dei segnali fisiologici e sulle interazioni cuore-cervello nei pazienti con malattia di Parkinson. Gli studi sull'analisi del movimento hanno evidenziato l'efficacia di nuovi protocolli basati su esoscheletri e stimolazione elettrica funzionale per la riabilitazione post-ictus. Inoltre, sono stati avviati studi su nuove metodiche di machine learning per migliorare la valutazione clinica supportata da decision support tool.

Linea 2: Neuroimaging, Medicina Molecolare e Digitale nella Medicina Riabilitativa di Precisione

Le ricerche nel 2024 hanno approfondito l'uso di biomarcatori genetici ed epigenetici nella prognosi della sclerosi multipla e della malattia di Alzheimer. Sono stati individuati nuovi miRNA predittivi della progressione da SM recidivante-remittente a secondariamente progressiva e sono stati studiati biomarcatori plasmatici per la conversione da MCI a Alzheimer. Inoltre, gli studi sulla neuroinfiammazione hanno evidenziato il ruolo dell'inflammasoma NLRP3 nella progressione di diverse patologie neurodegenerative. È stato inoltre avviato un programma di ricerca traslazionale per la personalizzazione dei trattamenti basati su neuroimaging avanzato.

Linea 3: Riabilitazione della Disabilità di Origine Neurologica, del Neurosviluppo e Muscolo-Scheletrica

Per quanto riguarda la popolazione pediatrica, l'attività di ricerca ha riguardato l'uso della realtà virtuale nella riabilitazione pediatrica e la validazione di piattaforme per la teleriabilitazione di bambini con disturbo dello sviluppo della coordinazione. Sono stati avviati studi sul sense of agency nei pazienti con paralisi cerebrale infantile e sull'uso della robotica educativa nei disturbi dello spettro autistico. Per quanto riguarda invece il dominio dell'adulto, sono stati implementati nuovi protocolli per la riabilitazione del cammino nei pazienti con esiti di stroke e studiati i

meccanismi neurali dell'interazione tra robot e paziente. Inoltre, è stato avviato uno studio multicentrico sulle terapie basate su stimolazione transcranica non invasiva per il recupero cognitivo.

Linea 4: Riabilitazione della Disabilità Cardio-Respiratoria nel Ciclo di Vita

La ricerca ha esplorato nuovi protocolli di riabilitazione per pazienti con insufficienza respiratoria cronica e cardiopatie. Il progetto REC-HEART ha avviato la raccolta di dati su pazienti con diverse cardiopatie per identificare i predittori di recupero funzionale. Inoltre, sono stati condotti studi sulla correlazione tra disturbi respiratori del sonno e aritmie cardiache, con il fine di individuare strategie di prevenzione basate sulla telemedicina. Sono stati sviluppati nuovi dispositivi per il monitoraggio domiciliare delle funzioni cardiopolmonari, migliorando la gestione a distanza dei pazienti cronici.

È carattere fondante e arricchente della ricerca anche la capacità di collaborare in reti su scala nazionale e internazionale. Negli anni Fondazione ha sviluppato e consolidato molte prestigiose collaborazioni, non solo con la partecipazione dell'IRCCS ai principali programmi promossi dalla rete degli IRCCS, ma anche con il coinvolgimento in network a livello nazionale e internazionale.

- **UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA:** Politecnico di Milano; Università di Firenze; Università di Brescia; Università di Pisa; Università Campus Bio-Medico di Roma; Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa/Istituto di BioRobotica; Humanitas University; Istituto Italiano di Tecnologia; Università di Genova; Università di Pavia; Università Federico II di Napoli; Università di Padova; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Università di Milano-Bicocca; University of Pittsburgh Medical Center; University of Buffalo (Jacobs School of Medicine and Biomedical Sciences).
- **FONDAZIONI:** Fondazione Cariplo; Fondazione Invernizzi; Fondazione Meyer; Fondazione Monasterio; Fondazione Cardinale Maffi; Fondazione Firenze; ISMETT – Istituto Mediterraneo per i Trapianti IRCCS; Fondazione Cariplo; Fondazione Invernizzi; Fondazione Tommasino Bacciotti.
- **ASSOCIAZIONI, RETI ED INIZIATIVE NAZIONALI:** Rete nazionale IRCCS di Neuroscienze e Neuroriabilitazione; Centro di Competenza ARTES4.0; Istituto Italiano di Tecnologia (IIT); Italia Longeva – Rete IRCCS per l'invecchiamento; Netval; GNB (Gruppo Nazionale di Bioingegneria); Human Technopole; IRIM Istituto di Robotica e Macchine Intelligenti.

- **ASSOCIAZIONI, RETI ED INIZIATIVE INTERNAZIONALI:** European Platform for Rehabilitation (EPR); Network Rehabilitation in Multiple Sclerosis (RIMS); International Consortium for Regenerative Rehabilitation (ICRP); International Society for Neurovascular Disease (ISNVD); ETPN: Nanomedicine European Technology Platform.

I laboratori di ricerca sono il luogo fisico dove vengono svolte le attività sperimentali di misurazione finalizzate all'analisi, al controllo e alla verifica dei fenomeni che si intendono studiare. La Fondazione Don Gnocchi nel 2024 conta più 25 laboratori di ricerca, dotati delle più innovative tecnologie e di importanti expertise tematiche.

Sempre con l'obiettivo di potenziare la ricerca traslazionale e la ricerca in rete, sono stati istituiti dei laboratori congiunti con le Università e importanti Enti di ricerca, che hanno portato alla crescita in termini di visibilità delle competenze e delle potenzialità delle due sedi IRCCS e di tutta la ricerca di Fondazione. Nello specifico, sono attive diverse convenzioni con le principali Università italiane che vedono la collaborazione di ricercatori universitari che svolgono le loro attività presso i laboratori della Fondazione.

Sono stati raggiunti importanti risultati sia nei vari progetti Ricerca e Sviluppo, sia nell'incremento dei rapporti con l'industria, che hanno portato la Fondazione a diventare un riferimento di primo piano per lo sviluppo, la sperimentazione e la validazione clinica di dispositivi medici e tecnologie digitali della riabilitazione.

Questo aspetto si è anche sviluppato grazie ad un Technology Transfer Office e all'ingresso come socio fondatore all'interno del centro di competenza ARTES4.0, promosso dalla Scuola Superiore Sant'Anna e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, le cui finalità risiedono appunto nell'essere riferimento per il tessuto industriale italiano al fine di supportare l'innovazione e la competitività, iniettando le competenze sviluppate in ricerca nelle realtà produttive.

Forte è stato, infine, anche nel 2024 l'impegno nelle progettualità nate dalle opportunità del PNNR. Nel particolare si segnala il coinvolgimento di Fondazione nell'ambito dei seguenti progetti:

- FIT4MEDROB (Fit For Medical Robotics), coordinato dal Consiglio nazionale delle ricerche, che vede la partecipazione di altri 24 partner, di cui 10 università e centri di ricerca, 11 Irccs o centri clinici e 3 realtà industriali.
- INNOVA, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale Complementare, che vede Fondazione posizionarsi come Centro Spoke di diagnostica avanzata in una rete di oltre 49 partner;

- MNESYS (A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease), finanziato nell'ambito dei Partenariati Estesi dall'Unione Europea all'interno del bando Next Generation EU in associazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca, cui Fondazione partecipa alle attività progettuali in quattro spoke;
- RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment) (capofila Università di Genova), ecosistema dell'innovazione del Ministero dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, dove Fondazione collabora in due spoke su “ Urban Technologies for Inclusive Engagement e “Smart Devices and Technologies for Personal and Remote Healthcare”;
- ADAPT-MI (Automatic Diagnosis, Assessment, Prognosis and Treatment of Motor Illness) coordinato dall'Istituto Polispecialistico COT di Messina nell'ambito degli Accordi per l'Innovazione del MISE per lo sviluppo di una piattaforma basata su AI e robotica per nuovi prodotti e servizi di medicina predittiva basati su intelligenza artificiale e robotica, dove FDG ha il ruolo di subcontraente dell'Istituto COT.
- Proof of Concept “PoCH-Rehab” finanziato da Ministero della Salute nell'ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, bando PNRR-PoC-2022 del Ministero della Salute in cui Fondazione è capofila con ITT.
- Proof of Concept DANCEREX (DANCE REhabilitation EXperience) Finanziato da Ministero della Salute nell'ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza cui Fondazione è capofila e collabora con altre due realtà IRCCS (Il FatebeneFratelli di Brescia e il Bonino Pulejo di Messina) oltre che con l'Università degli Studi Milano Bicocca;

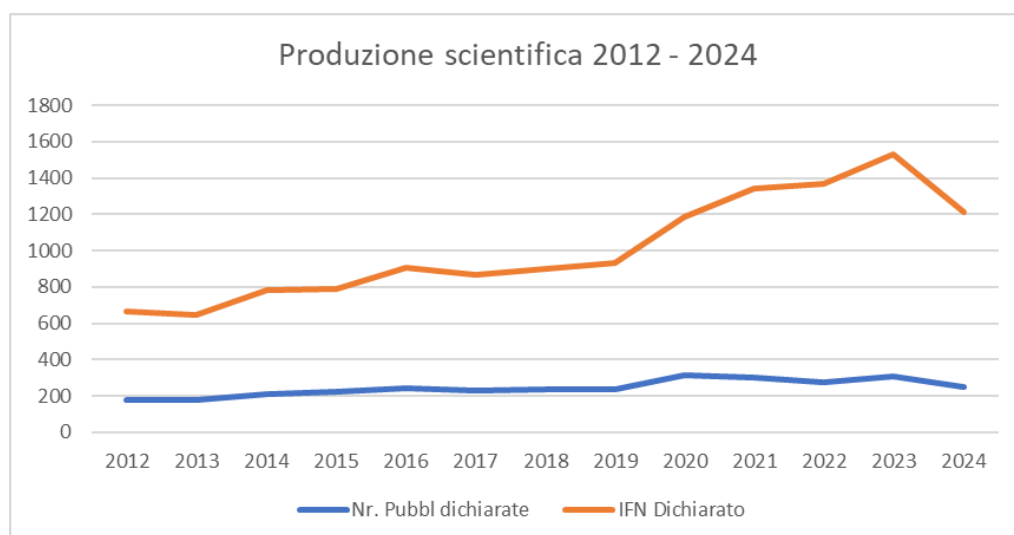
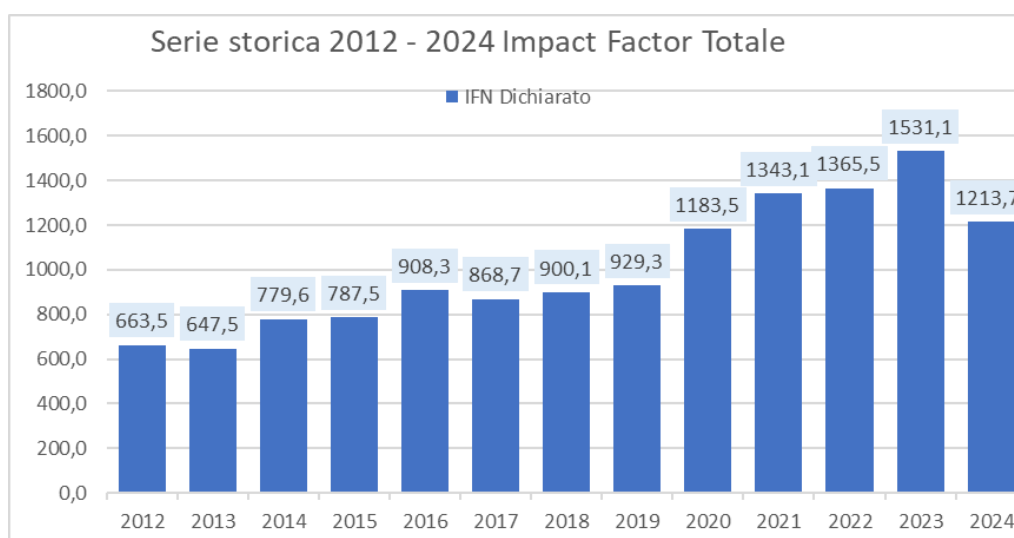
Alla fine dell'anno 2023 è stato nominato come nuovo Direttore Scientifico la professoressa Maria Cristina Messa. La Professoressa, già ministro dell'Università e della Ricerca (2021-2022), ha alle spalle una lunga carriera universitaria, per cui oltre ad essere stata per anni docente ordinario di Diagnostica per immagini e Radioterapia, ha ricoperto l'incarico di rettore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca dal 2013 al 2019.

L'attività di ricerca svolta dalla Professoressa Messa è sempre stata accompagnata da attività clinica, che ha svolto per quasi 20 anni presso l'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano e dal 2005 presso l'Unità operativa di medicina nucleare dell'A.O. San Gerardo di Monza, di cui è stata direttore. È stata vicepresidente del CNR dal 2011 al 2015.

Il 14 e 15 novembre 2022 è stata effettuata dal Ministero della Salute la periodica site visit, prescritta dal D. Lgs. 288/2003 e il 25 ottobre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto (n° protocollo 0005622-26/10/23-DGRIC-MDS) di conferma del riconoscimento del carattere scientifico per la Fondazione Don Carlo Gnocchi.

Nel 2024, la Fondazione ha prodotto circa 250 pubblicazioni scientifiche, con una riduzione dell'Impact Factor Normalizzato rispetto agli anni precedenti. I ricercatori hanno partecipato a numerosi congressi nazionali e internazionali, contribuendo alla diffusione dei risultati delle ricerche condotte. L'impatto delle pubblicazioni è stato misurato attraverso citazioni e collaborazioni internazionali, con particolare attenzione ai settori della neuroriabilitazione e della telemedicina.

Nel 2024 il dato consolidato dell'IFN si è attestato al livello di 1213,74 punti per 251 pubblicazioni, contro il valore di 1531,08 per 309 pubblicazioni registrato nel 2023.



Attività di Solidarietà Internazionale

Riconosciuta come ONG dal Ministero degli Affari Esteri italiano nel 2001 e, dal 2012, membro in status consultivo presso l'ECOSOC delle Nazioni Unite, la Fondazione Don Gnocchi è impegnata in progetti di solidarietà internazionale in America Latina, Asia ed Europa dell'Est. La Fondazione interviene all'estero nell'ambito socio-sanitario ed educativo, occupandosi della disabilità in collaborazione con partner locali. Questa scelta strategica si fonda sul trasferimento delle competenze tecniche sul campo e sulla promozione della sostenibilità delle realtà locali.

La Solidarietà Internazionale amplia la missione della Fondazione, che si prefigge di promuovere e attuare una cultura incentrata sull'attenzione ai bisogni umani, impegnandosi a “farsi carico” delle persone in difficoltà in un contesto globale. La Fondazione si dedica all'assistenza, cura, riabilitazione, ricerca e formazione, privilegiando coloro che si trovano in situazioni di maggiore vulnerabilità, anche attraverso soluzioni innovative e sperimentali.

Con piena coerenza agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite – e nell'ambito dell'approccio OMS allo Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria – l'operato si concentra nei Paesi in via di sviluppo su tre assi prioritari:

- Salute e Medicina riabilitativa (OSS 3)
- Educazione e Formazione Professionale (OSS 4)
- Dignità del lavoro e valorizzazione delle competenze (OSS 4 e 10)

Nel 2024 Fondazione Don Gnocchi ha promosso i seguenti progetti:

BOLIVIA TP - TUKUY PACHA- Inclusione di persone con disabilità attraverso processi familiari e comunitari

Il progetto prevede di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella vita familiare e comunitaria nei comuni di Arani, Cliza, Villa Raverio del dipartimento di Cochabamba.

In particolare vengono svolte attività di riabilitazione domiciliare per 40 persone, e percorsi di formazione per 40 caregivers di minori con disabilità oltre che il supporto alle reti di sostegno sociale nei 3 municipi.

BOSNIA-ERZEGOVINA: Široki Brijeg, Mostar

Il Centro Marija Nasa Nada, inaugurato nel 2004 grazie a un progetto della Fondazione Don Gnocchi con il supporto di vari finanziamenti istituzionali, continua a essere un punto di riferimento per l'assistenza alle persone con disabilità in Bosnia Erzegovina. Fondazione Don

Gnocchi è membro cooptato del Consiglio di Amministrazione e mantiene una visibilità completa sulla gestione finanziaria del Centro.

Nonostante i progressi economici e sociali, la Bosnia Erzegovina continua ad affrontare sfide significative, tra cui instabilità politica e inflazione persistente che aggravano la situazione delle famiglie e delle istituzioni. Il settore sanitario soffre di carenze strutturali e finanziarie, rendendo difficoltoso l'accesso ai servizi essenziali. Inoltre, il settore educativo, soprattutto per le persone con disabilità, richiede interventi urgenti per colmare le lacune esistenti. In questo contesto, il Centro Marija Nasa Nada gioca un ruolo cruciale nel fornire servizi socio-sanitari e riabilitativi a bambini e giovani con disabilità fisiche e cognitive.

CAMBOGIA: Neak Loeung e Kep

Il progetto prevede di sviluppare la sensibilità sulle tematiche della disabilità e rafforzamento delle attività riabilitative delle realtà locali.

La collaborazione con Damnok Toek che va avanti dall'inizio della presenza di Fondazione nel Paese, nel 2020, è stata rinnovata anche per il 2025.

I contatti avviati ad ottobre 2023 si sono concretizzati in un training organizzato e svolto nel 2024 presso il Peace Village Center, grazie anche alla missione di fisioterapisti volontari. Inoltre si sono avviati contatti con altre organizzazioni, tra cui Caritas, con la quale si organizzeranno ulteriori missioni formative nel 2025.

ECUADOR: San Lorenzo, Esmeraldas

Il progetto è finalizzato a sviluppare capacity building dell'Istituto di Educazione Speciale e Riabilitazione Nuevos Pasos a San Lorenzo e a realizzare un programma di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria sull'intero Cantone, con particolare attenzione alla valorizzazione del ruolo della donna nella presa in carico della disabilità.

Le attività svolte sono il supporto nella gestione amministrativa della Struttura di Nuevos Pasos, formazione e aggiornamento del personale educativo e sanitario/riabilitativo, visite domiciliari, accompagnamento e sensibilizzazione delle famiglie degli alunni dell'Istituto e formazione su inclusione sociale e disabilità.

MYANMAR: Yangon, Taunggyi e Kengtung

Nell'ambito del Programma Disabilità congiunto Fondazione - New Humanity International, favorire un lavoro di rete sul campo tra vari attori locali pubblici e privati che, a diverso titolo, si occupano di disabilità nel Paese ma che spesso non sono in contatto tra loro.

Il colpo di stato del 1° febbraio 2021 e i conseguenti sviluppi politici e di sicurezza continuano a minare la stabilità e le possibilità di crescita del Paese. Questa situazione di insicurezza impatta in modo negativo su un Paese già fortemente segnato da vaste zone di arretratezza e da forti diseguaglianze socio-economiche.

UCRAINA: Chortkiv, Regione di Ternopil

La Casa della Misericordia ha aperto le porte nel 2016 a Chortkiv, nella regione ucraina di Ternopil, grazie anche a un contributo della CEI (Conferenza Episcopale Italiana). L'Eparchia (Diocesi greco-cattolica) di Buchach, nella persona del Vescovo, è tra i soci fondatori della Struttura. La Casa della Misericordia accoglie bambini e ragazzi affetti da disabilità psico-fisiche o provenienti da contesti sociali e familiari segnati da miseria e povertà estreme. A partire dal 2018 Fondazione Don Gnocchi ha sviluppato un progetto di accompagnamento complessivo della struttura, sia dal punto di vista sanitario-riabilitativo sia in senso gestionale-organizzativo e, su invito della stessa Casa della Misericordia nel 2021, Fondazione è entrata a far parte dell'Assemblea dell'ente in qualità di membro associato.

Dall'inizio del conflitto bellico in Ucraina, il Centro è stato destinato prevalentemente ad accogliere vittime della guerra.

FILIPPINE: Legazpi, Regione del Bicol

Su richiesta di Fondazione Guanelliana di Solidarietà, che collabora nel Paese con la Congregazione dei Servi della Carità-Opera Don Guanella, Fondazione Don Carlo Gnocchi nel 2024 ha implementato un programma di capacity building a supporto della Scuola Speciale all'interno dell'Harong Kan Sagrada Familia.

Questa realtà prevede al proprio interno un centro residenziale per disabili fisici, la scuola speciale per disabili mentali, il servizio di fisioterapia, spazi per il "Programma Alimentare" rivolto a bambini/e affetti da malnutrizione e il Pavillon spazio gioco per la pallacanestro. L'intervento di Fondazione Don Gnocchi si è focalizzato sullo sviluppo di competenze nell'ambito della terapia occupazionale per offrire un servizio qualificato a 57 bambini e giovani con disabilità intellettive e bisogni speciali che sono utenti della Scuola Speciale e alla comunità esterna, che altrimenti sarebbe inesistente.

18.b) Analisi dei Costi della Produzione

Come già evidenziato precedentemente l'andamento dei costi operativi ha visto una crescita di +9,08 milioni di euro (pari a + 3,1%) per effetto della crescita dei volumi di attività erogate, per l'incremento delle retribuzioni medie di alcuni profili professionali e per l'incremento dei costi unitari di alcuni servizi derivanti dall'assorbimento di una quota della componente inflattiva. Nel dettaglio si sottolineano i seguenti punti:

- La voce “Personale dipendente” è in crescita rispetto al 2023 di 5,88 milioni di euro (+4,1%). Tale aumento è legato alla sottoscrizione da parte di ARIS dell'accordo ponte di rinnovo del CCNL Aris Riabilitazione, che ha avuto un impatto superiore a un milione di euro su base annua a partire da marzo 2024. Inoltre, nel corso del 2024 è stato finalizzato il passaggio al CCNL Sanità di Milano Capecelatro, per la quota di personale che svolge attività socio educative, di Marina Massa e di Falconara (tramite apposito accordo di secondo livello).

Al fine di accompagnare lo sviluppo dei servizi erogati e dei relativi ricavi, il numero di collaboratori presenti al 31 dicembre 2024 (4.005 teste) risulta maggiore dello 0,7% rispetto all'anno precedente (3.976 teste).

Di seguito si riporta la tabella delle teste presenti al 31 dicembre suddivisa nei diversi profili professionali.

QUALIFICA	Dicembre 2021	Dicembre 2022	Dicembre 2023	Dicembre 2024	Delta	Delta %
1 - MEDICO	239	262	265	268	3	1,1%
2 - INFERMIERE	744	739	739	727	-12	-1,6%
3 - OSS	870	900	949	1.004	55	5,8%
4 - TDR	946	932	950	948	-2	-0,2%
5 - TECNICO SANITARIO	23	23	24	25	1	4,2%
6 - OPERATORE ASSISTENZA	513	485	449	410	-39	-8,7%
7 - PROFESSIONALE	58	55	59	72	13	22,0%
8 - TECNICO	61	55	48	45	-3	-6,3%
9 - AMMINISTRATIVO	456	459	493	506	13	2,6%
TOTALE	3.910	3.910	3.976	4.005	29	0,7%

- La voce “Personale professionale e Cooperative” ha registrato un aumento complessivo di 4,15 milioni di euro (pari a 7,1%) a fronte sia di un incremento dell'attività svolta, in particolare in regime ambulatoriale e domiciliare, sia di un “effetto prezzo” per la crescita generalizzata del costo orario di alcuni profili professionali (ad es. infermieri e fisioterapisti) a fronte di un mercato del lavoro caratterizzato da una significativa scarsità di risorse umane. Inoltre, si segnala che il rinnovo

del CCNL delle cooperative sociali ha determinato la necessità di adeguare gli attuali accordi contrattuali del personale di cooperativa.

- La voce “Materiale sanitario” è in riduzione rispetto all’esercizio precedente di 0,99 milioni di euro (pari a -5,5%). Tale variazione è legata alla riduzione della quota di farmaci rimborsati “file F” e all’efficientamento dell’utilizzo dei farmaci e materiale sanitario sia in termini di prezzi che di quantità.
- La voce “Servizi in appalto” ha visto una crescita di 0,50 milioni (pari a 1,5%) a fronte della dinamica inflazionistica che ha caratterizzato l’anno 2024 e che ha visto costi crescenti specie per alcuni servizi in appalto (ristorazione, lavanderia)
- La voce “Utenze” ha registrato una riduzione di 0,93 milioni di euro (pari a -6,6%) a fronte di un rallentamento dei costi dei vettori energetici. Si sottolinea tuttavia che tale voce di costo risulta ancora di molto superiore ai valori del 2021 (circa 5 milioni in più).

La combinazione degli elementi forniti permette di consuntivare una EBITDA pari a 17,53 milioni di euro in crescita di 1,61 milioni rispetto al dato del bilancio 2023 (pari a 15,93 milioni di euro).

Con riferimento agli ulteriori elementi economici collocati al di sotto dell’EBITDA si sintetizza l’analisi nei seguenti punti:

- Partite finanziarie: rispetto al bilancio 2023 si registra un incremento degli oneri finanziari pari a 0,38 milioni di euro. Tale incremento è legato ad un maggiore utilizzo delle linee a breve in parte compensato dalla riduzione dei tassi di interesse sul mercato rispetto ai finanziamenti attualmente tutti a tasso variabile.
- All’interno della voce dei Proventi Straordinari i due elementi principali che determinato il delta di 2,58 milioni di euro sono da ricondursi al venire meno dei ristori del caro energia e al ricalcolo dei valori della TARI di Milano che si erano verificati nel 2023.
- Oblazioni e lasciti: il valore delle oblazioni e lasciti ottenuti nel corso del 2024 è superiore rispetto all’anno precedente di circa 2,90 milioni di euro. Il differenziale è legato a due importanti lasciti ricevuti nel corso dell’anno per le successioni di Annoni e Balconi.

4.c) Analisi dei rischi

Come richiesto sia dal punto 18) dello schema normativo della Relazione di Missione che dall'articolo 2428 del Codice Civile, si illustrano di seguito i principali rischi e le incertezze cui la Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS risulta esposta. In via sintetica l'analisi si può concentrare sui seguenti elementi:

- **Rischio operativo** *inteso quale rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di fatti esterni.*

Rispetto a questo ambito di rischio, si rileva che la Fondazione ha sempre dedicato particolare cura ad adottare strumenti e modelli di funzionamento in grado di poter ridurre al minimo l'esposizione al rischio. Nello specifico la creazione del Dipartimento di Prevenzione, Sicurezza, Salute e Ambiente e l'ottenimento della certificazione ISO 45001 vanno proprio nella direzione di minimizzare i rischi operativi.

Si sottolinea che Fondazione ormai da anni ha consolidato una rete di Risk Management tramite una struttura organizzativa interna dedicata e percorsi formativi ad hoc.

- **Rischio di mercato** *inteso quale possibilità di variazione del valore di un'attività come conseguenza del variare delle condizioni di mercato.*

In tale ottica occorre considerare che i servizi sanitari e sociosanitari che eroga Fondazione si sviluppano in nove regioni e con modalità assistenziali diverse (degenza, ambulatoriale, domiciliare e diurno). Tale situazione di differenziazione all'interno dei diversi mercati regionali permette di ridurre i rischi, sebbene in un contesto di estrema incertezza del panorama economico finanziario delle diverse regioni.

Si sottolinea inoltre che Fondazione sta potenziando l'attività di assistenza domiciliare che rappresenta un ambito di sviluppo di tutti i modelli regionali della sanità territoriale.

Pertanto, stante gli ambiti di mercato in cui agisce l'Ente e gli elevati livelli di domanda, testimoniati da liste di attesa per accedere ai servizi socio sanitari sempre più lunghe, non si ritiene che ci siano particolari rischi in tale ambito.

- **Rischio di credito** *inteso quale rischio che la controparte non sia in grado di onorare gli impegni contrattuali assunti.*

Il fatturato della Fondazione è legato per circa l'85% verso soggetti pubblici e in parte minore verso soggetti privati. Il rischio di credito si declina principalmente in un'incertezza sui tempi

di incasso, parzialmente compensato dalla certezza fondata sulla natura di soggetto pubblico del debitore.

- **Rischio finanziario** *inteso quale possibilità di disequilibri tra impegni e risorse disponibili.*

Nel 2024 Fondazione ha registrato una marginalità operativa superiore al 2023, ma che non ha permesso di migliorare la situazione finanziaria. Infatti, negli ultimi anni si è registrato un progressivo deterioramento della situazione finanziaria a fronte del quale sono state intraprese diverse azioni al fine di limitare i rischi connessi:

- Ricorso alle Riserve Patrimoniali di natura finanziaria (titoli e liquidità a disposizione)
- Accelerazione dei tempi degli incassi operativi attraverso l'ampliamento dell'attività di Factoring
- Accensione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine previsti dalla normativa emergenziale nel quadro del Temporary Framework dell'Unione Europea (finanziamenti con garanzia SACE)
- Aumento dell'utilizzo degli affidamenti a breve termine.
- Rifinanziamento del Finanziamento BEI.

La struttura di costo dei finanziamenti a medio lungo termine in essere completamente legata al tasso variabile ha determinato nel 2024 un elemento di criticità dovendo assorbire nel conto economico i maggiori oneri derivanti dalla crescita dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

- **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari** *inteso quale rischio di incorrere in fabbisogni temporanei di liquidità non previsti stante la volatilità degli incassi.*

Rispetto a questo profilo di rischio, le dinamiche critiche sono, da un lato la piena saturazione della capacità produttiva e il raggiungimento dei tetti finanziari contrattualizzati con i diversi sistemi sanitari regionali, dall'altro l'impatto dell'inflazione sulla dinamica economica e dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali dei lavoratori dipendenti.

Per quanto riguarda questo secondo punto, l'impatto dell'incremento generalizzato del costo dei fattori produttivi, ha inciso sui livelli di redditività economica, tale da creare una crescita del fabbisogno finanziario dovuti al disallineamento tra la crescita dei costi e gli eventuali riconoscimenti di incremento delle tariffe delle prestazioni da parte del regolatore pubblico.

Sono state pertanto implementate politiche finanziarie atte a garantire disponibilità di liquidità ed ottimizzazione gestionale.

- **Rischio di compliance** *inteso quale rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di immagine, in conseguenza di violazioni di norme legislative e/o regolamentari.*

Essendo la Fondazione particolarmente attenta a questa dimensione, nel corso degli anni ha messo in campo tutte le azioni necessarie per limitare tale rischio.

Dal 2022 è stato istituito il Servizio di Internal Auditing, che in questi ha svolto un'importante attività di assurance e consulenza finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Nel corso del 2024 il Servizio è stato ulteriormente potenziato con l'inserimento di nuove risorse.

Dal 2020 inoltre Fondazione ha ottenuto la certificazione ISO 45001 che attesta la conformità del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza dei luoghi di lavoro allo standard internazionale. Come previsto dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 l'adozione di un Sistema di Gestione conforme allo standard ISO 45001 ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, quando sia inserito nell'ambito dei modelli organizzativi previsto dal D Lgs 231 2001.

Si ricorda infine come sia pervasiva l'attività del "Comitato di Iniziativa e Controllo" (ex Decreto Legislativo 231/2001), potenziato nel corso degli ultimi anni, nonché il monitoraggio sviluppato dal Collegio dei Revisori, al fine di aumentare la capacità di prevenzione (e non solo di retroazione) della Fondazione al verificarsi di eventuali casi di violazione.

In relazione al rischio di compliance, nel corso del 2023 nelle Strutture di Fondazione sono state effettuate diverse ispezioni da parte dei vari soggetti (NAS, ATS, ASL o organi da loro delegati) per il controllo del rispetto dei criteri di accreditamento e autorizzazione a svolgere attività sanitaria e socio sanitaria. A fronte delle ispezioni effettuate, in nessuna di queste sono state segnalate significative infrazioni alle norme vigenti o sono stati avviati procedimenti specifici di diffida.

All'interno di questo contesto, pertanto, non si ritiene che sussistano rischi né di revoca degli attuali accreditamenti né di sanzioni pecuniarie che possano compromettere la capacità finanziaria di Fondazione di soddisfare i propri debiti.

- **Rischio giudiziale** *inteso quale possibilità che un determinato evento giudiziale abbia gravi conseguenze patrimoniali per Fondazione*

Per quanto concerne il procedimento nei confronti di alcuni dirigenti di Fondazione, avviato nel periodo della pandemia, in data 13 giugno 2022 era stata proposta richiesta di archiviazione da parte dei Pubblici Ministeri che avevano seguito il procedimento.

A seguito di opposizione alla richiesta di archiviazione si è tenuta un'udienza dinanzi al Giudice per le Indagini Preliminari in data 13 settembre 2023 a valle della quale è stata depositata una memoria difensiva nell'interesse degli indagati.

Il giudice si è riservato all'udienza del 15 marzo 2024 e ha provveduto con ordinanza di archiviazione in data 29 maggio 2024. Il procedimento può pertanto definirsi concluso.

Con riferimento alla questione relativa alle contestazioni rivolte a Fondazione circa presunte imperizie e negligenze delle quali sarebbero derivati contagi da SARS COV2 a carico di pazienti e/o personale sanitario, negli anni passati sono giunte alcune richieste di risarcimento del danno derivante da morte o comunque da contagio.

Dette richieste sono state contestate da Fondazione avendo l'Ente agito sempre nel rispetto di tutti i protocolli ponendo in essere ogni idonea misura a tutela dei pazienti e del personale sanitario.

Stante il fatto che il procedimento penale è stato archiviato e che nessuna delle predette richieste risarcitorie ha avuto un seguito giudiziale, Fondazione ha liberato l'apposito fondo che era stato costituito per la copertura delle franchigie non ricomprese nelle coperture assicurative sottoscritte dall'Ente.

- **Rischio reputazionale** *inteso quale possibilità che un determinato evento comprometta la credibilità e l'affidabilità della Fondazione*

Stante i buoni risultati derivanti dalle diverse campagne per la comunicazione della missione azione, storia e qualità dei servizi erogati che Fondazione ha sviluppato negli ultimi anni non si ritiene che al momento sussistano particolari rischi reputazionali che possano portare significativi danni all'Ente.

18.d) Analisi degli investimenti

Le risultanze del 2024, al netto delle acquisizioni immobiliari da successioni ereditarie, evidenziano investimenti complessivi pari a circa 11,9 milioni di euro, in crescita rispetto all'importo del 2023 nel quale il totale investito fu pari a 10,9 milioni.

Tra i principali investimenti del 2024 si evidenziano gli interventi finalizzati all'adeguamento strutturale ed impiantistico dei Centri in materia di sicurezza ed antincendio per un valore complessivo di circa 5,6 milioni di euro (in particolare presso i centri di Seregno, Falconara, Palazzolo, Acerenza, Massa e Seregno).

Rilevanti sono stati inoltre gli investimenti informatici, per circa 1,8 milioni di euro, volti a garantire alla Fondazione una completa ed omogenea gestione dei dati sanitari come l'implementazione della cartella clinica elettronica e l'ampliamento dell'utilizzo su più centri del nuovo software di prenotazione / accettazione dell'attività sanitaria.

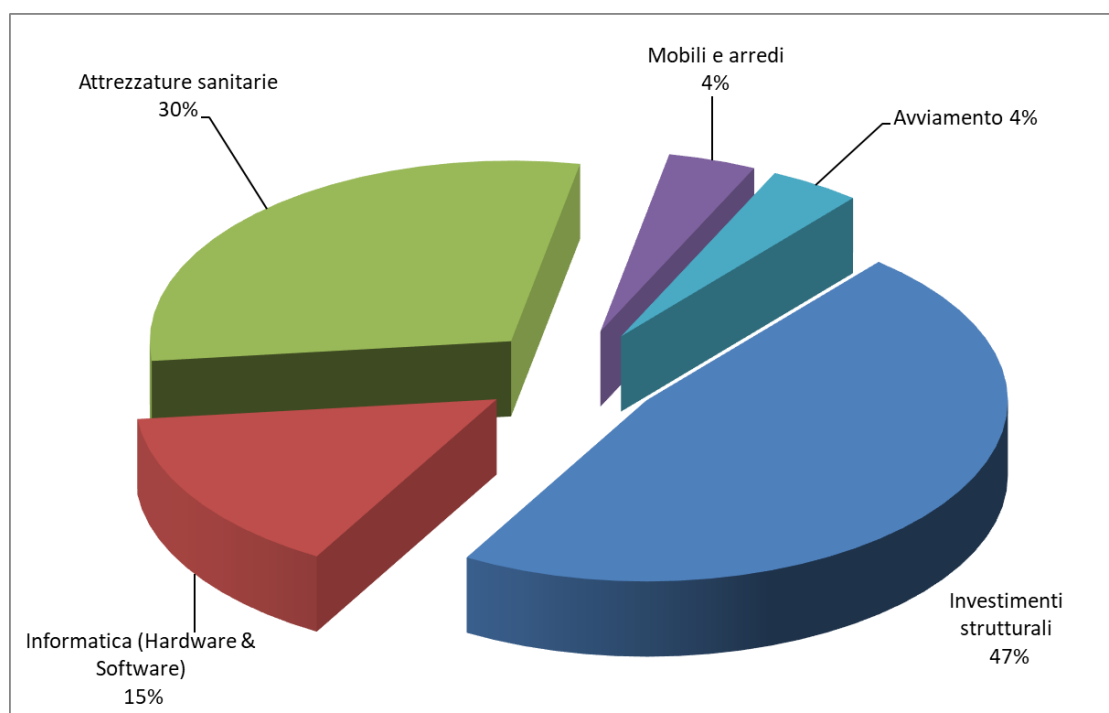
In merito agli investimenti in attrezzature assumono particolare rilevanza quelli robotici effettuati nell'ambito del progetto Fit4MedRob (Fit For Medical Robotics), finanziato con il contributo del PNRR: in particolare gli acquisti sono stati effettuati dai centri dell'Area Centro Sud (S. Angelo dei Lombardi, Acerenza, Salerno e Tricarico) per un totale di circa 1,9 milioni di euro.

Accanto agli investimenti maggiori sono stati patrimonializzati interventi minori finalizzati a interventi strutturali sul building e al rinnovo di attrezzature ed arredi.

In termini di tipologia, si riepilogano di seguito gli investimenti effettuati:

Tipologie di investimento	Importo esercizio 2024
Investimenti strutturali	5.629.585
Investimenti in attrezzature sanitarie	3.556.709
investimenti informatici	1.787.979
Investimenti in mobili e arredi	471.090
Avviamento	490.000
Totale	11.935.363

La suddivisione sopra indicata è sintetizzabile anche nel seguente grafico:



18.e) Analisi finanziaria

La dinamica finanziaria dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 è stata:

	2024
a. Reddito Operativo (+)	10.480.475
b. Ammortamenti (+)	16.930.251
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	-375
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni	
c. Imposte (-)	2.449.490
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	24.960.861
d. Crediti vs. clienti	2.303.879
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	-430.178
f. Ratei e risconti attivi	2.156
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
h. Magazzino	2.194.004
i. Fornitori	2.328.847
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	-204.734
m. Ratei e risconti passivi	-546.139
n. Fondo TFR	1.804.980
o. Debiti tributari	-136.541
p. Debiti inerenti il personale dipendente	-15.340
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	-100.385
r. Fondi per rischi ed oneri	974.975
t. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	965.218
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	9.140.742
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	15.820.119
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-15.918.513
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	-98.394
u. Attività Fin. Non immobilizzate	-338.403
v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	10.080.655
z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui + D Altri fin.)	-1.618.053
z.1. Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	0
k.1. Oneri finanziari (-)	-7.868.391
k.2. Proventi finanziari (+)	376.581
k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-82.953
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 + k.3)	451.042

- Liquidità al 31 dicembre 2023 : 2.718.811 euro
- Liquidità al 31 dicembre 2024 : 3.169.853 euro
- Differenza : 451.042 euro

La dinamica finanziaria 2024 evidenzia come i flussi di cassa derivanti dalla gestione corrente (pari a 15,82 milioni di euro) siano sufficienti solamente alla copertura delle uscite di cassa per gli investimenti (pari a 15,92 milioni di euro). Infatti, il flusso di cassa della gestione corrente è negativo per euro 98.394 e si raffronta ad un servizio del debito di euro 9,57 milioni determinando un peggioramento delle linee a Breve Termine di circa 10 milioni di euro.

Nel dettaglio emergono le seguenti considerazioni:

Il flusso di cassa della gestione corrente è appunto positivo per circa 15,82 milioni di euro ed è determinato:

- Da un flusso di circolante della gestione pari a 24,96 milioni;
- Da una variazione del CCN (Capitale Circolante Netto) pari a 9,14 milioni di euro che nel dettaglio è caratterizzata in particolare da:
 - ✓ Aumento dei crediti verso clienti di circa 2,30 milioni di euro.
 - ✓ La variazione del valore del magazzino per circa 2,2 milioni di euro sostanzialmente in relazione alla dinamica dell'accettazione della Successione A.
 - ✓ La diminuzione dei debiti verso fornitori di circa 2,3 milioni di euro.
 - ✓ La diminuzione del Fondo TFR di 1,8 milioni.

Gli investimenti/disinvestimenti di competenza 2024 sono stati pari a circa 15,82 milioni di euro.

Alla luce dei macro-movimenti descritti la generazione di cassa post investimenti è stata quindi negativa per circa 0,1 milioni di euro.

La Gestione Finanziaria 2024 è stata caratterizzata dai seguenti eventi significativi sul segmento a medio lungo termine:

- ✓ La fine del preammortamento per i finanziamenti SACE con Banco BPM e con BPS determinando un rimborso di quota capitale pari ad euro 1,50 milioni di euro
- ✓ Il completamento del rimborso FRISL a settembre 2024 collegato a lavori di ristrutturazione nel Centro di PESSANO (0,118 milioni di euro)

Gli Oneri finanziari sono stati pari ad euro 7,87 milioni di euro.

Il gap tra generazione di cassa operativa e Servizio del Debito spiega sostanzialmente il peggioramento della Posizione Finanziaria Netta tra dicembre 2023 e dicembre 2024 in un contesto dove il DSCR 2024 esprime un valore negativo.

Si segnala che dal mese di giugno 2025 inizierà il rimborso della quota capitale del finanziamento con BPS essendo terminato il pre-ammortamento di due anni.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Le previsioni per l'anno 2025 si sviluppano in un contesto economico complesso e incerto anche a causa di probabili criticità operative derivanti da una dinamica inflattiva in forte crescita soprattutto legata al rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali non solo nel settore della Sanità, ma anche nei settori delle cooperative, pulizie e ristorazione. Si sottolinea però che il settore dei servizi Sanitari e Socio Sanitari è sempre stato caratterizzato da notevoli liste di attesa e che i livelli di ricavo previsti per il 2025 potranno superare quelli del 2024, sebbene in molte Regioni in cui opera Fondazione non siano al momento previsti incrementi tariffari.

Il budget dell'anno 2025 prevede quindi una crescita dell'EBITDA, e un risultato di esercizio positivo, per effetto dell'ipotesi di un ulteriore sviluppo dell'attività, collegato da una meno che proporzionale crescita dei costi operativi.

Il valore della produzione previsto per il 2025 è pari a 325,86 mln con una crescita di +12,77 milioni (+4,1%) rispetto al 2024. A fronte dell'incremento dell'attività si prevede per il 2025 una crescita dei costi operativi pari a 8,84 mln (+3,0%).

Il Budget 2025 pertanto prevede un EBITDA pari a +21,03 mln (EBITDA % pari al 6,42%).

Stante l'incertezza della dinamica di tassi di interesse, si ipotizza un valore dei proventi e oneri finanziari simile a quanto registrato nel 2024.

Sulla base di quanto sopra riportato il Budget 2025 prevede un risultato di esercizio pari a +0,23 milioni.

Le principali azioni previste nel budget 2025 sono:

- L'Attività ospedaliera è prevista in crescita rispetto all'anno precedente, infatti sono previsti incrementi strutturali dell'attività a fronte di maggiori saturazioni complessive rispetto a quanto registrato nel 2024.

Si sottolinea che all'interno del budget 2025 è previsto il progressivo incremento dei posti letto di GCA dell'IRCCS di Milano (assegnati con delibera 1477 del 04/12/2023) a parità di tetto finanziario riconosciuto dalla ATS.

- L'Attività extraospedaliera è superiore 2,53 milioni di euro rispetto a quanto registrato nel 2024, in relazione ad un incremento dell'attività di degenza di Roma Provvidenza, Falconara e Massa e dell'attività ambulatoriale di Pessano e Santa Maria Nascente.
- L'Attività assistenziale è superiore di +0,42 ml/€ rispetto al 2024 per il mantenimento di livelli di saturazione alti e per la revisione delle quote alberghiere su tutte le RSA lombarde. All'interno del budget, così come avvenuto nel 2024, è previsto l'incremento tariffario derivante dalla DGR 3562 del 9/12/24 che sancisce un contributo aggiuntivo al finanziamento dell'assistenza farmaceutica in RSA (1,35€ a giornata di degenza) e della DGR 3730 del 30/12/2024 che prevede l'incremento delle rette per i rinnovi del CCNL.
- Per il 2025 è prevista in crescita anche la componente dell'aggregato attività verso disabili (+2,32 ml/€), con le RSD in leggera crescita per via dell'aumento delle quote alberghiere e dei contributi previsti da Regione Lombardia. Anche l'attività domiciliare è in deciso incremento grazie alla riproposizione dei contratti di scopo (PNRR) per l'anno 2025 e al consolidamento dell'attività acquisita con il ramo di azienda di Linde Medicale. L'aggregato dell'attività verso cure palliative, infine, nel quale confluiscono le attività degli hospice, è in linea con quanto registrato nel corso del 2024.
- Per quanto concerne lo sviluppo delle attività erogate in regime del Privato Sociale si ipotizza una crescita sia dell'attività di ricovero sia dell'attività ambulatoriale. Si ricorda l'apertura nel 2025 di nuovi ambulatori a Melzo e Lecco.

I costi operativi previsti per il 2025 risultano pari a 306,61 mln, superiori del 3,0% (8,84 mln) rispetto al valore del 2024. Le principali variazioni dei costi sono riconducibili ai seguenti elementi:

- Incremento del costo del personale, a fronte dell'aumento dell'attività, dell'adeguamento degli organici ai fabbisogni operativi necessari e al maggior costo medio di alcune figure professionali.
- Stima di incremento delle utenze in relazione ad un mercato dei vettori energetici attualmente molto variabile
- Incremento della voce Altri oneri, riconducibile fondamentalmente ai costi specifici previsti per l'avvio di progetti di ricerca finanziati.

Si espone di seguito la previsione per le risultanze economiche del prossimo anno:

	2024	Budget 2025	DELTA VS 2024	DELTA % VS 2024
(€/1.000)				
Proventi da Attività deg (cod 56-75-60) e amb art 25	113.710	115.702	1.992	1,8%
Proventi da Attività deg e amb ex art 26	81.090	83.620	2.530	3,1%
Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	55.586	56.011	425	0,8%
Proventi da Attività verso disabili e cure palliative	26.506	28.828	2.321	8,8%
Privato sociale	25.657	30.117	4.460	17,4%
Ricavi da altre Attività	10.548	11.590	1.042	9,9%
Valore della Produzione	313.098	325.868	12.771	4,1%
Gestione Patrimoniale (affitti attivi)	942	578	- 364	-38,6%
Utilizzo fondi	1.271	1.200	- 71	-5,6%
Totale ricavi	315.310	327.646	12.336	3,9%
Personale dipendente	148.548	153.576	5.028	3,4%
Personale libero profess. e coop	62.410	64.638	2.228	3,6%
Materiale sanitario	17.199	17.486	287	1,7%
Materiale di consumo	4.272	3.952	- 320	-7,5%
Servizi in appalto	33.241	33.364	123	0,4%
Servizi sanitari	5.963	5.386	- 576	-9,7%
Utenze	13.278	13.563	285	2,1%
Costi godimento beni di terzi	6.052	6.021	- 30	-0,5%
Altri oneri	6.812	8.627	1.815	26,6%
Totale costi operativi	297.774	306.614	8.840	3,0%
EBITDA	17.536	21.032	3.496	19,9%
EBITDA margin %	5,56%	6,42%	0,86%	
Ammortamenti e svalutazioni	16.930	16.678	- 252	-1,5%
Accantonamenti	1.496	0	- 1.496	-100,0%
EBIT	(890)	4.353	5.243	589,1%
EBIT margin %	-0,3%	1,3%	1,6%	
Proventi finanziari	381	100	- 281	-73,7%
Oneri finanziari	(7.952)	(7.500)	452	-5,7%
Risultato pre imposte/gest. straord.	(8.461)	(3.047)	5.414	64,0%
Imposte	(2.300)	(2.000)	300	-13,0%
Risultato post imposte e pre gest. straord.	(10.761)	(5.047)	5.714	53,1%
Proventi straordinari	4.688	1.193	- 3.494	-74,5%
Oneri straordinari	(4.137)	(255)	3.882	-93,8%
Oblazioni, lasciti, eredità	10.667	4.340	- 6.327	-59,3%
Risultato di esercizio	456	232	- 224	-49,2%

20)INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

La Fondazione persegue le proprie finalità realizzando e/o assumendo la gestione di strutture, presidi e servizi, particolarmente laddove risulti più intenso e meno tutelato il bisogno.

La Fondazione provvede al diretto raggiungimento dei propri scopi:

- a) con i corrispettivi, comunque denominati, riconosciuti da enti pubblici e soggetti privati, a fronte delle attività e delle prestazioni erogate dalla Fondazione;
- b) con i proventi derivanti da finanziamenti e contributi di natura diversa, erogati da enti pubblici e soggetti privati;
- c) con i proventi di oblazioni e atti di liberalità non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- d) con le somme derivanti da alienazioni di beni patrimoniali che, con delibera del Consiglio di amministrazione, vengono destinati ad un uso diverso dall'incremento del patrimonio;
- e) con i redditi del proprio patrimonio;
- f) con ogni altro introito non espressamente destinato ad aumentare il patrimonio.

Per l'attuazione concreta delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie si rimanda all'illustrazione dettagliata della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (punto 18, da pagina 93).

21)INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE ALLA ATTIVITÀ DIVERSE

Le attività svolte dalla Fondazione don Carlo Gnocchi sono classificabili quasi esclusivamente tra le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Le attività diverse svolte dalla Fondazione nel corso del 2024 sono identificabili come segue:

- Concessione di sedici posti letto del centro di Parma (Area Centro) all'Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma per un periodo di tre mesi, da giugno ad agosto 2024, al fine di consentire loro lo svolgimento delle proprie attività socio-assistenziali a seguito della ristrutturazione degli edifici nelle quali erogano i servizi; in tale sezione sono stati contabilizzati proventi per circa 100 mila euro e oneri di diretta imputazione per circa 35 mila euro.

- Locazione degli impianti sportivi del centro “Peppino Vismara” di Milano (Area Nord), non di proprietà della Fondazione, per lo svolgimento di una manifestazione sportiva internazionale, che nel corso del 2024 ha generato proventi per Euro 9.166.
- Concessione al fornitore Sodexo Italia Spa degli impianti della cucina del Centro di Marina di Massa (Area Centro) per la preparazione di pasti da veicolare all'esterno; tale attività ha generato royalties pari ad Euro 6.190.
- Organizzazione del “Festival degli Incontri”, concorso a premi per esibizioni musicali e artistiche promosso dall' Istituto Palazzolo (Area Nord); tale attività ha generato spese relative ai premi erogati ai vincitori per un totale di Euro 4.000.

Le attività qui sopra citate assumono pertanto un carattere residuale nell'ambito della loro strumentalità per il perseguimento della missione dell'ente.

22)COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Come già illustrato in calce al Rendiconto Gestionale, si espone di seguito la tabella relativa ai costi ed ai proventi figurativi (che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità) così come definiti dal Principio Contabile OIC 35 n. 13 e 14.

Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	1.232.333	1.101.013	1) da attività di interesse generale	1.232.333	1.101.013
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	1.232.333	1.101.013	Totale	1.232.333	1.101.013

Tra i costi e proventi figurativi sono stati inseriti i seguenti componenti economici:

- Valorizzazione delle ore svolte gratuitamente dai volontari iscritti dalla Fondazione don Carlo Gnocchi nel proprio registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- Valorizzazione delle ore svolte dai volontari appartenenti ad altre associazioni di volontariato che offrono il loro servizio presso i centri della Fondazione.
- Valorizzazione delle ore svolte da soggetti appartenenti ad altre categorie quali presenze spot di gruppi di volontari, il volontariato d'impresa, la giustizia riparativa, provvedimenti da sospensione scolastica.
- Valorizzazione delle ore svolte dagli operatori del Servizio Civile Nazionale nei centri della Fondazione.

La valorizzazione è stata effettuata prudenzialmente considerando il costo orario della categoria A del CCNL ARIS - RSA Centri di Riabilitazione, pari a 10,20 €/h, che costituisce la categoria

minima presente tra il personale dipendente in Fondazione e, per l'esercizio 2024, viene dettagliata come segue:

Descrizione	VOLONTARI FDG	VOLONTARI ASSOCIAZIONI	ALTRE CATEGORIE DI VOLONTARI	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	TOTALI
TESTE	628	312	169	64	1173
ORE	35.899	13.785	2.193	68.940	93.192
COSTO FIGURATIVO ORARIO	10,20	10,20	10,20	10,20	13,22
COSTO FIGURATIVO TOTALE	366.165	140.607	22.369	703.193	1.232.333

Costi e proventi si equivalgono poiché si considera identico il fair value corrispondente all'attività dei volontari e degli operatori del servizio civile (Costi Figurativi) e quello relativo alle prestazioni rese dalla Fondazione nei confronti dei terzi (tra i Proventi figurativi) grazie all'operato di volontari ed operatori del servizio civile.

23) RAPPORTO TRA RETRIBUZIONI DEI DIPENDENTI

Nell'ambito del rispetto del parametro introdotto dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, stante la molteplicità di soggetti che operano in Fondazione nelle più svariate attività, si è ritenuto di considerare il rapporto 1 a 8 all'interno dei singoli CCNL applicati: Aris Sanità, Aris Riabilitazione, UNEBA, Dirigenti Medici e Giornalisti.

Si precisa comunque che, con D.L. del 04 maggio 2023, n. 48, art. 29, tale rapporto "in presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 è stabilito in uno a dodici".

Al 31 dicembre 2024 si ha la seguente situazione:

CCNL	RAPPORTO 1 A 8
SANITA'	5,16
MEDICO TI	3,05
MEDICO TD	1,62
DIRIGENTE	5,04
CDR RSA	6,33
UNEBA	1,61
GIORNALISTA	1,00

24) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi (c.d. *Fundraising*) è l'insieme delle attività che la Fondazione mette in atto per accrescere, sviluppare ed incrementare i fondi che ha a disposizione per lo sviluppo sostenibile e per il perseguimento della propria mission.

Fare attività di Raccolta Fondi significa costruire, mantenere e rafforzare nel tempo solide e durature relazioni di fiducia con i diversi attori e con i donatori stessi e programmare una serie di attività basate su un'approfondita conoscenza dei donatori e sulla capacità di mantenere con essi un contatto comunicativo continuativo e differente per ciascun "target donatore" e in linea con la loro "capacità di donare". La raccolta fondi non è un fine. È un mezzo. Il fine è lo sviluppo della organizzazione.

Nel 2024 Fondazione ha continuato a dedicare tempo e risorse per accrescere la propria comunità di donatori aumentando sensibilmente le anagrafiche, in particolare tra gli utenti dei propri molteplici servizi. Nel secondo semestre dell'anno è stata avviata un'importante attività di raccolta fondi denominata "face to face", con l'obiettivo di instaurare un contatto diretto con le persone, raccogliere quote periodiche costanti e condividere in modo più efficace la missione di Fondazione; le donazioni continuative, infatti, rappresentano una risorsa preziosa poiché permettono di garantire maggiore stabilità economica e di assicurare continuità e sostenibilità ai progetti. Grazie a questo impegno, sono state raccolte 194 adesioni che consentono di ottenere bonifici periodici SEPA, con una donazione media mensile di 20 euro.

Il valore complessivo dei proventi da raccolta fondi del 2024, indicato nel Rendiconto Gestionale alla sezione C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi, è stato pari ad Euro 781.416, iscritto per Euro 774.344 nella voce 1) Proventi da raccolte fondi abituale e per Euro 7.073 nella voce 2) Proventi da raccolte fondi occasionali, quest'ultime organizzate dai centri di Milano (Santa Maria Nascente e Girola) e Pessano.

In concomitanza con la pubblicazione del presente Bilancio sul sito internet della Fondazione, verranno allegate le rendicontazioni delle raccolte fondi occasionali effettuate, come previsto dall'art. 87 comma 6 del Codice del Terzo settore (CTS) il quale sancisce che gli enti del Terzo settore non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono inserire all'interno del bilancio *"un rendiconto specifico ... dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione"*.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

In ossequio al D.M. 39 del 05 marzo 2020, si espongono nella Relazione di missione ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione.

MOVIMENTAZIONE DELLE RIMANENZE

Le variazioni tra rimanenze iniziali e rimanenze finali sono riportate nella tabella seguente:

Prospetto di variazione delle rimanenze

<i>Voci di bilancio</i>	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Materiale sanitario	1.695.327	203.965	1.899.292
Materiale di consumo	207.908	139.026	346.934
Totale rimanenze di materiali	1.903.235	342.992	2.246.227
Prodotti finiti e merci	3.546.498	1.806.876	5.353.374
Acconti	24.629	44.136	68.765
TOTALE RIMANENZE	5.474.362	2.194.004	7.668.366

Nella voce principale, relativa a “Prodotti finiti e merci”, sono imputati i valori dei beni rivenienti da successioni ereditarie per i quali al 31 dicembre 2024 non si è ancora perfezionato l’iter di formale acquisizione (disponibilità di titoli mobiliari o di somme liquide, vendita di beni mobili e di preziosi). Si precisa che il valore di tali beni è stato iscritto nella voce dei “Crediti diversi dai precedenti” qualora si sia perfezionato l’iter di acquisizione nei primi mesi del 2025.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Prospetto di variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

<i>Descrizione</i>	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli ed obbligazioni)	13.397.460	338.403	13.735.863
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	13.397.460	338.403	13.735.863

Si precisa che il portafoglio attuale presenta un valore di mercato al 31 dicembre 2024 superiore di circa 960 mila euro rispetto al valore di iscrizione in bilancio (effettuata in ottemperanza ai principi contabili), come illustrato nella seguente tabella:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE AI VALORI DI MERCATO	
Tipologia titolo	Consistenze al 31/12/2024
Titoli obbligazionari (Government e Corporate)	8.137.209
Azioni	2.592.514
Fondi	3.801.375
Operazioni Speciali di Credito (ETF)	164.291
TOTALI	14.695.389

I valori esposti in tabella sono per il 75% circa gestiti da Compagnia Privata SIM; il rimanente è costituito da titoli rivenienti dalle successioni ereditarie.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

In riferimento alle disponibilità liquide si presenta di seguito una tabella di sintesi con l'indicazione delle variazioni.

Prospetto di variazione delle disponibilità liquide

Voci di bilancio	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Depositi bancari e postali	2.562.794	289.699	2.852.493
Assegni	10.723	168.831	179.554
Denaro e valori in cassa	145.293	7.388	137.905
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.718.810	451.142	3.169.953

In merito alla variazione dell'importo relativo ai depositi bancari, si rimanda all'analisi della dinamica finanziaria di pag. 122 precisando, nel contempo, che la liquidità sui depositi bancari esistente è da porre in relazione ad elementi di natura sia strutturale che transitoria.

Si fa presente che la diffusione territoriale della Fondazione, basata su numerosi Centri nei quali operano al proprio interno una serie di sportelli che gestiscono i pagamenti delle prestazioni ambulatoriali, giustifica l'esistenza di un fisiologico saldo del denaro in cassa.

Informativa ai sensi del 2427, n. 5 codice civile

PARTECIPAZIONI in società al 31/12/2023

Ragione Sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Patrim. netto Rivalutato	Fondazione	
					Quota comp.	%
Società di Persone						
A.Uggè E. Soncini Ss	Milano	465	465	302.491	151.245	50%
					159.245	

La Fondazione detiene la quota del 50% della “A. Uggè E. Soncini”, una società semplice che ha per oggetto la gestione immobiliare di alcuni terreni siti in Rho (MI); si precisa che il restante 50% della società appartiene alla famiglia Soncini.

In merito alle altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di “socio” si rimanda alla sezione dedicata alle pagine 48 – 49.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 bis codice civile

Non si segnalano effetti significativi nella variazione nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 ter codice civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informativa ai sensi del 2427, n. 8 codice civile

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

Informativa ai sensi del 2427, n. 9 codice civile

Con l'applicazione dei Principi Contabili pubblicati dall'OIC il 22 dicembre 2016 in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, nella redazione del Bilancio d'esercizio non sono più presenti i Conti d'Ordine; si indica di seguito una tabella nella quale vengono indicati gli impegni, i rischi e le garanzie di Fondazione, non indicate nello Stato Patrimoniale.

Prospetto di variazione delle garanzie, degli impegni, dei rischi e dei beni di terzi presso Fondazione

Voce di bilancio	Bilancio 2023	Variazioni	Bilancio 2024
Fideiussioni concesse a terzi	2.380.484	1.417.112	3.797.596
Rischi di regresso su fatture cedute in pro-solvendo	950.626	422.159	1.372.785
Beni in comodato da terzi	5.081.320	- 102.707	4.978.613
Beni in affitto da terzi	879.530	- 49.493	830.037
Beni della Fondazione presso terzi	33.445	-	33.445
TOTALE AL 31/12/2024	9.325.405	1.687.071	11.012.476

Tutti i movimenti di beni, sia quelli di terzi detenuti dalla Fondazione che quelli di proprietà della Fondazione presso terzi, risultano analiticamente annotati con evidenziazione della loro natura o motivo della detenzione e del soggetto cui i beni appartengono o che li detiene.

Il valore delle voci sopra indicate risulta costantemente aggiornato e pertanto rispecchia in modo corretto la situazione degli impegni assunti e dei beni movimentati.

Informativa ai sensi del 2427, n. 11 codice civile

In bilancio non si registrano proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Informativa ai sensi del 2427, n. 13 codice civile

In bilancio non si registrano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

Informativa ai sensi del 2427, n. 14 codice civile

In bilancio non si registrano rilevazioni di imposte differite e anticipate.

Informativa ai sensi del 2427, n. 18 – 19 codice civile

La Fondazione non ha emesso titoli o strumenti finanziari di debito.

Informativa ai sensi del 2427, n. 22-quater codice civile

Nel corso dei primi mesi del 2025 si sono registrati alcuni eventi di rilievo, dei quali non si è tenuto conto nella predisposizione del presente bilancio, quantunque menzionati come elementi informativi necessari per la corretta interpretazione delle valutazioni operate. Per completezza di informazione si evidenziano di seguito i principali eventi:

- Nel mese di febbraio 2025 la Fondazione Don Gnocchi e il Comune di Jesi (AN) hanno siglato un contratto preliminare per l'acquisto da parte della Fondazione di un terreno comunale in via Murri; all'interno dell'area, che ha una superficie di oltre 13.900 metri quadrati, la Fondazione Don Gnocchi sta progettando una nuova struttura riabilitativa di circa 70 posti letto di degenza (accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale) e spazi per l'attività ambulatoriale.
- In data 17 febbraio 2025 è stato attivato un nuovo ambulatorio polispecialistico nella città di Lecco, che garantirà visite specialistiche, prestazioni riabilitative, terapie fisiche e altri servizi rispondendo in modo concreto alle esigenze di una comunità sempre più attenta ai temi della salute e della prevenzione.

Altre informazioni

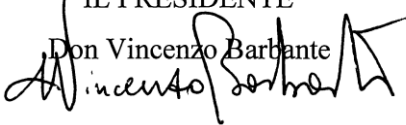
Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione effettua il trattamento dei dati personali osservando quanto previsto dal GDPR UE 679/2016 (Regolamento Generale in materia di Protezione dei Dati Personali), entrato in vigore il 25 maggio 2018, nonché in ossequio alla normativa nazionale vigente in materia di privacy, trattando i dati in modo lecito e secondo correttezza, raccogliendo e registrando gli stessi per scopi determinati, espliciti e legittimi, avendo cura di verificare che tali dati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati.

Per adempiere agli obblighi di trasparenza e pubblicità introdotti dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), modificata dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019, la Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus pubblica entro il 30 giugno sul proprio sito internet (www.dongnocchi.it – sezione “Trasparenza e Accesso agli Atti”) le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ed incassati nel corso dell'esercizio precedente.

La Fondazione si attiene alle previsioni normative definite dal Decreto Legislativo 231 del 2001 in merito alla “Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche” con particolare riferimento all'adeguamento e aggiornamento del modello organizzativo e al funzionamento del Comitato di Iniziativa e Controllo.

La Fondazione don Gnocchi rispetta ampiamente la normativa ONLUS in relazione ai parametri di prevalenza dell'attività istituzionale rispetto all'attività connessa; in effetti, come evidenziato negli specifici prospetti esposti in Appendice, l'incidenza dell'attività connessa sulle spese complessive della Fondazione è pari al 9,8% (contro il 9,6% del 2023), significativamente inferiore al limite di legge posto a 66%.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Relazione di Missione e Relazioni accompagnatorie, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Don Vincenzo Barbante


RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA

All'Organo di Amministrazione di
Fondazione don Carlo Gnocchi onlus

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto le funzioni di vigilanza stabilite dall'art. 23 dello Statuto, secondo le norme di cui all'art. 2403 e ss. C.C. richiamate nell'art. 24 dello Statuto.

L'attività di vigilanza per l'esercizio 2024 è stata svolta dal Collegio dei Revisori composto dai sottoscritti, mentre l'attività di revisione contabile e certificazione del bilancio d'esercizio 2024 è stata svolta dalla Società BDO S.p.A. ai sensi dell'incarico attribuito in data 27 maggio 2024 per il triennio 2024-2026 e anche in ossequio di quanto imposto dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017.

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale dei conti, ha svolto comunque sul bilancio attività di vigilanza e di controllo.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Fondazione nei termini previsti dallo statuto.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di Fondazione don Carlo Gnocchi onlus al 31 dicembre 2024. Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 456.221.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione il giorno 5 maggio 2025. Esso è composto da:

- il progetto di bilancio, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione.

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico redatti ai sensi dell'art. 2424 del C.C.;
- il Rendiconto Finanziario.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per attribuzione volontaria di specifico incarico di revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14/05/2025 contenente un giudizio positivo e senza modifica. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Vostro ente in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, c. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva o prevalente, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, le attività di interesse generale elencate nella Relazione di Missione. *"In particolare, Fondazione svolge le attività di cui sopra a favore di persone di ogni età che necessitano interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori, di ragazzi portatori di handicap, di anziani non autosufficienti, malati terminali e pazienti in stato vegetativo prolungato"* (pp. 11-12 della Relazione di Missione);
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie, come dimostrato nella Relazione di missione (p. 87 della Relazione di Missione);
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi, rendicontando i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione (p. 87-88 della Relazione di Missione);

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ha pubblicato gli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti agli organi sociali (p. 91 della Relazione di Missione).

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'organo amministrativo della Fondazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e dallo stesso abbiamo acquisito informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo incontrato il Comitato di Iniziativa e Controllo (*i.e.*, organismo di vigilanza) ed abbiamo acquisito informazioni dall'organismo, prendendo altresì visione della relazione dell'organismo; e non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo svolto verifiche presso i centri della Fondazione di Acerenza e Tricarico (Basilicata) e Firenze (Toscana), riscontrando sempre massima professionalità, efficienza e attenzione al perseguimento della missione dell'ente.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, c. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 5, C.C..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'organo amministrativo della Fondazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori, che si chiude con un avanzo positivo di Euro 456.221.

Il Collegio non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso.

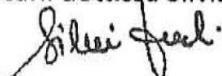
Milano, 14 maggio 2025.

Il Collegio dei Revisori

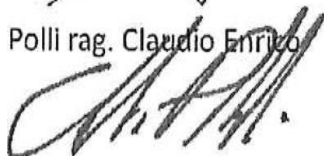
Propersi prof. Adriano



Decarli dott.ssa Silvia



Polli rag. Claudio Enrico



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

ACD/VCH/cpt - RC073372024802733

The BDO logo is located in the bottom right corner of the page. It consists of the letters "BDO" in a bold, white, sans-serif font, with a horizontal line underneath the letters. The logo is set against a red triangular background that points towards the bottom right corner of the page.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Revisori di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art.14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus è responsabile per la predisposizione della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi della sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione.

A nostro giudizio, la sezione *"Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 maggio 2025

BDO Italia S.p.A.

Alberto Corradi
Socio

APPENDICE

- Bilancio 2024: Prospetti riclassificati ex art. 2423-2425 ter C.C.
 - Conto economico
 - Rendiconto finanziario
- Bilancio 2024: Verifica parametri regime Onlus
- Tabella di trascodifica tra voci gestionali e di bilancio contabile civilistico

PROSPETTI DI BILANCIO 2024

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

redatti ai sensi degli art. 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile

Rendiconto Gestionale		31/12/2024	31/12/2023
		Importi in EURO	Importi in EURO
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	310.817.683	300.278.364
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	10.666.765	7.691.692
	Utilizzo fondi	1.611.885	1.855.607
	Altri ricavi e proventi	6.634.278	8.968.258
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	329.730.611	318.793.921
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	- 21.818.608	- 22.322.286
	Costi della produzione per servizi	-106.466.255	-102.634.168
	Spese di manutenzione ordinaria	- 10.726.469	- 10.058.453
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	- 6.078.184	- 5.717.570
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	<i>-109.071.415</i>	<i>-105.331.436</i>
	<i>INPS - INAIL</i>	<i>-29.100.278</i>	<i>-28.042.719</i>
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>-8.421.180</i>	<i>-7.340.820</i>
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	<i>-3.381.877</i>	<i>-2.398.454</i>
	Costo del personale	-149.974.750	-143.113.429
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	- 3.630.866	- 3.083.753
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	- 13.299.385	- 13.547.500
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 426.604	- 185.810
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	342.992	- 298.225
	Accantonamenti per rischi	- 1.069.061	- 1.262.747
	Altri accantonamenti	- 8.677	- 3.784
	Oneri diversi di gestione	- 6.094.269	- 6.813.501
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-319.250.137	-309.041.226
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	10.480.474	9.752.695
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi da partecipazioni in imprese	120.301	146.292
	Proventi finanziari	256.280	171.375
	Proventi finanziari da crediti diversi	-	-
	Interessi ed altri oneri finanziari	- 7.868.391	- 7.362.035
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-7.491.810	-7.044.367
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
	Altre rivalutazioni	-	-
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
	Altre svalutazioni	- 82.953	- 34.809
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-82.953	-34.809
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.905.711	2.673.519
	Imposte sul reddito	- 2.449.490	- 2.205.306
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-2.449.490	-2.205.306
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	456.221	468.213

BILANCIO AL 31/12/2024
RENDICONTO FINANZIARIO
redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile

	2024	2023
a. Reddito Operativo (+)	10.480.475	9.752.695
b. Ammortamenti (+)	16.930.251	16.631.253
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	-375	-15.250
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni		
c. Imposte (-)	2.449.490	2.205.306
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	24.960.861	24.163.392
d. Crediti vs. clienti	2.303.879	3.196.441
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	-430.178	3.354.480
f. Ratei e risconti attivi	2.156	16.883
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
h. Magazzino	2.194.004	-14.333.602
i. Fornitori	2.328.847	1.675.014
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	-204.734	-335.599
m. Ratei e risconti passivi	-546.139	375.778
n. Fondo TFR	1.804.980	1.571.822
o. Debiti tributari	-136.541	6.235
p. Debiti inerenti il personale dipendente	-15.340	193.128
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	-100.385	80.140
r. Fondi per rischi ed oneri	974.975	-1.010.537
s. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	965.218	1.167.790
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	9.140.742	-4.042.027
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	15.820.119	28.205.419
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-15.918.513	-11.069.097
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	-98.394	17.136.322
u. Attività Fin. Non immobilizzate	-338.403	-1.552.474
v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	10.080.655	-8.189.646
z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui + D Altri fin.)	-1.618.053	-9.882.216
z.1. Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	0	0
k.1. Oneri finanziari (-)	-7.868.391	-7.362.035
k.2. Proventi finanziari (+)	376.581	317.667
k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-82.953	-34.809
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 + k.3)	451.042	-9.567.191

BILANCIO 2024

VERIFICA PARAMETRI ONLUS

Ripartizione Istituzionale / Connesso

Come previsto ai sensi dell'art. 25 comma 1 del Decreto Legislativo 460/1997 (istitutivo delle ONLUS), la Fondazione don Carlo Gnocchi redige scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione.

In ossequio al medesimo articolo, la Fondazione don Gnocchi ha predisposto, anche al termine dell'esercizio 2024, il presente Bilancio, che rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'organizzazione, con la distinzione tra le attività istituzionali da quelle ad esse direttamente connesse.

Sotto il profilo della normativa tributaria, qualora le ONLUS svolgano attività direttamente connesse alle attività istituzionali, queste vengono considerate attività commerciali (artt. 20 bis, D.P.R. n. 600/73, lettera b) comma 7). Nelle pagine seguenti si presentano delle tabelle con le ripartizioni percentuali delle singole poste di bilancio afferenti alle attività istituzionali e connesse.

Si precisa che le perdite dell'attività istituzionale vengono compensate dal risultato positivo dell'attività connessa.

Si rileva infine che, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D. Lgs. 460/1997 (affidente le ONLUS), la Fondazione rispetta ampiamente il limite posto in relazione ai proventi connessi che non devono superare il 66 % delle spese complessive dell'organizzazione. Infatti, tale percentuale per il 2024 si attesta al 9,8 % (contro il 9,6% del 2023).

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2024
STATO PATRIMONIALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2024			31.12.2023		
	Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali	23.231.976	100,0%	0,0%	23.979.714	100,0%	0,0%
II Immobilizzazioni materiali	190.581.235	98,6%	1,4%	190.845.235	98,5%	1,5%
III Immobilizzazioni finanziarie	151.245	0,0%	100,0%	151.245	0,0%	100,0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	213.964.455	98,7%	1,3%	214.976.193	98,6%	1,4%
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze	7.668.366	100,0%	0,0%	5.474.362	100,0%	0,0%
IIa Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	65.293.868	93,4%	6,6%	63.400.169	94,6%	5,4%
IIb Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	340.000	100,0%	0,0%	360.000	100,0%	0,0%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.735.863	100,0%	0,0%	13.397.460	100,0%	0,0%
IV Disponibilità liquide	3.169.853	57,5%	42,5%	2.718.810	59,7%	40,3%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	90.207.950	93,8%	6,2%	85.350.802	94,7%	5,3%
D) RATEI E RISCONTI	561.978	100,0%	0,0%	559.822	100,0%	0,0%
E) Conti di trasferimento attività	23.828.632	0,0%	100%	22.816.147	0,0%	100,0%
TOTALE ATTIVO	328.563.016	90,2%	9,8%	323.702.965	90,6%	9,4%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2024			31.12.2023		
	Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
A) PATRIMONIO NETTO	89.653.546	75,6%	24,4%	90.162.917	77,1%	22,9%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.984.548	98,0%	2,0%	12.959.524	97,9%	2,1%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	17.706.737	94,3%	5,7%	19.511.717	94,7%	5,3%
D) DEBITI						
I. Esigibili entro l'esercizio successivo	102.672.403	91,2%	8,8%	91.356.795	90,8%	9,2%
II. Esigibili oltre l'esercizio successivo	73.775.146	100%	0%	78.500.000	100,0%	0,0%
TOTALE DEBITI (D)	176.447.549	94,9%	5,1%	169.856.795	95,1%	4,9%
E) RATEI E RISCONTI	8.942.004	99,3%	0,7%	8.395.865	99,9%	0,1%
F) Conti di trasferimento attività	23.828.632	100,0%	0,0%	22.816.147	100,0%	0,0%
TOTALE PASSIVO	328.563.016	90,2%	9,8%	323.702.965	90,6%	9,4%

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2024
RENDICONTO GESTIONALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO**

Rendiconto Gestionale	31.12.2024			31.12.2023		
	Totale generale	Istituzionale	Connesso	Totale generale	Istituzionale	Connesso
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	310.817.683	90,1%	9,9%	300.278.364	89,9%	10,1%
Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	10.666.765	100,0%	0%	7.691.692	100,0%	0,0%
Utilizzo fondi	1.611.885	100,0%	0%	1.855.607	100,0%	0,0%
Altri ricavi e proventi	6.634.278	88,0%	12,0%	8.968.258	92,4%	7,6%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	329.730.611	90,4%	9,6%	318.793.921	90,3%	9,7%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
Costi per materie sussidiarie e di consumo	-21.818.608	98,3%	1,7%	-22.322.286	98,4%	1,6%
Costi della produzione per servizi	-106.466.255	92,3%	7,7%	-102.634.168	91,9%	8,1%
Spese di manutenzione ordinaria	-10.726.469	95,8%	4,2%	-10.058.453	96,0%	4,0%
Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-6.078.184	98,7%	1,3%	-5.717.570	98,6%	1,4%
Costo del personale	-149.974.750	96,4%	3,6%	-143.113.429	96,1%	3,9%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.630.866	100,0%	0%	-3.083.753	100,0%	0,0%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.299.385	96,4%	3,6%	-13.547.500	96,6%	3,4%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-426.604	81,6%	18,4%	-185.810	81,7%	18,3%
Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	342.992	100,0%	0,0%	-298.225	45,7%	54,3%
Accantonamenti per rischi	-1.069.061	100,0%	0%	-1.262.747	100,0%	0,0%
Altri accantonamenti	-8.677	100,0%	0%	-3.784	100,0%	0,0%
Oneri diversi di gestione	-6.094.269	95,5%	4,5%	-6.813.501	92,3%	7,7%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-319.250.138	95,2%	4,8%	-309.041.226	94,9%	5,1%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	10.480.474			9.752.695		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi finanziari	256.280	96,8%	3,2%	171.375	99,8%	0,2%
Interessi ed altri oneri finanziari	-7.868.391	99,8%	0,2%	-7.362.035	99,4%	0,6%
TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-7.491.810			-7.044.367		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Altre rivalutazioni	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Altre svalutazioni	-82.953	100%	0%	-34.809	100%	0,0%
TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-82.953			-34.809		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.905.711			2.673.519		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.449.490	95,9%	4,1%	-2.205.306	96,1%	3,9%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-2.449.490			-2.205.306		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	456.221			468.213		

Rispetto delle condizioni e limiti per l'esercizio delle attività connesse ex Dlgs. 460/97

- 1 Prevalenza delle attività istituzionali rispetto alle attività connesse
- 2 Il rapporto tra attività connesse e spese complessive della Fondazione si attesta su un indice pari al 9,8% (contro il 9,6% del 2023)
- 3 Il requisito è rispettato sia in considerazione del riparto del patrimonio che del concorso alla determinazione del risultato d'esercizio.

TABELLA TRASCODIFICA VOCI GESTIONALE - VOCI DI BILANCIO CONTABILE

VOCE GESTIONALE	VOCE BILANCIO CONTABILE
Proventi da Attività Socio Assistenziale	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Proventi da Attività verso disabili e malati terminali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Proventi da Attività Socio Sanitaria	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Privato sociale	Altri ricavi e proventi
Ricavi da altre Attività	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Gestione Patrimoniale	Altri ricavi e proventi
	Oneri diversi di gestione
Utilizzo fondi	Utilizzo fondi
Costi Personale dipendente	Costi della produzione per le retribuzioni del personale
	INPS - INAIL
	Trattamento di fine rapporto
	Altri costi del personale dipendente
Costi Personale professionale e cooperative	Costi della produzione per servizi
Materiali di consumo	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo
Materiale sanitario e protesico	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo
Servizi Sanitari	Costi della produzione per servizi
Servizi da terzi	Costi della produzione per servizi
	Spese di manutenzione ordinaria
Utenze	Costi della produzione per servizi
Oneri per il godimento di beni di terzi	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi
Altri Oneri	Costi della produzione per servizi
	Oneri diversi di gestione
Ammortamenti e Svalutazioni	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali
	Svalutazioni delle immobilizzazioni
Accantonamenti	Accantonamenti per rischi
	Altri accantonamenti
Gestione finanziaria	Proventi finanziari da crediti diversi
	Altri proventi finanziari
	Svalutazioni di attività finanziarie
	Interessi ed altri oneri finanziari
Imposte	Imposte sul reddito dell'esercizio
Proventi straordinari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
	Altri ricavi e proventi
Oneri straordinari	Costi per materie sussidiarie e di consumo
	Costi della produzione per servizi
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi
	Oneri diversi di gestione
Oblazioni e Lasciti	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari